Anno IV - N. 1122 - Lire 20

Domenica 12 novembre 1950

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8 Telefoni: Direzione 96322, Redazione e Amministrazione 93854, Cronaca 95854
INSERZIONI: Prezzi p. mm. di altezza (larghezza 1 colonna): Commerciali L. 150, Necrol. fam. L. 150 (partecipazioni lutto enti ecc. L. 250). Finanz. e legali L. 200. Nel corpo del giornale L. 200. Tasse govern. in più. Pagam. antic. Conc. escl.. U.P.I., Trieste, via S. Pellico 4, Tel. 94044
Abbonamenti: Annuo L. 5000, Semestrale L. 2600, Trimestrale L. 1350. Estero: Annuo L. 7000, Sem. L. 3700, Trim. L. 1900. Sped. in abb. post. C/C post. 11/5398

I PRIMI SEI MESI DEL MANDATO FIDUCIARIO

BRUSASCA RIFERISCE ALL'O.N.U. SULLA SITUAZIONE IN SOMALIA

L'ammissione dell'Italia fra le Nazioni Unite: alla ricerca del "meccanismo diplomatico„ che permetta di scavalcare il veto russo - Pechino manda a Lake Success i suoi delegati per il dibattito su Formosa ma non per quello sulla Corea

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

New York, 11

Il Sottosegretario Brusasca, ha preso oggi la parola davanti alla quarta Commissione dell'Assemblea generale dell'ONU, la Commissione dei mandati, quale rappresentante dell'Italia, Potenza amministratrice in Somalia. L'on. Brusasca ha esordito affermando che nei primi sei mesi di lavoro l'amministrazione italiana ha interpretato fedelmente la volontà delle Nazioni Unite e del popolo italiano, ispirandosi nella sua attività ai principii ed alle disposizioni della Carta dell'ONU e dell'accordo di tutela.

Per l'autonomia somala

«L'Italia si augura — ha detto il Sottosegretario Brusasca — che la missione affidataci in Somalia possa costituire opera di giustizia, pace, libertà e progresso. I somali stanno dimostrando di essere degni dell'indipendenza loro promessa, e l'Italia rinnova la sua promessa ch'essa preparerà nei dieci anni previsti lo Stato libero e indipendente della Somalia, senza altro scopo se non quello di tener fede ai suoi obblighi internazionali.

«Soprattutto ci si preoccupa di organizzare nel territorio un'amministrazione semplice e razionale, aderente alle necessità della popolazione. L'indipendenza economica sarà la base dell'indipendenza somala, perchè essa è un elemento essenziale nella vita degli Stati e particolarmente di quelli più giovani e più piccoli.

«Finora l'amministrazione ha potuto risolvere solo i problemi più urgenti. Soprattutto si è assicurata alla popolazione somala la più completa uguaglianza, come hanno riconosciuto la popolazione e i partiti politici. La Lega dei giovani somali ha consegnato all'on. Brusasca in occasione di una sua visita, la tessera onoraria. La amnistia concessa dimostra il desiderio di comprensione e riconciliazione dell'Italia. La fiducia della popolazione, la normalità dell'ordine pubblico e la correttezza delle relazioni somale coi vicini hanno consentito una certa riduzione delle forze italiane che, dal giugno 1951, saranno portate al minimo indispensabile per mantenere l'ordine pubblico, ai sensi degli obblighi derivanti dall'accordo di tutela».

Brusasca si è poi occupato della partecipazione somala alla vita politica. Si sono creati consigli di residenza e di promozione, sono stati tenuti dei referendum fra la popolazione per conoscere la sua opinione sulle questioni più importanti.

Il discorso dell'on. Brusasca ha prodotto ottima impressione, anche perchè le dichiarazioni del delegato italiano corrispondono perfettamente alla relazione del Consiglio consultivo e al discorso del presidente del Consiglio stesso, pronunciato stamane ad illustrazione della relazione.

Due giorni fa abbiamo segnalato in dettaglio l'attività svolta discretamente, dall'inizio della settimana in poi, dal presidente del Consiglio di sicurezza che, per questo mese, è il delegato permanente jugoslavo dott. Alex Bebler, che ha avvicinato diversi dei membri rappresentanti nel Consiglio per studiare la possibilità di ammettere l'Italia nell'ONU.

Offerte a Sforza?

Oggi la questione è stata reinfrescata, ma non troppo chiarificata, dai giornali americani, che hanno pubblicato il riasunto del discorso di Sforza alla Camera: secondo i corrispondenti da Roma, il Ministro avrebbe detto che il Governo italiano fino a qualche giorno fa era propenso a riconoscere il Governo di Mao Tse, ma che poi ha sospeso ogni decisione in seguito allo intervento della Cina rossa in Corea. Sempre secondo i giornali americani, Sforza avrebbe aggiunto che durante il suo soggiorno a New York nel settembre scorso gli furono fatte offerte molto allettanti da «ambienti molto responsabili» e che si basavano su assicurazioni che i sovietici non avrebbero posto il veto all'ammissione dell'Italia a condizione che gli Stati Uniti ed altri Stati membri non vietassero la ammissione del regime di Pechino.

Basta quest'ultima parte della proposta per capire che c'è qualche cosa che semplicemente non ha senso. Non sappiamo quanto accuratamente il «New York Times» abbia reso le parole di Sforza, ma è un fatto noto a tutti che da tempo gli Stati Uniti hanno dichiarato che non si sarebbero valsi del diritto di veto nel caso della Cina rossa e che se la proposta della sua ammisisone fosse riuscita a raccogliere i sette voti necessari, gli Stati Uniti avrebbero accettato la decisione della maggioranza.

A parte questo, parlare, oggi, della possibilità che gli Stati Uniti facciano un «bargain» che abbia per uno dei due termini l'ammissione della Cina rossa, ha ancora meno senso. Con il Congresso così come è risultato dalle elezioni di martedì, con i soldati cinesi che sparano sui soldati americani, il Governo di Washington semplicemente non può fare baratti del genere.

Resterebbe poi a vedere se la Russia è disposta ad accettare lo scambio Italia-Cina: finora i sovietici hanno sostenuto l'ammissione in massa dei cinque Stati proposti da lei (Mongolia, Albania, Romania, Bulgaria ed Ungheria) e gli otto proposti dagli occidentali (Italia, Austria, Finlandia, Eire, Portogallo, Giordania, Ceylon e Nepal). Stamane a Lake Success abbiamo parlato con dei colleghi russi i quali, sempre abbottonati, in questo caso hanno fatto una semieccezione ed invece di dire, come il solito, che non ne sanno niente, hanno detto che la cosa «non sta in piedi», che un «bargain» fra Stati Uniti e Russia, a questi lumi di luna, non è pensabile.

Sta di fatto invece che c'è l'iniziativa jugoslava e che sta progredendo, con la necessaria lentezza e prudenza, ma progredisce: si sa per esempio che il meccanismo diplomatico per portare la questione dell'ammissione dell'Italia all'Assemblea generale, meccanismo del quale abbiamo parlato due giorni or sono avvertendo che esso era ancora in via di formazione, potrebbe basarsi sul precedente della recente ammissione della Repubblica d'Indonesia. Qualche cosa di più si saprà mercoledì prossimo. In tale giorno infatti l'Assemblea generale è chiamata a discutere i dieci punti del programma compilato da Trygve Lie dopo la sua peregrinazione in Europa nel maggio-giugno. Fra tali dieci punti vi è quello dell'ammissione di nuovi Stati membri in modo da dare alla Organizzazione internazionale quel carattere di universalità che è stabilito nella Carta di San Francisco. Possiamo aggiungere oggi che immediatamente dopo tale discussione plenaria, il meccanismo diplomatico di cui dicevamo poc'anzi subirà, sia pure in segreto, un primo collaudo: prima di poter descrivere la sede ed il modo di questo collaudo, bisogna attendere una settimana circa.

Per il resto, attività ridotta in un'atmosfera di molta incertezza provocata dall'intervento cinese in Corea.

Il Governo di Pechino ha comunicato oggi alla segreteria generale dell'ONU che il 14 novembre partirà per Lake Success la delegazione cinese invitata dal Consiglio di sicurezza a partecipare al dibattito sull'«invasione armata dell'isola di Formosa». La notifica del Governo di Pechino non fa alcun accenno al dibattito sul rapporto speciale di Mac Arthur — dibattito al quale sono stati parimenti invitati i rappresentanti della Cina comunista — mentre precisa che la delegazione composta da 9 membri e presieduta da Wu Hsin Chuon raggiungerà Lake Success via Praga e Londra.

Pechino ha rifiutato invece di accettare l'invito ad inviare dei delegati al Consiglio di sicurezza, per discolparsi delle accuse di un intervento armato in Corea.

L'appello del Tibet è partito da Lassa ma si dice non sia ancora arrivato a Lake Success, per quanto Nuova Delhi affermi di averlo inoltrato: la verità è che all'ONU si preferisce non complicare gli affari cinesi, tanto più, si dice, che il Tibet è uno Stato semi-indipendente, che rapporti di dipendenza fra esso e la Cina sono sempre esistiti anche se la loro entità si perde fra gli anni e le nebbie del montagnoso paese. A parte queste nebbie, c'è il fatto che prima che tale protesta arrivi al Consiglio di sicurezza, è necessario che essa sia presentata da uno degli Stati rappresentati nel Consiglio o che Trygve Lie segnali la situazione colà creata come una minaccia alla pace ed alla sicurezza internazionale; e finora, nessuno sembra dimostrare alcuna intenzione di prendere iniziative del genere.

LEO REA

Congiunti dei deportati

Delegazione goriziana ricevuta da De Gasperi

Roma, 11

Il Presidente del Consiglio on. De Gasperi ha ricevuto stamane al Viminale, accompagnata dall'on. Baresi, una rappresentanza dei congiunti di cittadini goriziani deportati in Jugoslavia nel maggio 1945. Erano soprattutto mogli e sorelle che hanno esposto all'on. De Gasperi la loro angoscia per la mancanza assoluta di notizie dei loro cari e per la loro lunga, ingiustificata detenzione.

L'on. De Gasperi ha ascoltato con visibile commozione i racconti fatti dalla rappresentanza goriziana, ha esposto gli sforzi finora compiuti per normalizzare la situazione ed ha promesso il suo vivo, ulteriore interessamento per la soluzione di una questione il cui valore morale non può essere disconosciuto nella configurazione dei rapporti fra l'Italia e la Jugoslavia.

Interrogazioni al Senato sul traffico stradale

Roma, 11

Il Sottosegretario BATTISTA ha avuto oggi modo di dare interessanti informazioni rispondendo alle interrogazioni presentate al Governo da parte di alcuni senatori, in tema di traffico e dell'aumento di incidenti stradali.

[illegible]

La Jugoslavia rompe le relazioni con l'Albania

Tutti i diplomatici albanesi espulsi

Belgrado, 11

A quanto riferisce l'agenzia «Tanjug», il Governo jugoslavo ha annunziato al Governo albanese che i normali rapporti diplomatici fra i due Paesi debbono essere considerati interrotti; la «Tanjug» precisa che i contatti diplomatici tra Belgrado e Tirana saranno da ora in poi mantenuti tramite la legazione di Jugoslavia a Budapest. In conseguenza di ciò il Governo jugoslavo ha ordinato stamane la chiusura della Legazione d'Albania a Belgrado.

[illegible]

Stati satelliti dell'Unione Sovietica dal Paese. Già dai primi di quest'anno, d'altronde, l'Albania aveva espulso da Tirana tutti i diplomatici jugoslavi e chiuso la Legazione jugoslava a Tirana.

Il congresso della pace trasferito a Varsavia

Londra, 11

Il comitato organizzatore del congresso mondiale dei partigiani della pace ha deciso di tenere una riunione simbolica d'apertura a Sheffield lunedì prossimo e di convocare a Varsavia per giovedì 16 novembre il congresso vero e proprio. Il provvedimento è stato determinato dalla mancata concessione dei visti d'ingresso alla grande maggioranza dei delegati stranieri.

Duecentoventi delegati italiani diretti a Sheffield non hanno potuto imbarcarsi oggi a Dieppe, come avevano in programma, alla volta di New Haven e, essendo privi di autorizzazione a soggiornare in Francia, hanno ripreso il treno per Parigi nel pomeriggio.

QUATTRO ORE DI SCIOPERO MARTEDÌ NELL'INDUSTRIA

La decisione presa dalle tre organizzazioni dei lavoratori dopo la rottura delle trattative salariali

Roma, 11

Stamane si sono riuniti a Montecitorio i rappresentanti delle tre organizzazioni dei lavoratori per esaminare la situazione determinatasi in seguito alla rottura delle trattative sulla rivalutazone salariale. I sindacalisti hanno deciso d'inviare una lettera al Ministro del Lavoro on. Marazza per precisare che con le ultime proposte avanzate sono giunti all'estremo limite delle proprie possibilità di conciliazione, e che, pertanto, le organizzazioni sindacali operaie riprendono la loro libertà di azione.

Esaminata la situazione determinatasi per la rottura delle trattative, i rappresentanti dei lavoratori hanno deciso una prima azione di sciopero in tutti i settori dell'industria, che avrà luogo nella giornata di martedì 14 dalle ore 14 alle 18.

Una nuova riunione ha avuto luogo in serata. Alla fine di essa è stato diramato un comunicato in cui è detto che le tre organizzazioni ritengono opportuno precisare ai lavoratori e all'opinione pubblica le ragioni che hanno determinato la rottura delle trattative per la rivalutazione salariale e che riguardano i seguenti problemi: 1) misura delle quote di rivalutazione per operai e impiegati; 2) misura delle quote per le donne; 3) assorbimenti; 4) decorrenza.

Le richieste economiche precisate in settembre con la nota lettera che permise la ripresa delle trattative già interrotte prima del periodo feriale estivo e che si concretavano in lire 151 giornaliere per gli specializzati, 66 per i qualificati, 36 per i manovali, nonchè in lire 10.400 mensili per gli impiegati di prima categoria, 5800 per quelli di seconda, 3600 per quelli di terza «A» e, infine, 2250 per quelli di terza «B», hanno avuto un'ultima controfferta da parte degli industriali nelle seguenti rispettive misure: lire 78, 35, 18 per gli operai; lire 9250, 5000, 1600 e 700 per gli impiegati.

Tale controfferta è stata giudicata inaccettabile, in quanto avrebbe privato di qualsiasi significato il criterio rivalutativo che è perseguito dalle organizzazioni dei lavoratori. E' da notare che nell'ultimo tentativo di conciliazione fatto dai lavoratori si sono abbassate le richieste iniziali del 35 per cento, raggiungendo un limite assolutamente invalicabile, mentre la Confindustria è rimasta praticamente nelle posizioni iniziali.

Per le donne, le organizzazioni dei lavoratori hanno chiesto di mantenere gli scarti attualmente in atto, mentre da parte degli industriali si è manifestata la volontà, in sede rivalutativa, di distanziare le donne corrispondendo alle stesse quote di rivalutazione insignificanti e tali da modificare in peggio i rapporti attualmente esistenti, mentre sia nel nostro Paese che all'estero si tende a parificare il trattamento economico degli uomini con quello delle donne.

Per gli assorbimenti, le organizzazioni dei lavoratori hanno insistito perchè le quote di rivalutazione non annullassero i superminimi attualmente corrisposti a titolo di merito, di incentivo e di cottimo da parte delle aziende, e per ottenere ciò le organizzazioni dei lavoratori hanno concesso che dette quote non venissero aggiunte alla paga-base, rinunziando così agli oneri contrattuali che ne sarebbero derivati a vantaggio dei lavoratori.

Quanto alla decorrenza, mentre le organizzazioni dei lavoratori hanno chiesto l'applicazione dell'eventuale accordo a partire dal settembre, cioè dalla data delle prime offerte fatte dagli industriali ed in via conciliativa dal 1.o novembre, con l'aggiunta di un'indennità forfetaria, la controparte ha sostenuto la decorrenza delle quote di rivalutazione del periodo di paga in corso all'atto della stipulazione dell'accordo.

Lo sciopero di tutti gli addetti all'industria proclamato per martedì sarà la prima parola dei lavoratori. Le organizzazioni sindacali, per dimostrare nuovamente l'alto senso di responsabilità che presiede a questa vertenza e per non causare alla popolazione particolari disagi, hanno escluso, per ora, i dipendenti dei servizi pubblici (gas, luce, acqua) ed hanno deciso la convocazione dei propri organi direttivi per stabilire il proseguimento dell'azione, qualora ciò si rendesse necessario.

Per coordinare l'azione sindacale e sempre nell'intento di attenuare il disagio della popolazione, le Confederazioni hanno invitato i ferrotranvieri a limitare la durata del loro sciopero generale fino alle ore 16 di martedì, anzichè fino alle 24, come precedentemente stabilito.

L'avv. Toscani, vicesegretario generale della Confindustria, in alcune dichiarazioni fatte stasera, ha fornito alcuni chiarimenti di carattere tecnico sulla sospensione delle trattative.

A proposito dell'entità delle quote di rivalutazione, l'avv. Toscani ha ricordato che la prima offerta degli industriali portava ad un aumento di 56 lire per gli specializzati scendendo a quote minori per le altre categorie e precedendo anche apprezzabili possibilità di assorbimento. Nelle fasi successive, ha ricordato l'avv. Toscani, si è passati dalle 56 lire offerte da parte industriale alle 72 lire con assorbimento parziale ed infine a 78 lire senza assorbimento. Contro l'ultima cifra di 78 lire per gli specializzati le organizzazioni dei lavoratori, ha detto l'avv. Toscani, hanno richiesto 92 lire.

Le maggiori difficoltà si sono però avute sul problema delle retribuzioni femminili, per le quali le richieste dei lavoratori sono più distanti dalle offerte industriali. Le differenze residuate, ha aggiunto l'avv. Toscani, sono apparse difficilmente colmabili nella fase delle trattative; la proposta che fosse dato al Ministro del Lavoro l'incarico di compiere un tentativo in sede arbitrale, è stata declinata dalle organizzazioni dei lavoratori, le quali hanno dichiarato di riprendere la loro libertà. Ciò, ha detto lo avv. Toscani, non dà ad esse il diritto di affermare che l'organizzazione industriale ha dato prova di intransigenza, poichè una tale affermazione è contrastata dalla cronistoria delle trattative.

Accennando alla dichiarazione di sciopero deliberata oggi dalle organizzazioni dei lavoratori, lo avv. Toscani ha detto che tali sviluppi sembrano assolutamente sproporzionati rispetto alla entità del contrasto.

LA NUOVA LEGGE CONTRO IL NEO-FASCISMO

Non ci sono stati dissensi in seno al Consiglio dei Ministri

Orientamenti contrari alla proposta del PSLI

Roma, 11

Il problema della repressione delle attività neofasciste è ancora al centro dell'attenzione degli ambienti politici, come il fatto del giorno. Il Ministro degli Interni on. Scelba sottoporrà alla prossima riunione del Consiglio dei Ministri lo schema di progetto della nuova legge che tende a configurare con maggiore precisione le attività e le manifestazioni che, rivestendo carattere fascista, ricadono sotto il divieto disposto dalla XII norma transitoria della Costituzione. Com'è noto, scopi essenziali del provvedimento sono quelli di rendere pienamente operante la norma costituzionale stessa e altresì di rendere più sollecito il procedimento giudiziario a carico dei trasgressori.

Abbiamo già illustrato ieri lo spirito e la portata delle nuove norme mediante le quali il reato di ricostituzione del disciolto partito fascista verrà configurato nel progetto del Ministro Scelba. La nuova legge si imperniera sul reato di esaltazione del fascismo, dei suoi istituti e delle sue figure anzichè su quello della violenza come faceva la legge 3 dicembre '47 attualmente in vigore. In altre parole, l'esaltazione dei programmi, degli istituti, dei fatti e delle figure del fascismo sarà sufficiente per considerare che un partito o un movimento o un'associazione abbiano ricostituito il partito fascista. Le altre circostanze che erano considerate dalla legge vigente come essenziali, avranno carattere di aggravanti. Tali circostanze sono l'organizzazione militare o paramilitare, l'uso di mezzi violenti e simili.

Si può aggiungere che nello intento di accelerare l'azione giudiziaria, il disegno di legge stabilirà probabilmente che i procedimenti a carico dei responsabili si svolgano per direttissima anzichè con il rito sommario e nello stesso tempo che venga emesso, nei confronti dei responsabili stessi, il mandato di cattura.

Praticamente, in seno al Consiglio dei Ministri, non si è manifestato alcun dissenso fra i rappresentanti dei vari partiti sul principio che la legge debba mirare a meglio precisare gli estremi del reato per dare alla Magistratura lo strumento adeguato a punire i colpevoli e che il compito di applicare la legge fino alle estreme conseguenze e cioè fino all'eventuale scioglimento dei partiti e movimenti che ricadano sotto la sanzione della legge stessa, non può essere attribuito ad altri che all'autorità giudiziaria.

Non corrispondono pertanto al vero le notizie apparse su qualche giornale, secondo cui De Gasperi avrebbe dovuto svolgere nella seduta del Consiglio opera di mediazione tra i pareri dei Ministri che si sarebbero rivelati contrastanti sull'organo a cui demandare i poteri per lo scioglimento del movimento o partito individuato come fascista.

Poichè il PSLI, come è noto aveva manifestato il proposito di farsi promotore in sede parlamentare di una proposta di legge che attribuisce al Governe i poteri per lo scioglimento del MSI, quale sarà ora l'atteggiamento dei socialdemocratici? La questione verrà esaminata in sede di gruppi parlamentari ma, secondo le impressioni che si raccolgono stasera negli ambienti del partito, non si esclude la possibilità che ove il progetto Scelba appaia pienamente soddisfacente in rapporto alle premesse da cui è stata originata la deliberazione direzionale del PSLI, questo partito possa lasciare l'iniziativa al Governo.

I gruppi parlamentari dei vari partiti si riuniranno nel pomeriggio di martedì per decidere sul loro atteggiamento. Dalla riunione di stamane del gruppo del PSU è risultato che questo dissente dalla proposta del PSLI di dare al Governo i poteri per procedere allo scioglimento del MSI in quanto giudica che sarebbe questo un pericoloso precedente. Analogo è l'atteggiamento del PLI.

Nella seduta di martedì mattina, che sarà dedicata alle interrogazioni e alle interpellanze, la Camera si occuperà fra l'altro del «caso Scalfaro». Infatti le prime interrogazioni all'ordine del giorno sono quelle degli on. Geraci e Scalfaro al Ministro dell'Interno sul noto episodio di cui si occuparono recentemente le cronache giornalistiche. Infatti il socialista Geraci chiede al Ministro se ritenga che abbiano agito nell'ambito delle leggi della Repubblica quei due deputati e quella deputatessa democristiani (Scalfaro, Sampietro e Titomanlio) i quali in un ristorante romano insolentirono una signora straniera da loro ritenuta in abito troppo sommario, donde una ferma querela di costei. A sua volta l'on. Scalfaro e l'on. Sampietro chiedono al Ministro di conoscere quali provvedimenti immediati intenda adottare per frenare [illegible] dei cittadini.

Limitazioni nell'uso della banda stagnata

Roma, 11

L'insufficienza della produzione nazionale di banda stagnata, oltre ad arrecare un danno assai grave all'industria conserviera, la quale dovrà forzatamente ridurre, nella prossima campagna, la lavorazione, avrà anche ripercussioni non meno gravi su tutta l'economia agricola, specie meridionale, così strettamente connessa con l'attività conserviera.

Ad ovviare almeno in parte a tale situazione, gli ambienti interessati sarebbero d'avviso, a quanto rileva l'«Informazione parlamentare», che gli organi ministeriali italiani, a somiglianza di quanto si sta facendo negli Stati Uniti, emanassero opportuni provvedimenti per limitare l'impiego della banda stagnata, consentendone l'uso soltanto per lo scatolamento di quei prodotti alimentari che non potrebbero essere conservati in recipienti di cartone, di legno o di vetro.

IMPRESSIONANTE SUICIDIO DI UN'AMMALATA

BRUCIATA VIVA in un forno crematorio

Arco (Trento), 11

Alla visita quotidiana all'ambulatorio del locale sanatorio non si è presentata questa mattina una ricoverata oriunda dell'Alto Adige, che veniva perciò ricercata in giro per tutto l'istituto, ma inutilmente. Subito si faceva strada il sospetto che la donna fosse fuggita.

Verso le 11, un'inserviente si recava nei locali ove è situato il forno crematorio nel quale vengono bruciati i rifiuti infetti, ma appena giunta sulla soglia veniva investita da una zaffata di fumo acre che usciva dalla botola del forno. A ridosso della ringhiera che recinge il forno stesso, costruito a forma di imbuto, l'inserviente rinveniva anche una giacca a maglia, che una suora riconosceva subito come appartenente alla ricoverata scomparsa.

Il rinvenimento generava in tutti l'orribile sospetto che la donna si fosse gettata nel forno, e subito il grande braciere veniva spento con gli estintori. Ai presenti appariva allora la orribile visione di un mucchietto di ossa nel fondo dell'imbuto. Sembra che ultimamente la ricoverata suicidatasi soffrisse di una grave forma di depressione psichica e che essa abbia compiuto il gesto in uno stato di incoscienza mentale.

ROTTA LA TREGUA SUI FRONTI DELLA COREA SETTENTRIONALE

LE FORZE ALLEATE ALL'OFFENSIVA avanzano oltre il fiume Chongchon

Aspri combattimenti notturni con l'intervento dell'aviazione

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Pyongyang, 11

Le forze alleate sono all'offensiva. Stamane, prima ancora che sorgesse l'alba, esse hanno varcato il fiume Chongchon in tutta la sua lunghezza, riprendendo la marcia verso il nord. [illegible]

[illegible] si sono fatti attendere. Un gigantesco deposito di munizioni è saltato in aria a tre chilometri dalle posizioni delle forze dell'ONU.

E' stato il segnale di crollo di ogni resistenza nemica. La prima Divisione ha ripreso la marcia inseguendo le truppe in fuga. E nel pomeriggio abbiamo compreso la ragione, quando abbiamo visitato quella zona: era coperta di cadaveri sia della battaglia di poche ore prima e sia soprattutto dell'esplosione dei proietti del deposito distrutto.

Avanzando ancora, le tre unità sono giunte dinanzi a posizioni organizzate a difesa. Ma la resistenza su di esse è stata facilmente travolta, anche perchè solo pochissime avevano lo schermo protettivo dei campi minati e le piazzole d'artiglieria in molti punti erano ancora sguarnite di cannoni.

La 24.a Divisione, la prima e la Brigata del Commowealth al tramonto sono giunte a con- [illegible]

[illegible] mentre l'aviazione incurante dell'oscurità, effettua le sue micidiali azioni a tappeto su tale fascia difensiva.

Più robusto è apparso il sistema difensivo nemico sul fronte della 24.a Divisione statunitense: là il nemico è saldamente trincerato, specie a nord di Pakchon, ed offre strenua resistenza. Si combatte di notte e si combatterà sicuramente fino all'alba. I reparti d'assalto della 24.a incontrano dovunque nidi di mitragliatrice abilmente dissimulati e gli sbarramenti di mine sulle strade diminuiscono alquanto le possibilità di movimento dei carri armati.

Duro assai resta durante la notte anche il compito della Prima di cavalleria, che sta impegnandosi a fondo per conquistare il terreno metro per metro. Siamo appena agli inizi, ma la battaglia si profila furibonda quanto mai.

Sul fronte orientale, invece, il 10.o Corpo d'armata ha, per ora, un compito più facile. I «Marines» della prima Divisione sono ormai in vista del grande bacino idroelettrico di Chongjin, da dove tre giorni or sono il nemico si è precipitosamente ritirato dalle posizioni organizzate in lunghe settimane di lavoro a duemila metri.

La 7.a Divisione statunitense, che opera più vicina alla costa, ha fatto notevoli progressi e questa sera si trova ad appena 30 chilometri, in linea d'aria, dal confine mancese, mentre la Divisione coreana «Capitale», più a nord-est ha fatto un balzo di ben 24 chilometri e si è attestata questa sera a Yongchon, poco più di 40 chilometri dal suo grande obiettivo: la città ed il porto di Chongjin.

Complessivamente non è ancora possibile indicare se l'offensiva oggi iniziata miri a raggiungere la linea dello Yalu o se abbia obiettivi più limitati come la presa di contatto con il nemico lungo tutta la nuova linea di resistenza, dopo il suo ripiegamento di metà settimana. Certo l'azione è condotta con grande energia e con abbondanza di mezzi.

Nel cielo s'intensifica il contrasto aereo. Oggi, per la prima volta, accanto agli apparecchi privi di qualsiasi contrassegno se ne sono presentati altri distinti con una stella rossa sulla fusoliera e un disco rosso in coda.

I combattimenti aerei, oggi sono stati abbastanza numerosi, specie tra aerei a reazione. Un Mig 15 di costruzione sovietica è stato colpito ed è precipitato nelle retrovie alleate. Altri due sono andati a fracassarsi in Manciuria. L'azione si è svolta poco dopo le quindici a ben ottomila metri di altezza.

Altrove una squadriglia di caccia a reazione nemica priva di contrassegno, ha attaccato una formazione di bombardieri pesanti ed è riuscita ad abbattere una superfortezza volante il cui equipaggio si è salvato col paracadute in territorio nemico. Un caccia Mustang ed un bombardiere medio B 26 sono stati abbattuti dalla contraerea avversaria.

La battaglia continua nella notte.

JOHN RICH
dell'*International News Service*

MAURICE THOREZ HA LASCIATO PARIGI

Il soggiorno in Russia *si protrarrebbe a lungo*

La partenza ignorata dalla stampa comunista

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 11

Alle 13.23 l'aereo personale di Viscinski, giunto a Parigi poco dopo mezzogiorno da Mosca, è ripartito, con a bordo Maurice Thorez, la moglie deputatessa Janette Vermeesch, il prof. Davidenkov, il dott. Rouques e, passeggero non previsto, il deputato comunista considerato come il delfino del leader ammalato, Augusto Lecoeur.

Da questa mattina all'alba fotografi e reporters assediavano la villa di Thorez nella Banlieu parigina e le guardie del corpo si trovavano tutte mobilitate nei dintorni. La caccia a Thorez ha provocato non pochi inconvenienti, tanto più che a un certo momento buona parte dei «cacciatori» ha inseguito un'automobile nera uscita dalla villa, sulla quale si trovava solamente il professore sovietico. Finalmente un'autoambulanza è partita per l'aeroporto di Orly, seguita da cinque automobili sulle quali avevano preso posto i compagni di Thorez procedenti in modo da impedire agli inseguitori di raggiungere l'ambulanza.

All'aeroporto Thorez, che è apparso molto affaticato e col volto meno colorito del solito, con addosso un soprabito guarnito d'astrakan e le gambe coperte da un «plead» scozzese (la moglie, senza cappello, aveva sulle spalle una pelliccia nera) è stato trasportato in barella all'apparecchio, dove sin dalla partenza da Mosca era stato sistemato un letto.

Prima di entrare nella carlinga, il leader comunista si è lasciato tempestare dai lampi di magnesio della cinquantina di fotografi, alcuni dei quali erano saliti addirittura sull'ala dell'apparecchio; ha ricevuto il saluto dei compagni presenti e il tradizionale mazzo di fiori da parte di un militante ed ha detto: «a presto», alzando con fatica la mano sinistra.

Questa sera i medici francesi hanno pubblicato l'ultimo bollettino sanitario, affermando che Thorez è stato colpito da una paralisi alla metà destra del corpo, paralisi che tuttavia è in regresso. Negli ambienti medici francesi si avanza l'ipotesi che il leader comunista potrebbe subire in Russia una grave operazione da parte del professore accademico Nicolas Bourdenko, specialista in operazioni sul simpatico. Si parla anche di pariarterectomia alla carotide, intervento che consiste nel denudare l'arteria carotide di tutte le sue ramificazioni simpatiche. Ma viene precisato che i tentativi precedenti nei diversi paesi non hanno dato alcun risultato.

E' stato notato con sorpresa come la stampa comunista abbia finto d'ignorare l'avvenimento della partenza di Thorez. L'«Humanité» si è accontentata di pubblicare in un angolo della seconda pagina una lettera di una cellula comunista all'Ambasciatore sovietico per «ringraziarlo di permettere a Maurice Thorez di seguire una cura in una clinica della Russia».

Diverse ipotesi, alcune gratuite, sono state avanzate dai vari giornali sulle vere ragioni della partenza di Thorez. Se queste non si conoscono, è evidente che esse esistono e senz'altro sono di carattere politico. A pochi mesi dalle elezioni, non si priva un partito del suo capo quasi deificato senza gravi motivi, osserva «Le Monde», mentre il «Figaro» avanza l'ipotesi di una misura di precauzione in previsione di avvenimenti drammatici che renderebbero impossibile la protezione di Thorez.

Anche la partenza del numero «tre» del partito, Lecoeur, (il numero «due» è Duclos, nominato segretario generale ad interim) potrebbe far pensare a una lunga permanenza di Thorez a Mosca. L'ammalato ad ogni modo spera di tornare in Francia in gennaio. Chi vivrà vedrà.

VICE

L'assassino di De Agazio rinviato a giudizio

Milano, 11

In seguito alle risultanze dell'istruttoria è stato instaurato procedimento penale a carico di tale Dionisio Gambaruto per l'uccisione del giornalista Franco De Agazio,

Il Gambaruto non è nuovo alla Giustizia. Egli è già stato implicato nella fucilazione, avvenuta il 9 giugno 1944 a Monza, di una donna, Giulia Morelli, ed assolto per amnistia. Un'altra assoluzione egli ha ottenuto dalle Assise di Sondrio il 21 luglio scorso per concorso in omicidio di due persone avvenuto pure nel 1944. Il Gambaruto figura anche coinvolto nel processo dell'«Oro di Dongo», in relazione alla soppressione del rag. Luigi Canali, e nei fatti di Mediglia del 1948.

Nel porto di Chioggia

Un veliero affonda a causa della nebbia

Chioggia, 11

Nelle prime ore di ieri mattina il motoveliero «Salvatore Secondo» del compartimento marittimo di Bari stava entrando nel porto di Chioggia quando a causa della fitta nebbia andava a urtare con la prora contro lo scoglio situato a ridosso della diga sud. La violenza dell'urto era tale che una vasta falla si apriva subito sotto la linea di immersione del natante e i cinque membri dell'equipaggio facevano appena in tempo a porsi in salvo nella scialuppa che il «Salvatore Secondo» affondava con tutto il carico composto da una quarantina di tonnellate fra legna e carbone.

Pittori a capocchia

A Milano è stata inaugurata un'originale mostra di microminiature, visibili solo con lenti d'ingrandimento, dipinte dal pittore genovese Egidio Boschi, usando come pennello un pelo del dorso della mano, su capocchie di spilli.

DIMISSIONI RESPINTE

L'on. Angelo Corsi ha presentato al Ministro del Lavoro le sue dimissioni dalla carica di presidente dell'Istituto nazionale della previdenza sociale. Il Ministro Marazza le ha respinte.

E' MORTO DEL CAMPO

E' deceduto a Milano il noto maestro di musica Giuseppe Del Campo. Era nato a Paradigna di Parma nel 1890. Celebre violoncellista, iniziò la sua carriera quale maestro sostituto improvvisato e divenne quindi direttore dei più grandi teatri lirici italiani ed esteri. Sebbene paralizzato da oltre 5 anni al braccio sinistro, ancora lo scorso anno diresse con successo alla Radio di Roma e al Regio di Parma.

CRONACA DELLA CITTA'

IL SANATORIO DELL'I.N.P.S. PER MALATTIE POLMONARI

Sette piani, 384 letti

Tutte le innovazioni suggerite dalla moderna tecnica sanatoriale - Circa due anni di lavoro: inizio fra una settimana

Anche l'auspicato Sanatorio per malattie polmonari si avvia, dunque, a concretarsi nella realtà, nella realtà pulsante e creativa: infatti tra giorni sarà intrapresa l'opera costruttiva, e tecnici e maestranze subentreranno ai promotori dell'impresa, dirigenti dell'I.N.P.S., autorità, medici ed esperti, i quali per oltre un anno hanno profuso, con passione generosa, energie e fatiche per risolvere i non lievi problemi finanziari e tecnici (non ultimi quelli derivati dalle caratteristiche ambientali e climatiche della città e dei dintorni agli effetti dell'ubicazione del Sanatorio) indispensabili per assicurare alla città il grandioso nuovo impianto ospedaliero.

Esso sorgerà — secondo la progettazione dei tecnici specializzati nella costruzione di sanatori — nella conca sottostante l'Obelisco di Villa Opicina, a 443 metri d'altezza sul livello del mare. Il Sanatorio avrà la caratteristica di monoblocco e si affaccerà sul vallone sovrastante Roiano. L'orientamento è stato scelto con attenta cura, al fine di garantire all'edificio la massima protezione dalla bora, il godimento del più ampio panorama sul mare (fattore di grande importanza psicologica per i degenti) e il migliore sfruttamento dei parchi circostanti.

Le caratteristiche tecniche sono state studiate, inoltre, con l'intento di dare al costruendo ospedale una soluzione diversa da quelle adottate per i sanatori tipo costruiti negli ultimi tempi dall'I.N.P.S., apportandovi tutte le innovazioni suggerite dall'esperienza sinora fatta e dal progredire della moderna tecnica sanatoriale. Così l'edificio monoblocco risponderà a criteri di massima funzionalità, con riguardo anche alla mutevole entità di degenti maschi e femmine e all'uso razionale dei servizi ospedalieri. Esso riunirà, insomma, le caratteristiche della casa di cura e quelle del villaggio sanatoriale.

L'edificio si comporrà di un corpo principale alto sette piani, due dei quali destinati ai servizi, quattro alla degenza ed uno sopraelevato, e di un corpo secondario posteriore ridotto in altezza. Al primo piano troveranno sistemazione tutti i servizi generali, escluse le cucine, che saranno allogate al secondo piano. Al primo piano gli spogliatoi per il personale saranno completati da speciali «zone di filtro» per la sostituzione degli abiti civili con quelli di lavoro; gli altri servizi comprendono il guardaroba e la disinfezione, le lavanderie, i magazzini viveri e vestiario, la centrale termica, l'officina ed altri impianti. Al secondo piano sono previste le cucine, i refettori (con l'impianto disinfezione stoviglie); al centro del piano verranno sistemate le sale di soggiorno trasformabili in un'unica grande sala per spettacoli e proiezioni cinesonore; i locali per la rieducazione al lavoro dei degenti. Dai refettori e dai locali di soggiorno i degenti potranno direttamente uscire nei parchi.

I sovrastanti quattro piani ospiteranno le sale di degenza, in camere a sei e a due letti e precisamente 96 posti letto per ciascun piano; complessivamente, quindi, l'ospedale potrà accogliere 384 degenti. Le camere saranno rispettivamente di m. 6.15x6.10 per sei letti e di m. 4.15x3.15 per due letti. In ogni piano, poi, si ripetono le ampie stanze di soggiorno: il lato a mare sarà a vaste vetrate. Al quarto piano verranno allogati i servizi di accettazione, disinfezione e vestizione dei degenti, gli uffici amministrativi e per il pubblico. Le sale per le visite mediche, la sala-raggi e quella per la terapia-fisica si troveranno al quinto piano, con gli uffici direzionali e i vari laboratori di ricerca e di analisi. Al sesto piano, sempre in aggiunta alle sale di degenza che si ripetono eguali in tutti i piani verrà allestita la cappella.

Nel piano sopraelevato troveranno sistemazione la sala per la chirurgia polmonare — ultima conquista della lotta antitubercolare — e le stanze di accoglimento pre e post-operatoria dei degenti. Qui troveranno posto gli alloggi per i medici, gli impiegati e le suore di servizio. Altri edifici minori completeranno il centro sanatoriale, e saranno adibiti all'alloggio del direttore e del segretario amministrativo, alla portineria, all'autorimessa e ai servizi complementari di un ospedale.

I lavori che si inizieranno il 20 corrente per quanto riguarda lo sbancamento dei terreni e l'approntamento delle fondazioni, verranno ultimati presumibilmente in circa due anni.

Quattro benemeriti maestri d'arte grafica

In un cordiale incontro fra datori di lavoro e lavoratori, sono stati festeggiati ieri sera all'Associazione industriali quattro maestri d'arte grafica, insegnanti della scuola professionale per apprendisti poligrafici. Ai quattro benemeriti — Dino Brasioli, Ruggero Milost, Adriano Oliva e Pollione Sigon — il vicepresidente dell'Associazione industriali ing. Vidali, ed il capogruppo degli industriali grafici signor Mazzucchin, hanno offerto delle artistiche medaglie d'oro, accompagnando il dono con calorose parole di elogio per la loro disinteressata opera, esplicata nelle ore serali, dopo la faticosa giornata di lavoro. A nome delle organizzazioni sindacali dei lavoratori, analogo compiacimento è stato espresso dal signor Pischiutta della Camera del Lavoro, che ha plaudito ai festeggiati ed auspicato un sempre maggiore potenziamento dell'istruzione professionale per l'elevazione dei lavoratori ed il miglioramento della produzione. Ha ringraziato il signor Brasioli, con l'impegno di continuare in avvenire la bella e proficua iniziativa. Ha concluso la simpatica riunione, alla quale hanno partecipato diversi industriali e sindacalisti, un brindisi in onore dei festeggiati.

Il varo dell'«Augustus» domenica al San Marco

MADRINA DELLA SUPERBA UNITA' LA SIGNORA DE GASPERI

Dagli scali del San Marco, domenica prossima scenderà in mare l'«Augustus», la superba unità della Società «Italia». Alla cerimonia parteciperanno altissime autorità della Repubblica, le autorità locali e la popolazione, che potrà accedere agli scali. E' confermata la notizia che madrina della nave sarà la signora De Gasperi, consorte del presidente del Consiglio.

Il congedo del dott. Fazzutti

L'UFFICIO DI ZONA DELLA POSTBELLICA E' AFFIDATO ORA ALL'AVV. ORESTE PIEROTTI

Nei giorni scorsi ha assunto servizio presso la Presidenza di Zona il nuovo direttore dell'Ufficio di Zona dell'Assistenza postbellica, avv. Oreste Pierotti, qui inviato in missione dal Ministero degli Interni. Contemporaneamente ha preso congedo dalla nostra Prefettura il consigliere dott. Agostino Fazzutti che, giunto nella nostra città quasi due anni or sono quale capo della Divisione seconda, sezione seconda (Assistenza pubblica e beneficenza), dopo avere istituito l'Ufficio di Zona per l'assistenza postbellica, è rientrato, su sua domanda, alla Prefettura di Belluno, dalla quale proveniva.

In quest'occasione, il Presidente di Zona, nel porgergli il suo cordiale augurio ed i più vivi elogi per l'intensa ed efficace opera da lui svolta, ha voluto ricordare l'origine e i compiti dell'Ufficio Zona per l'assistenza postbellica, sorto nell'anno 1949 per diretto interessamento del Presidente di Zona con il compito di provvedere, con i mezzi forniti dal Governo italiano, all'assistenza dei profughi. La spesa totale sostenuta dal Governo di Roma per le dette attività assistenziali è stata nell'esercizio 1.o luglio 1949-30 giugno 1950 di 298 milioni di lire, mentre quella preventivata per l'esercizio in corso, già assicurata, raggiunge la cifra di oltre 329 milioni. A questi contributi si deve aggiungere la somma di 65 milioni e mezzo elargita anche quest'anno dal Governo a favore delle colonie estive, di cui hanno usufruito 5604 bambini della Zona. Recentemente l'Ufficio di Zona per l'assistenza postbellica è stato investito anche del compito di assistenza ai profughi mediante costruzione e assegnazione di alloggi, alla cui spesa provvederà pure il Governo di Roma per un ammontare di circa 250 milioni.

All'atto del congedo, al dott. Fazzutti è pervenuta una lettera del presidente del CLN dell'Istria, che gli esprime il suo vivissimo rincrescimento per la sua partenza.

GITE SCIATORIE CIT Dolomiti e Austria

Per Natale e Capodanno la CIT, Piazza Unità 6, organizza gite in comitiva e combinazioni di soggiorno individuali a prezzi convenienti nelle più pittoresche e meglio attrezzate località di sport invernali delle DOLOMITI e dell'AUSTRIA. Le prenotazioni si chiuderanno molto per tempo essendo le richieste numerose ed i posti limitati. Informazioni presso la CIT a Trieste, Piazza Unità, tel. 4793 e 4796; a Udine, Agenzia Paretti, via Mercatovecchio 12.

Secca smentita a un'insinuazione comunista

In una lettera indirizzata alla C.d.L., il delegato dell'A.F.L. in Europa, Irving Brown, smentisce categoricamente le gratuite asserzioni (a lui riferite) dei comunisti triestini, secondo cui la Confederazione internazionale dei sindacati liberi cercherebbe collusioni con il sindacalismo jugoslavo. «Tengo ad informarvi — scrive tra l'altro Irving Brown — che mai ho dichiarato che la C.I.S.L. era pronta a sostenere l'azione dei sindacati jugoslavi. Io non credo che il movimento sindacale jugoslavo sia attualmente libero e indipendente dal controllo dello Stato. E' perciò che io non potevo nè raccomandare, nè appoggiare la sua affiliazione alla C.I.S.L.».

Domani e martedì ferme le autocorriere

Come già comunicato nella edizione di ieri, i lavoratori delle autolinee si asterranno dal lavoro per 48 ore, e precisamente dalle 0 di lunedì 13 alle 24 di martedì 14 corr. In un comunicato stampa, i concessionari di autolinee aderenti alla sezione triveneta della ANAC osservano che «le trattative sono state interrotte, perchè i rappresentanti dei lavoratori hanno confermato di non voler procedere al rinnovo della parte normativa del contratto, pretendendo l'estensione del trattamento giuridico praticato ai ferrotranvieri, e perchè hanno chiesto la concessione di aumenti salariali generali indiscriminati». I datori di lavoro affermano inoltre che lo sciopero non è giustificato, in quanto «le richieste sono contrarie» ad un principio di rivalutazione, ed in quanto i concessionari di autolinee non hanno dimostrato «alcuna rigidità nella misura degli aumenti».

Dal canto suo la C.d.L., che aderisce allo sciopero proclamato dalle organizzazioni sindacali della R. I., precisa che non era possibile discutere il trattamento normativo della categoria, fino a quando la speciale commissione ministeriale non avesse completato i suoi lavori in merito all'estensione della legge dell'equo trattamento ai lavoratori delle autolinee. Risultava quindi inaccettabile la pregiudiziale dei datori di lavoro, che «sarebbe servita solo a procrastinare i miglioramenti economici della categoria, resi urgenti dall'avvenuta conclusione dei nuovi contratti nazionali per le ditte che assicurano il trasporto di cose». La C.d.L. osserva inoltre che gli aumenti proposti dai datori di lavoro, si limitavano a 1500 lire mensili per gli autisti e di 500 mensili per i fattorini.

Convocazioni sindacali

Domani, alle 16, nella sala del Dopolavoro ferroviario di via Galatti 9, assemblea dei pensionati, vedove e degli esonerati politici promossa dal Sindacato ferrovieri italiani. Tutti i disoccupati della industria alimentare, commercio alimentare, industria abbigliamento, commercio abbigliamento, tessili, panettieri, pasticceri, macellai, studi professionali, portinai che abbiano figli dai 2 ai 14 anni sono invitati a presentarsi alla Camera del lavoro, stanza 30, entro il 16 corrente.

QUANTO SI È FATTO SINORA per risolvere il problema della casa

Attualmente sono in corso i lavori per la costruzione di trecento case comprendenti 1475 alloggi

Indubbiamente fra tutti gli argomenti locali che appassionano l'opinione pubblica, il problema della casa detiene un incontestabile primato. E' il problema che più preme nell'attività degli organi amministrativi, che assilla tutti i ceti sociali, che fa spargere, si può dire ogni giorno, rivoli d'inchiostro, che accende polemiche e dibattiti. Sovente però l'amore del dettaglio fa perdere la visione d'insieme e contribuisce a confondere le idee. Si presenta quindi assai utile l'iniziativa del Comune, che nel nuovo bollettino d'imminente pubblicazione intende fare il punto della situazione edilizia, raccogliendo per la prima volta in un unico quadro tutte le iniziative di cui pure la stampa, volta per volta, si è occupata.

Si tratta di dati ancora suscettibili di completamento, soprattutto per quanto riguarda la parte delle costruzioni in corso, il cui complesso tende continuamente ad estendersi. Non riteniamo comunque inutile anticipare i risultati dell'inchiesta, pubblicando quella documentazione, che per concessione dell'autorità comunale abbiamo potuto consultare.

Le realizzazioni edilizie del dopoguerra, nel campo delle case di abitazione, sono espresse dalle seguenti cifre: per opera del Comune: 112 case, per complessivi 1013 appartamenti; Divisione Lavori in economia: 4 case per 33 appartamenti; Genio Civile: 7 case per 112 appartamenti; Istituto Autonomo per le Case Popolari: 41 case per 558 appartamenti; Alleati: 93 case per 310 appartamenti; iniziativa privata: 48 case per 253 appartamenti. In totale, 305 nuovi edifici, per complessivi 2279 alloggi, sono sorti nella nostra città dalla fine della guerra.

Sono attualmente in corso i lavori per la costruzione delle seguenti case: Divisione Lavori in economia: 5 case per complessivi 32 appartamenti; Genio Civile: 20 case per 320 appartamenti; Alleati: 15 case per 74 appartamenti; Cooperative: circa 100 case per 500 alloggi; iniziativa privata: 160 case per 549 appartamenti. In totale sono in costruzione 300 case per complessivi 1475 alloggi. Il che significa che nei prossimi mesi saranno pronti complessivamente, dalla fine della guerra, 3754 nuovi alloggi, senza tener conto del fatto che le varie cooperative edilizie sono ancora in fase di sviluppo. Dalla cifra summenzionata sono escluse le iniziative a favore degli esuli: entro il mese verranno completati i 56 alloggi ricavati dalla corderia Angeli, ed altri 250 appartamenti sono in progetto per alleviare almeno parzialmente la drammatica situazione in cui versano gli esuli istriani.

Dall'esame di queste cifre si può trarre una conclusione: che cioè, anche ammesso che si poteva fare di più, la nostra città ha già visto in questo scorcio di dopoguerra seriamente affrontato il problema della casa. Se tante migliaia di istriani non fossero stati costretti all'esodo dall'insipienza dei grandi artefici della politica mondiale e dalle angherie d'un regime autoritario, se tante «displaced persons» (circa 3000) non fossero state sospinte nella nostra città dalle «democrazie» orientali, la crisi degli alloggi a Trieste sarebbe pressochè risolta. I vari comitati a tinta comunista, che oggi tanto si affannano per i senza-tetto, dopo aver taciuto allorchè i cosiddetti regimi popolari creavano le premesse di questa situazione, appaiono quindi i meno qualificati ad alzare la voce.

ASTERISCHI

GESTO MUNIFICO

Il maestro Carlo Pinelli, vincitore del Premio musicale Trieste, ha versato ieri a mani del Sindaco un contributo di centomila lire a favore del «Natale triestino». La generosa elargizione era accompagnata da una lettera in cui il maestro Pinelli ringrazia la Città di Trieste per avergli aperto la via del successo nel campo della musica.

LAUREE

Il signor Ferruccio Sbisà ha conseguito presso la nostra Università la laurea in giurisprudenza discutendo col chiarissimo prof. dott. Bruno Cadalbert una tesi in diritto tributario. Al neo dottore felicitazioni e auguri.

— La signorina Angioletta Privileggi ha conseguito a pieni voti la laurea in lettere alla nostra Università discutendo col chiarissimo maestro prof. Vito Levi la tesi: «Il motivo poetico nella musica schumanniana».

C.M.M. «N. SAURO»

Oggi dalle 18 in poi tè danzante.

Omaggio al Sindaco da parte dei ferrovieri

Ieri pomeriggio il Sindaco ha ricevuto due rappresentanti del Sindacato autonomo unificato ferrovieri italiani, Sezione compartimentale di Trieste, i quali gli hanno offerto, a nome dei colleghi di tutta Italia, un artistico servizio da fumo. A significare l'affetto che lega le altre città italiane a Trieste, il cofanetto-carillon reca impresse le immagini del Golfo di Napoli e della Basilica di San Pietro. Ringraziando vivamente, l'ing. Bartoli ha espresso l'augurio che i ferrovieri triestini possano presto tornare a far parte della grande famiglia italiana.

Come già precedentemente comunicato, la Sezione triestina del S.A.U.F.I. terrà stamane in via Galatti 9, con inizio alle ore 9, il suo primo convegno compartimentale organizzativo.

Collaborazione della Fari al "Natale triestino„

Anche quest'anno, con la collaborazione della FARI, per il «Natale triestino» verranno confezionati giocattoli di stoffa per i più piccini. I giocattoli arricchiranno il pacco dono per i bambini più bisognosi. Il comitato promotore fa pertanto appello alla generosità di tutte le ditte cittadine, perchè riservino la migliore accoglienza alle collaboratrici della FARI, che si presentano gentilmente alla raccolta di ritagli di stoffa, di qualsiasi dimensione o colore, con i quali confezioneranno poi i giocattoli. Le incaricate sono munite di una particolare autorizzazione.

Il sesto acconto ai pensionati marittimi

L'Istituto nazionale della Previdenza sociale — sede di Trieste — comunica che il pagamento del sesto acconto ai pensionati marittimi avrà luogo a partire da domani, lunedì alla Posta Centrale (piazza V. Veneto), per coloro che riscuotono la pensione presso gli uffici postali; alla Cassa della sede (via Coroneo 2) per i pensionati che riscuotono a mezzo Banca Nazionale del Lavoro, o presso la suddetta Cassa.

Un tenore triestino in Austria

La «Dante Alighieri» di Klagenfurt ha iniziato i rapporti culturali tra l'Italia e la Carinzia con uno scelto concerto vocale, in cui il nostro Paese è stato rappresentato dal giovane tenore triestino Bruno Brachetti. «Il Brachetti — così si è espresso il critico del «Kleine Zeitung» di Klagenfurt — può disporre in uguale maniera sia di un piano delicato e fluente che di uno splendente e vibrante acuto. Nei «Racconti di Hoffman», l'ospite italiano, con simpatico gesto nei riguardi del pubblico, ha voluto interpretarlo nella lingua tedesca». Il pubblico ha molto festeggiato l'artista.

Esami per marittimi

Presso la Direzione marittima avrà luogo la sessione ordinaria di esami per il conseguimento di gradi, autorizzazioni e qualifiche nella marina mercantile, con inizio il giorno 12 dicembre p. v. per quanto riguarda gli esami di coperta, ed il giorno 21 dicembre p. v., per quanto riguarda quelli di macchina. Il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione scadrà il giorno 4 dicembre p. v. Le domande dovranno essere compilate su carta da bollo da lire 24 e corredate dei prescritti documenti.

Due nuove opere d'arte nella Chiesa del S. Cuore

IL SINDACO PRESENTE ALLA CERIMONIA INAUGURALE

Ieri sera alle 18.30 si è tenuta nella Chiesa del Sacro Cuore di via del Ronco una simpatica e solenne cerimonia: si sono inaugurate le pitture dell'abside eseguite ad encausto da Piero Lucano e la nuova statua del S. Cuore dovuta allo scultore Vincenzo Moroder di Ortisei. Vi hanno partecipato, oltre a gran folla di fedeli, il Sindaco ing. Bartoli, accompagnato dal capo di gabinetto avv. Fortuna, il Vicepresidente di Zona prof. Schiffrer, mons. Grego decano dei Parroci e mons. Vascotto in rappresentanza di mons. Buttignoni, presidente della commissione di arte sacra. Sui dipinti absidali che completano la bella chiesa costruita dall'arch. Budinis, hanno parlato il Parroco mons. Ambruzzi e il prof. Campitelli per la Società dell'arte sacra.

Padre Ambruzzi, nella sua allocuzione, dopo aver fatto la storia della chiesa romanica del Sacro Cuore, ha rilevato che la nicchia absidale, sotto il catino gemmato in oro, restava spoglia. Ed era una lacuna mal tollerabile in una chiesa moderna improntata ad uno spirito di signorilità e di dovizia. Vi ha provveduto oggi Piero Lucano: che, come pochi altri avrebbero saputo, ha potuto immedesimarsi e far proprio lo spunto della restante decorazione, senza lasciarsi imporre da questo la forse eccessiva moltiplicazione degli ornati. E benchè le figure riprendano gli stilismi floreali della restante decorazione, ha fatto opera moderna, perchè lo effetto del suo semplicissimo «trionfo della croce» è raccomandato soprattutto al gran paramento del fondale intonato all'insieme della chiesa come un arazzo di prezzo. Anche la tecnica dell'encausto da lui scelta, che impreziosisce le tinte senza farle brillare, sostituendo forse vantaggiosamente il musaico che era contemplato da altri progetti, contribuisce notevolmente al raggiungimento dell'effetto d'insieme.

La nuova statua del Sacro Cuore eseguita da un «maestro lignario» gardenese non pretende di dire nuove parole in fatto d'arte figurativa, ma è fine e dignitosa e raggiunge lo scopo dell'edificazione. E Lucano ha saputo inquadrarla mirabilmente con la sua composizione contro alla quale essa viene a proiettarsi. Dopo il discorso di padre Ambruzzi, il decano dei parroci di Trieste, ha scoperto le opere d'arte, successivamente benedette e dedicate con una semplice cerimonia.

Prorogata la chiusura della Mostra della caricatura

Visto il successo di pubblico, il comitato organizzatore ha stabilito di protrarre la chiusura della Mostra della caricatura a lunedì, alle ore 21.

La premiazione dei vincitori della Mostra d'arte del C.M.M.

Si è svolta ieri sera, nella sede del Circolo Marina Mercantile, la cerimonia per la premiazione dei vincitori della Mostra d'arte indetta fra i soci del Circolo stesso: il primo premio per la pittura è stato assegnato al dott. Zahorskj, quello per la fotografia al signor Gasperini, quello per l'arte applicata alla signora Benedetti. Alla cerimonia erano presenti il Presidente di Zona Palutan, l'assessore Venier in rappresentanza del Sindaco e gli esponenti dello armamento triestino, ing. Casersa, dott. Budini e dott. Brusaferro. Dopo la consegna dei premi, fatta dal presidente del Circolo cap. Crepaz, il dott. Palutan ha rivolto il suo elogio ai vincitori.

Dario De Rosa al Liceo musicale

Il Liceo musicale triestino ha chiamato Dario De Rosa all'insegnamento di musica da camera. Con tale nomina il nostro Istituto musicale acquista un artista eminente, un docente di rara preparazione.

SPETTACOLI

Il violinista Primrose alla Società dei Concerti

Domani sera, alla Società dei Concerti, sarà ospite il violinista William Primrose, che sarà accompagnato al piano dal m.o Favaretto. Il concerto avrà inizio alle 20.45 precise. I posti a sedere saranno messi in vendita al mattino dalle 10 alle 12 in via San Carlo 2, ove durante lo stesso orario i soci ritardatari potranno ritirare le tessere e pagare i canoni.

Presso la sede del Gruppo Lega Nazionale in via dell'Istria 214, questa sera alle 20.30 avrà luogo la replica della commedia in tre atti di Attilio Rovinelli «Orlando innamorato».

TEATRI E CINEMA

ROSSETTI. 15.30 (ult. 22): «Adorabile intrusa» con Loretta Young, Van Johnson, una divertente commedia in technicolor. E' un film 20th Century Fox. Grandioso successo.

EXCELSIOR. 15 (ult. 22): «Cuori senza frontiere» con Gina Lollobrigida, Raf Vallone, Cesco Baseggio, Erno Crisa. E' un film Lux. Prezzi normali.

FENICE. 14: Iwo Jima» deserto di fuoco, con John Wayne, Adele Mara. L'epopea dei Marines in un spettacolare Republic Pictures. Ultima 22. Cine riscaldato.

FILODRAMMATICO. 14.30 (ult. 22): «Accade in settembre» con J. Fontaine e J. Cotten. Grande successo.

ALABARDA. 10.30: mattinata dei bambini. Teatro dei burattini di Fiorello. Nuovo programma.
ALABARDA. 13.30: «I cavalieri del nord-ovest» spettacolare technicolor di John Ford con John Wayne. Prima visione RKO.
ARMONIA. 14.15: «Rosanna», J. Evans, F. Granger. Grande successo. Nuovo programma di varietà.
GARIBALDI. 13.30: «Marocco» Georg Raft, M. Windsor e Akim Tamiroff con la partecipazione della Legione straniera e degli Spahis marocchini. E' un film Lux in prima visione.
IDEALE. 14.30 (ult. 21.45): A. Nazzari e S. Mangano in «Il lupo della Sila» una storia di odio e d'amore, di vendetta e di morte.
IMPERO. 14: «Continente nero» le meraviglie dell'Africa inesplorata in un sorprendente technicolor della RKO. Segue: «Il ragazzo e l'aquila» l'avventura che non dimenticherete.
ITALIA. 14.30: «Lettere a tre mogli» con tre attrici deliziose: Jeanne Crain, Linda Darnell, Ann Sothern.
CINE DEL MARE. 14.30: «In estasi» con Lorraine Miller e Elsy Albin.
SAVONA. 14: «L'arcipelago in fiamme» un superfilm Warner con John Garfield e Gig Young.
VIALE. 14: «...e la vita continua» con C. Colbert e Sessue Havakawa. La più bella storia d'amore. 20th Century-Fox. Spettacolo grandioso.
VITTORIO VENETO. 14, 16, 18, 20, 22: «Pinky la negra bianca» capolavoro Fox con Jeanne Crain, Ethel Barrymore, William Lundingan.
ADUA. 14: «La valle dei forti» con Fr. Tone, Mischa Auer.
AZZURRO. 14: «Aquile sul Pacifico» con R. Russell, F. Mc Murray. (Scalera).
BELVEDERE. 14.30: «Notti d'oriente» supertechnicolor con Cornel Wilde e Evelyn Kejes.
FERR. S. VITO. 14.30: «Totò al Giro d'Italia», I. Barzizza, Miss Italia, Miss Emilia.
MARCONI. 14: «La vergine di Tripoli» supertechnicolor Universal con Jvonne De Carlo e George Brent.
MASSIMO. 13.30: «Un sudista del nord» comicissimo film Metro con Red Skelton e Arlene Dahl.
NOVO CINE. 14.30: «La rosa di Bagdad» un film spettacolare in technicolor.
ODEON. 14: «Riso amaro» con Silvana Mangano, Doris Dowling, Vittorio Gassmann e Raf Vallone. Lux-Film.
ODEON. Ore 10 e 11.30 mattinata Walt Disney con «Dumbo» (cassa alle 9.30).
VITTORIA. 16 (ult. 22): «La seconda signora Carroll» con Barbara Stanwyck, Humphrey Bogart, Alexis Smith. Locale riscaldato.
VENEZIA. «Gli avventurieri» un film spettacolare in technicolor con Errol Flynn. Segue comica.

Ritrovi e trattenimenti

RIDOTTO ROSSETTI. Dalle 20.30 alle 24 trattenimento danzante. Quintetto Edy.
CIRCOLO POLIGRAFICI v. Trento 2. Questa sera dalle 20 alle 23 trattenimenti danzanti.

LA SECONDA EDIZIONE DEL «PREMIO DELLA BONTÀ»

Un nuovo criterio per l'assegnazione

Il Premio natalizio della bontà si avvia alla sua seconda edizione. Ieri mattina il comitato è stato riunito al Comune dal Sindaco, il quale ha comunicato, prima di aprire la discussione sui criteri informatori della manifestazione, che è già stata assicurata la disponibilità delle 300 mila lire occorrenti. Lo scambio di idee dei presenti è servito ad orientare il Premio verso una formula diversa da quella seguita lo scorso anno, e cioè verso l'unità dell'assegnazione, e l'attualità della motivazione. Verrà cioè attribuito un premio unico all'autore di un eccezionale atto di bontà compiuto entro l'anno ovvero effettuato in precedenza, purchè dispieghi nel presente i suoi benefici effetti. Soltanto nel caso in cui due buone azioni si equivalgano per elevatezza di significato morale, il Comitato procederà alla bipartizione del premio.

Chiarite le modalità della manifestazione, si inizierà quindi ora il lavoro preparatorio del comitato, diretto alla raccolta delle segnalazioni, che debbono pervenire al Sindaco entro il 5 dicembre.

Alla riunione di ieri erano presenti, oltre al Sindaco, il Vescovo mons. Santin, il Presidente di Zona prof. Palutan, il Presidente del Tribunale dott. Santomaso, il prof. Origone dell'Università, il comm. Perslani per la Provincia, il segretario generale dell'E.C.A. dott. Gerloni, il dott. Silvestri per la S. Vincenzo de' Paoli e il collega Di Drusco per l'Associazione della Stampa.

Lo ritrovarono cadavere nella casa invasa dal gas

Senza una parola di spiegazione, quattro o cinque giorni fa l'autista Giordano Pasqualis, nato 41 anni or sono a Pola, abitante in un appartamentino del II piano di via San Sergio 9, abbandonava il lavoro (era occupato alla Divisione lavori in economia, a Zaule). Un suo amico, Giuliano Testi, di 21 anni, abitante in vicolo del Castagneto 75, sorpreso dal fatto che ieri il Pasqualis non si era presentato a ritirare la paga, verso le 20.30 raggiungeva la sua abitazione. Bussava lungamente alla porta, ma un silenzio di tomba stagnava nei locali occupati dal Pasqualis.

Allarmato, il Testi si recava al vicino Distretto di via Caprin, ai cui agenti narrava l'inspiegabile scomparsa dell'amico. I funzionari riuscivano più tardi a rintracciare un suo fratello, e con le chiavi che costui aveva con sè potevano penetrare poco dopo nella casa del Pasqualis. Ma, appena scostati i battenti, i poliziotti erano investiti da una zaffata di gas, i cui nembi ammorbavano l'alloggetto.

Accesa la luce, i presenti si sono trovati di fronte a una macabra scena. Prono sul pavimento della cucina, con la testa seminascosta dalla credenza, giaceva il Pasqualis, ormai cadavere. Accanto a lui c'era la cannuccia del gas, e uno sgabello rovesciato. E' stato chiesto l'intervento della C.R.I. e il medico di turno, dott. Fogher, accertava, dalla rigidità che aveva quasi pietrificato le membra dell'infelice, che la morte di questi doveva risalire a una ventina di ore prima.

Giordano Pasqualis, chiuso nella sua casa, ha posto fine ai propri giorni. Sedutosi su uno sgabello, l'uomo si è attaccato alla cannola del gas, e quando le terribili esalazioni l'hanno stordito, si è abbattuto al suolo, sbattendo con violenza il capo e ferendosi. La sua testa posava difatti su una piccola pozza di sangue, ormai coagulato. Ha lasciato una lettera scritta a matita e ricavata da quattro striscie di carta da imballo unite con listerelle gommate. Chiedeva perdono a tutti, precisando che si uccideva perchè era stanco di vivere. La stanza da letto, adiacente alla tragica cucina, aveva i letti sfatti, prova che il Pasqualis, prima dell'insano gesto, si era coricato. Era sposato e separato dalla moglie: lascia un figlio poco più che ventenne.

Anche una ragazza, Loredana Fragiacomo, di 19 anni, ha tentato di por fine ai propri giorni. Ieri alle 11, una sua sorella l'ha trovata svenuta a letto, nella casa invasa dal gas. E' stata chiamata la C.R.I., e il dott. Fogher ha praticato alla Loredana tutte le cure del caso. Durante il tragitto per l'Ospedale, la giovane è stata sottoposta a prolungate inalazioni di ossigeno, che l'hanno rianimata. La Fragiacomo, che è stata accolta all'Ospedale con prognosi di 10 giorni, sembra abbia compiuto lo insano gesto per un insignificante contrasto avuto in famiglia.

Il meccanico Attilio Rigutti, di 27 anni, abitante in via S.M.M. inf. 1169, dopo avere consumato iersera, la cena, ha voluto prendere un bagno. Mentr'era immerso nella vasca colma d'acqua, il giovane si è sentito venire meno per esalazioni di gas sfuggite allo scaldabagno. Dopo essere stato soccorso dai suoi familiari, il giovane ha ricevuto le cure del caso dalla C.R.I., il cui medico gli ha praticato due iniezioni cardiotoniche.

In seguito ad uno spandimento del fornello a gas, iersera anche la ricamatrice Giulia Cossetto, di 44 anni, abitante in via Alfieri 17, è stata colta da leggeri sintomi d'intossicazione. E' stata accompagnata all'Ospedale dalla C.R.I. Infine, per una fuga di gas dalla stufetta, Pia Zollia, di 16 anni, abitante in via Machlig 18, ha lamentato un intenso malessere ed è stata soccorsa a casa dalla CRI.

Lavori domenicali

I lavori domenicali sono quelli che ogni buon marito esegue la domenica mattina quando se ne sta in casa. Rimette in ordine la cantina, pulisce le stufe o la bicicletta, ripara un piccolo guasto, vernicia le sedie della cucina...

Per quanto volonteroso, nessun marito sognerebbe però di verniciare a nuovo i muri della propria casa, la domenica mattina. E invece può farlo benissimo da solo, con poca spesa, senza sporcare mobili e pavimenti. Basta usare la prodigiosa vernice muraria americana Kem-Tone, che si vende già pronta per l'uso in tutte le tinte desiderabili e più belle.

Il Kem-Tone può essere usato da tutti, perchè non cola e non lascia traccia di pennellate; il Kem-Tone asciuga in un'ora e può essere usato anche d'inverno.

Il Kem-Tone rende le pareti lavabili, la casa bella, confortevole ed elegante con poca spesa.

Rinnovate la vostra casa da soli, nelle ore libere dal lavoro, usando il Kem-Tone!

Il Kem-Tone è in vendita nei migliori negozi.

La teneva prigioniera tra le pareti domestiche?

Inquilini dello stabile n. 4 di via Pozzo di Crosada hanno chiesto stanotte, alle 23.45, l'intervento dell'Emergenza per una donna, Giulia Marin, di 58 anni, domestica. I funzionari accorsi sul posto hanno trovato la Marin che versava in evidente stato confusionale, e tra le nebbie del suo malore andava dicendo — ma era poi la verità? — che suo marito l'aveva rinchiusa in casa da quattro giorni, non le dava da mangiare e la malmenava di continuo. La Polizia ha sollecitato l'intervento della C.R.I., i cui sanitari hanno riscontrato alla poveretta ecchimosi alle coscie e l'hanno accompagnata all'Ospedale. Non appena la Marin sarà in grado di precisare cosa le è in realtà successo, sarà possibile chiarire il mistero del suo stato confusionale e delle busse che sostiene di aver ricevuto.

Le casseforti resistettero all'attacco dei ladri

Le ombre della notte, involontarie complici dei ladri, hanno favorito l'effettuazione d'un «colpo» negli uffici di via San Lazzaro 18, sede dell'impresa di costruzioni di Dino Tessi, di 40 anni, abitante in via dello Scoglio 5. Nel riprendere iermattina il lavoro, il signor Tessi constatava che nel corso della notte, dei ladri erano penetrati nei suoi uffici servendosi di chiavi false, e avevano tentato di intaccare e scardinare due casseforti, una delle quali è a muro. Visto che il criminoso disegno andava a monte, gli sgraditi visitatori si sono accontentati di un cappotto, una giacca, un accendisigari da tavolo, una borsa di pelle e un regolo calcolatore, causando al Tessi un danno di 100 mila lire.

Dalle 14 alle 16 di ieri, un ladro ha visitato anche l'appartamento di Libero Snaidero, di 53 anni, abitante in via dei Giuliani 42. Il malvivente, scoperto il denaro — in tutto 17 mila lire — che lo Snaidero custodiva in una tazza deposta nella credenza, glielâ€™ha involato.

Lasciata incustodita la propria bicicletta davanti allo stabile n. 10 di via Duca d'Aosta, Rolando Giovanetti, di 27 anni, abitante in via dei Mirti 8, ha provato la amara sorpresa di non trovarla più. 17 mila lire di danni. Su una vettura filoviaria della linea «O», in transito da largo Baiamonti - piazza Foraggi, Giulia Faraguna in Grandi, di 27 anni, abitante in via del Roncheto 75, è stata alleggerita del portafogli con 11 mila lire e i documenti.

---

† Il giorno 10 corr. dopo una vita tutta dedicata al lavoro e alla famiglia mancava ai suoi cari

Giuseppe Altomare

Ne dànno il triste annuncio la moglie MADDALENA, la figlia CARMELA con il marito FRANCO HUMAR ed i nipotini GIORGIO e SILVANA.

Un grazie di cuore al dott. G. Filippini Battistelli per le sue amorevoli cure.

I funerali seguiranno oggi, domenica alle ore 11.15 dall'abitazione Viale Tartini n. 12.

---

† La sera del 6 corrente si è spenta

Maria Terzoni

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annuncio il MARITO, le FIGLIE, il GENERO ed i NIPOTI.

Ringraziando vivamente il dott. Leopoldo Zanni per le premurose ed affettuose cure, il Rev. prof. Filej Mirko per i conforti religiosi e tutti coloro che sono intervenuti.

Famiglie TERZONI - SIRCA

Malchina, 12 novembre 1950

---

† Dopo lunga malattia si è spenta, munita dei conforti religiosi

Anna Grego
IN PALIAGA

Ne dànno il triste annuncio il figlio TULLIO con la MOGLIE e la nipotina ANNAMARIA, la sorella EMMA, i FRATELLI nonchè i COGNATI e i parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 13 corr. alle ore 13.30, dall'abitazione Largo Barriera Vecchia n. 12.

---

† Dopo breve malattia spirò questa notte

Candriello Basilio
d'anni 71

Ne dànno il triste annuncio i FIGLI e i NIPOTI.

I funerali avranno luogo domani lunedì 13 corr. alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 12 novembre 1950

Ringraziamo sentitamente tutte le gentili persone che in vario modo presero parte al nostro dolore per la perdita del nostro caro

Lucio Antonini

Famiglie ANTONINI e CATALAN

La FAMIGLIA di

Gastone Slataper

ringrazia sentitamente tutti coloro che in vari modi hanno voluto onorare la memoria del caro Estinto.

Ringrazio la vecchia IV B per aver serbato caro ricordo del mio adorato

Ottavio

L'addolorata mamma STEFANIA IENCO

Nel I anniversario della scomparsa del loro indimenticabile

Guerrino Redivo

la FAMIGLIA e i parenti tutti lo ricordano con profondo rimpianto.

Una S. Messa sarà celebrata il giorno 14 corr. alle ore 9 nella chiesa del S. Cuore di via del Ronco.

VIAGGI E TRASPORTI

CIT Biglietteria: Automobilistica - Ferroviaria - Aerea - Navigazione

LINEE AUTOMOBILISTICHE da TRIESTE per:

MILANO-TORINO rapida lusso giornaliera ore 8.
MILANO celere giornaliera ore 21.
GENOVA - giornaliera ore 8, via Padova, Mantova, Cremona, Piacenza.
VENEZIA PADOVA } corse giornaliere
BOLOGNA ore 6.30 feriale.
UDINE giornaliera ore 7.30.
TRICESIMO - GEMONA - SAPPADA - DOBBIACO - BRUNICO: giornaliera. ore 6.15.
TRENTO - BOLZANO - MERANO giornaliera feriale ore 7.30.

AUTOSERVIZI PER L'AUSTRIA

(Passaporto collettivo)

GRAZ via VELDEN - KLAGENFURT - PACK mercoledì ore 7.30.
VILLACO giornaliera.

PRENOTAZIONI:
CIT PIAZZA UNITA' TELEFONI N. 4793, 4796

ORE DELLA CITTA'

★ OGGI: Ore 20, al Circolo ricreativo Cantieri, trattenimento danzante.

★ DOMANI: Ore 19, all'Associazione esperantista, corso Garibaldi 2, II p., prolusione ad un nuovo corso di lingua internazionale ausiliaria di esperanto in 10 lezioni.

★ Il Sindacato libero arti figurative informa gli artisti pittori e scultori che scade tra breve il termine per la partecipazione ad un importante mostra sindacale nazionale. Per informazioni rivolgersi alla segreteria, via Giotto 9, tel. 92181.

★ Orario festivo delle comunicazioni per Muggia: Piroscafi: da Muggia per Trieste: 7, 9.15, 11.30, 13.45, 17, 20; da Trieste (piazza Unità) per Muggia: 8, 10, 12.10, 14.30, 17.45, 20.45; da Muggia per lo Scalo Legnami: 6, 12.50, 15.10, 18.30; dallo Scalo Legnami per Muggia: 6.35, 13.20, 15.35, 18.50. Autocorriere: da Muggia per Trieste: 8.15, 10, 14.30, 19, 20.30, 22, 23.45; da Trieste (Stazione autocorriere): 9, 11.40, 15, 19.30, 21, 22.25, 0.10; da Punta Grossa (Valle S. Bartolomeo) per Trieste: 8, 9.40, 14.15, 18.45, 21.45; da Trieste (Stazione autocorriere) per Punta Grossa: 9, 11.40, 13.30, 15, 17.25, 21.

Nella Chiesa di via Giustinelli, oggi alle ore 11.15 Messa per i lussignani, in occasione di S. Martino. Contrariamente a quanto annunziato, il trattenimento che doveva essere tenuto al pomeriggio non si farà per impreviste difficoltà tecniche.

La sezione pegno della Cassa di Risparmio, alle 9.30 di lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì, esporrà all'asta i pegni non preziosi, e martedì quelli preziosi assunti o rinnovati fino all'11 aprile a scadenza normale, e fino all'11 luglio a scadenza ridotta, nonchè pegni scaduti della Cassa di Risparmio dell'Istria.

STATO CIVILE

del giorno 11 novembre 1950

MORTI: Poropat ved. Zancovich Maria a. 80; Altomare Giuseppe a. 73; Persi Erno a. 30; Rossini Umberto a. 53; Cebron Alberto a. 66; Santini Fioravanti a. 52; Renzi Mario a. 49; Cerqueni Giuseppe a. 28; Ambrosio Antonio a. 19; Kosic Milan a. 50.

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 11.8, minima 8.0; pressione 765.8 stazionaria.

Oggi: Patroc. di M. V., S. Renato. — Il sole sorge alle 6.59, tramonta alle 16.39. La luna sorge alle 10.29, tramonta alle 18.18.

Maree: OGGI: alta ore 9.45, cm. 49 sopra il l. m.; bassa ore 16.55, cm. 60 sotto il l. m.; alta ore 23.45, cm. 24 sopra il l. m. — DOMANI: bassa ore 4.20, cm. 7 sotto il l. m.; alta ore 10.15, cm. 40 sopra il l. m.; bassa ore 17.15, cm. 51 sotto il l. m.

Farmacie aperte oggi: Cammello, viale XX Settembre 4; Cedro, piazza Oberdan 2; Codermatz, via Tor S. Piero 2; Croce Verde, via Settefontane 39; Depangher, via S. Giusto 1; Gmeiner, via Giulia 14; Mizzan, piazza Venezia 2; Praxmarer, piazza Unità 4; Prendini, via Vecellio 24; Rovis, piazza Goldoni 8; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

Turno notturno: Cammello, viale XX Settembre 4; Codermatz, via Tor S. Piero 2; Godina, campo S. Giacomo 1; S. Sabba, piazzale Valmaura 10; Vielmetti, piazza della Borsa 10; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

PALERMO	70	90	27	85	40
ROMA	3	75	39	14	41
NAPOLI	53	35	68	82	8
CAGLIARI	88	13	34	23	71
BARI	41	86	49	23	30
GENOVA	80	55	26	3	19
FIRENZE	19	30	86	68	66
MILANO	26	51	83	84	54
TORINO	70	2	65	81	49
VENEZIA	54	88	44	48	56

LA RADIO

TRIESTE

8: Musica del mattino; 8.30: Servizio religioso evangelico; 8.45: Musica operistica; 10: Messa da San Giusto; 11.30: Dal conservatorio al microfono; 13.30: Orchestra di musica leggera; 14: Teatro dei ragazzi; 14.30: Canta Teddy Reno; 14.40: Corale Alpina Biellese; 15: Canzoni napoletane di ieri e di oggi; 15.30: Radiocronaca sportiva; 16.30: Pagine pianistiche; 17: Ballabili e canzoni; 18: Teatro popolare: «Tramonto», tre atti di Renato Simoni; 19.50: Radiocronaca dall'Ippodromo; 20.15: Notiziario sportivo locale; 20.35: Invito al valzer; 21.8: «I pescatori di Perle», opera in tre atti, di Giorgio Bizet; 23.20: Musica da ballo.

RETE AZZURRA

13.30: Canzoni di successo; 14.10: Orchestra Militello; 19.28: Musiche richieste; 20.35: Città che sorridono: canzone e buonumore: Napoli.

RETE ROSSA

13.23: Stampe del '900: Ombre del cinema; 14.30: Canta Teddy Reno; 17: Ballabili; 18: Tramonto, commedia in tre atti di R. Simoni; 19.55: Orchestra Ceragioli; 21.8: «I pescatori di perle», opera lirica in tre atti di G. Bizet.

TERZO PROGRAMMA

21: L'avvenimento della settimana; 21.15: Duetti per violini; 21.30: Sant'Agostino, conversazione; 21.50: Omaggi a Bach; 22.35: Il poema sinfonico: Rimsky-Korsakoff.

POSTILLE

MI PROVAI altra volta a tradurre la parola «forza», che fa tanta paura perchè colpisce la immaginazione (sempre abbondante nei deboli di mente) nell'altra di «capacità», e a mostrare che le capacità non si riesce a riconoscerle e a scegliere se non facendole lottare tra loro: ma fatica persa! Tanto più che se in cose di poesia si trova talvolta chi si professa incompetente e tace, in cose di politica «ognuno ha la sua opinione», anche i tanti che non meritano di averla perchè non sono in grado di formarsela. Sotto un sol aspetto bisogna prendere sul serio quelle tali «opinioni», in quanto cioè dominano nelle menti di molti, di moltissimi; e costituiscono così un torrente, una massa, una valanga d'ignoranza, che è un fatto come un altro, un grosso fatto, un grave peso, del quale bisogna senza dubbio tener conto. Ma far cotesti conti spetta al politico, che si trova quella massa che gli preme addosso o quel peso che gli si attacca alle gambe; e non già al critico, che gira intorno al mostro, lo ammira e non gli parla, sapendo che egli, il critico, possiede una bocca e quello centinaia di migliaia di bocche, e che perciò il colloquio non potrebbe essere un dialogo. E se si dirà che le teorie moralistiche della politica sono pur la religione consolatrice dei popoli vinti, oppressi, deboli, piccoli, o l'espediente politico di quelli che procurano serbare la potenza acquistata dandole una giustificazione ipocrita ma luccicante e perciò utile, risponderò che i primi, meglio che consolarsi con quella falsa religione, dovrebbero provvedere a rinvigorirsi e a stringersi in solide alleanze, e gli altri, meglio che fidare nella ignoranza diffusa pel mondo, considerare che con gli espedienti si ottengono bensì utilità momentanee ma pericolose, e che di espedienti si campa forse, ma non si vive davvero.

L'errore moralistico, nella scienza della politica, è certamente il più comune; ma, se qui rinunzio a confutarlo ancora, mi piace accennare invece a due altri errori che sono anche assai radicati, l'uno dei quali manda qualche pallido riflesso persino nella *Politica* di Treitschke: un libro di cui non si potrebbe abbastanza raccomandare la lettura e lo studio, tanta sapienza vi è raccolta ed esposta in forma semplice e sostanziosa. E' un preconcetto assai antico, che cioè sia possibile determinare la forma politica migliore, l'ottimo Stato, che riunisca i maggiori vantaggi delle altre forme tutte coi minori inconvenienti: la quale forma, per tanti pubblicisti del secolo decimonono, è stata la monarchia costituzionale e parlamentare, e pel Treitschke è la monarchia costituzionale bensì, ma non parlamentare, di tipo prussiano. Contro di che, bisogna ricordare che le forme politiche non esistono, ma sono semplici costruzioni dei teorici, e quel che esiste nella realtà è il fatto storico, cioè forme che non sono più semplici forme, ma popoli in certi momenti della loro vita, con determinate religioni e filosofie, determinate tendenze pratiche e morali, determinate attitudini, determinate tradizioni, in determinate situazioni internazionali o mondiali; onde tutto ciò che si dice a favore o a disfavore della forma, in effetto si riferisce sempre a quella determinata e concreta realtà storica. La conseguenza scientifica è, che, dove si crede per questa parte di raggiungere una verità generale si raggiunge, tutt'al più, una verità particolare, col notare cioè che un dato popolo, in un dato periodo, prospera e va innanzi agli altri; ma, se si converte questa verità particolare in verità generale, si apre la via alle tante volte condannate utopie politiche, le quali non consistono solo nel disegnare repubbliche perfette fuori del corso storico e resistenti immutabili al corso storico o destinate a chiuderlo con una paradisiaca stasi, ma anche nell'astrarre dalla storia forme contingenti e spacciarle per assolute.

Chi serba la necessaria libertà mentale, chi sa essere spregiudicato, non si lascia trarre all'illusione che esistano forme salutifere o Stati che abbiano trovato l'equilibrio stabile, ma appunta l'occhio a scoprire le forze reali, e perciò le reali possibilità, di un determinato popolo in un determinato tempo; e se, poniamo in via d'esempio, il modo più efficace di vita si attua, per quel popolo e in quel tempo, con la repubblica e magari col socialismo, saluterà in queste forme l'ottimo Stato, ottimo perchè ottime forze gli danno vita e lo sostengono, e perchè la storia non ci ha mai mostrato altri Stati ottimi che quelli così nati e sostenuti, per svariatissime che siano state le loro apparenze. In altri termini, il problema del politico sarà sempre e unicamente quello di favorire il rigoglio della vita, venga donde venga; e di combattere sempre e dappertutto i retrivi e i reazionari, siano classi feudali o classi operaie, siano monarchici o repubblicani, o socialisti o anarchici, che tutti, a volta a volta, possono diventare retrivi e reazionari, come un monarchico assolutista può essere, a volte, progressivo e rivoluzionario. Al preconcetto del pregio di certe forme politiche, astrattamente prese, si congiunge, dunque, l'altro preconcetto del carattere progressivo di certi partiti e reazionari di certi altri, laddove nella storia reale tali caratteri si scambiano e commutano tra loro di frequente; e progressivo può essere altresì uno Stato apparentemente rozzo di fronte ad altri che hanno raggiunto il più alto grado di affinamento, per es. Roma, rispetto alle città greche d'Italia e di Sicilia, o i popoli germanici rispetto ai cittadini romani del basso Impero.

Se il politico ha quest'ufficio, non può avere a suo fine precipuo quello di fabbricare la grandezza e la gloria di un popolo: perchè queste cose nascono e non si fabbricano. Si chiama, infatti, grandezza di un popolo la parte che esso esercita di modello e di guida agli altri, come rappresentante della forma di civiltà che, in un particolare tempo, è la più alta. Ora questa parte è stata a volta a volta tenuta dai più vari popoli, e nessuno l'ha mai assodata in modo da serbarla in perpetuo, anzi il grado più alto raggiunto nella egemonia è stato quasi sempre il prodromo della vicina decadenza. A quale popolo essa sia per toccare nel prossimo avvenire, o se sarà ripartita tra vari popoli, è il mistero religioso della storia, è il segreto della Provvidenza; della Provvidenza, che suscita in un certo momento, presso il popolo o i popoli che elegge, come una mirabile armonia tra pensiero ed azione, tra società e Stato, tra le varie classi, e dà alle moltitudini i capi che loro convengono e alle opere che son da compiere i grandi individui che le sintetizzano nella loro mente e le dirigono nell'attuazione. E, se quest'assegnazione appartiene alla Provvidenza, il politico non può rivaleggiare con lei, ove non voglia produrre anche qui cattive imitazioni e goffe caricature dell'inimitabile e spontaneo. Come un poeta schietto non si propone di fare il gran poema o la grande tragedia, ma attende a poetare secondo l'interiore voce, e si soddisfa a pieno nella breve lirica o nella novella, lasciando alla Musa di condurlo, se vorrà, a quelle opere che si considerano maggiori e sono solamente diverse; come l'uomo savio non si guarda attorno invidiando coloro che stanno più in alto di lui, ma bada a lavorare, e lascia che la fortuna lo conduca, se vorrà, agli stessi alti posti, o più in alto ancora; così un popolo deve mirare a trarre il meglio dalle condizioni date e non già ad emulare la Roma di Giulio Cesare, la Macedonia di Alessandro Magno o la Francia di Napoleone: propositi, che in letteratura appartengono agli imbrattacarte e ad altrettanti impotenti, e in politica ai «megalomani», come sono stati chiamati coloro che usano vagheggiarli.

BENEDETTO CROCE

LA CONTINUITA' DELLA DISCENDENZA NAPOLEONICA E' STATA RECENTEMENTE ASSICURATA DALLA NASCITA DI DUE GEMELLI, CARLO E CATERINA, QUI RITRATTI TRA LE BRACCIA DELLA MAMMA E ACCANTO AL PADRE PRINCIPE NAPOLEONE, «PRETENDENTE AL TRONO IMPERIALE»

Triplicate le vendite alla Biennale di Venezia

Venezia, 11

L'ufficio vendite della Biennale di Venezia ha chiuso in questi giorni la sua attività raggiungendo una cifra globale delle vendite che risulta alquanto più elevata che alla data di chiusura dell'esposizione.

Mentre nel 1948 le vendite erano state di lire 19.678.528 alle quali andavano aggiunte lire 2.400.000 quale importo dei premi, per un totale di lire 22.078.528, alla data di chiusura dell'ufficio vendite è risultato che la XXV Biennale ha venduto opere d'arte per l'importo di lire 51.612.415, oltre a lire 8.200.000 di premi, realizzando una cifra totale di lire 59.812.415 a favore degli artisti. Nel complesso pertanto quest'anno le vendite sono risultate quasi tre volte maggiori che nel 1948, attestando così un successo veramente cospicuo in questo settore.

TRISTAN BERNARD IN ITALIA

RICORDO D'UN INCONTRO COL RE DEGLI UMORISTI

INCONTRAI Tristan Bernard a Stresa dov'era arrivato dopo un lungo viaggio in automobile. Bernard giallo e nero (con l'aiuto forse di qualche tintura) il naso a spegnimoccolo sulle labbra tumide, la barbaccia lunga e incolta, teneva un po' dello spaventapasseri, un po' del lupo di mare da operetta. Ma, frequentandolo, la più brava e affabile persona di questo mondo. E come tale ci accolse a braccia aperte. Calzato in una poltroncina di vimini da cui il suo grande corpo traboccava, si godeva il sole con l'immobilità di un arabo o di un santone e parlava di tutto un po' sorridendo appena fra i baffi e la barba arruffati.

Purtroppo ci accorgemmo subito che era sordo come una talpa e la sua voce, come appunto la voce dei sordi, suonava bassa e cavernosa. Ma, bene o male, la conversazione andò avanti anche perchè, dopo le prime battute, dimesso il proposito di farci intendere, lasciammo che parlasse soltanto lui. Intanto lo osservavamo attentamente. Benchè ancora abbastanza in gamba, le grosse borse che dagli occhi un po' fissi gli scendevano fin quasi a metà delle gote, la bocca larga col labbro inferiore gonfio e pendente, davano alla sua faccia un che di stanco, di appassito, di lugubre. Ci veniva alla memoria lo svelto ritrattino di Toulouse-Lautrec, raffigurante Bernard in mezzo alla pista del «Parc des Princes», la bombetta in bilico sul testone arruffato, il corpo massiccio e le braccia corte, tra di lottatore e di massaggiatore. Di quel ritratto giovanile non era rimasto quasi più traccia nel vecchio che ci stava di fronte. Ed anche delle sue passioni di allora (il ciclismo, l'automobilismo) egli ormai discorreva come di cose antidiluviane, con un sorriso che ne sottolineava il distacco.

Il suo noviziato di direttore del famoso velodromo parigino gli era soltanto servito, diceva ora, a conoscere la folla e a non temerla. (Quella folla domenicale che, per un'inezia, si metteva a gridare *Conspez Bernard!*). E questo lo disse quando gli chiedemmo se non aveva avuto un po' di tremarella il giorno che era salito su un palcoscenico per recitare una sua commedia. In confronto alla folla scatenata del Parc des Princes cos'erano mai gli educatissimi spettatori dei «Varietés», pronti, del resto, a passarle tutte buone al mediocre attore, in omaggio al commediografo celebre, al principe degli umoristi?

Dell'Italia Bernard conosceva poco o niente, ma non se ne curava. Si era fermato un giorno e una notte ad Aosta, soltanto per assistere allo spettacolo di una compagnia piemontese, che lo aveva divertito moltissimo, benchè non fosse riuscito a capire una sola parola di quel dialetto. E i nostri attori di cui serbava memoria erano tutti dialettali: Grasso, Mimì Aguglia, Scarpetta. Una sola eccezione: Novelli, buon amico e ammirato interprete di alcune sue commedie. A un tratto ci chiese se la «signora Duse» fosse morta o viva. La Duse era morta proprio in quei giorni e tutti i giornali del mondo avevano parlato della sua ultima recita nel freddo e nel fumo di Pittsburg e di quella morte patetica. Lo guardammo sbalorditi. Possibile che Bernard non ne sapesse niente? Non ne sapeva niente.

Per fortuna in quei nostri discorsi saltò fuori, con la Duse, il nome di D'Annunzio. Al nome di D'Annunzio la faccia assorta di Bernard si rianimò, i suoi occhi scintillarono e perfin la barba parve scossa da un fremito. Ci disse di averlo incontrato una delle ultime volte, a Parigi, alla prima recita della «Donna nuda» di Bataille. Erano vicini di poltrona e D'Annunzio lo aveva divertito tutta la sera con le sue arguzie che Bernard paragonava a quelle di France. E non avrebbe saputo dire quali dei due fosse più bravo. Ci chiedeva, ansioso: «E ora che fa D'Annunzio? Come sta?» Lo consigliammo di andare al Vittoriale, a trovarlo. Rispose che volentieri, sì, sarebbe andato ma che non aveva tempo. Era in Italia per dieci giorni e intendeva trascorrerli tutti a Stresa, seduto in poltrona. Poi il nome della villa e la nostra descrizione, dovevano averlo messo in sospetto. D'Annunzio chiuso nella sua casa sul Garda, fra tombe, vessilli e cipressi non lo interessava più tanto, forse lo infastidiva. Preferiva rimanere col ricordo di quella sera parigina, della voce straziante di Berthe Bady, interprete della «Donna nuda», là sul palcoscenico; e giù, in platea, vicino al suo orecchio non ancora ottuso, i dardi melodiosi di Gabriele.

Il discorso ricadde sulla bicicletta e sull'automobile, «sports» che Bernard aveva visto e praticato nella loro età eroica. Ora, l'ho già detto, non lo appassionavano più se non per ricavarne motivi umoristici e rievocazioni scanzonate: Mirbeau e la 608 H.P. che costò ai belgi un libro più tremendo, sui loro usi, mentalità e costumi, delle sconsolate note di Baudelaire. Maeterlinck che, provando una macchina nuova, non riesce a manovrare il freno. E passa e ripassa con gesti incomprensibili davanti agli occhi esterefatti di Georgette Leblanc, finchè non ha consumato l'ultima goccia di benzina.

Diventato pigro, a Bernard era rimasta soltanto la passione del pugilato, uno spettacolo che può essere seguito comodamente da una poltrona. Pel resto, erano allora venute di moda le parole incrociate. E subito Bernard s'era messo prima a scioglierle, poi a comporle con estro tutto suo. Un giornale gli pubblicava uno di codesti problemi tutte le settimane. E lui ci si divertiva più che a scrivere una commedia. Quanto ai «bons-mots», alle storielle cui era affidata la sua gran fama di umorista e di uomo di spirito, affermò che si sarebbe trovato in un forte imbarazzo se avesse dovuto dire quali erano le vere e quali le apocrife. Ma anche di questo non si dava alcun pensiero.

ADOLFO FRANCI

BOMBAY, CITTA' DI INCONCILIABILI CONTRASTI

Accanto ai più lussuosi alberghi gli squallidi bivacchi dei Paria

Sulla infinita miseria delle masse indiane specula la propaganda comunista con un'impressionante intensità

Bombay, novembre

Se, scesi a Bombay, vi affidate e un autista di piazza, subito vi proporrà una visita ai cimiteri: quello degli Indù e dei Mussulmani, ai margini del quartiere europeo, o quello più maestoso dei Parsi, sulla collina di Malabar. Oppure vi accompagnerà in una squallida piccola arena dove a prezzo d'affezione, potrete assistere alla feroce lotta della mangusta contro il serpente, con immancabile morte di questo ultimo. Su ogni cento serpenti, mi hanno detto, c'è ne è uno solo capace di farcela contro quel fulmine peloso che è la mangusta.

E sì che per assistere a questi spettacoli di morte, bisogna traversare la città più viva che esista al mondo. Spaccate un termitaio; ed il convulso andirivieni di centinaia di migliaia di formiche bianche vi darà un'idea abbastanza esatta della maggiore e più popolosa città dell'India.

Umanità irrequieta

Avvolti in lenzuoli o inguainati nei caratteristici calzoni a tubino o infagottati in marsine di seta nera, o con le anche ravvolte nei sarong, o acconciati con strani abiti europeizzanti, ravvivati dalla bianca ciambella del turbante, gli indiani sembrano non aver mai requie. Non c'è ora del giorno in cui le strade non siano brulicanti di umanità. A notte, la gente che affolla i marciapiedi non è meno numerosa del giorno. Oltre trecentomila indiani di Bombay, o calati a Bombay per ragioni di affari, non hanno alloggio e trascorrono la notte sui marciapiedi. Anche sulla Kabbadavi Road o sull'Abdur Rakman Street, che sono le vie principali, bisogna camminare con cautela lungo i lussuosi palazzi degli uffici e dei grandi alberghi per non calpestare decine e decine di indiani abbandonati nel sonno.

Tutto è grandioso a Bombay: la ricchezza è davvero ricca, e la miseria è la più grande che si possa immaginare. Non vedrete in nessuna vetrina del mondo, nè a New York, nè a Londra, nè a Parigi, nè a Roma, nè a Buenos Aires, le stoffe, i sandali, le borse da signora, i gioielli che sono esposti, quasi con noncuranza, nelle vetrine del Tajman Hotel, il più lussuoso albergo d'oriente, dove i camerieri vestono ancora come paggi da Mille e una notte. E in nessun posto del mondo vedrete, a pochi passi da tanto splendore, nel centro della città, sul largo viale che conduce al porto, allinearsi gli accampamenti della miseria sotto stuoie sdrucite e pelli malconciate e graveolenti, indiani nudi o semi-nudi, con i segni di una fame secolare, bivaccano circondati da mosche e da bambini più numerosi delle mosche: è gente che non ha mestiere e non si sa come viva, nè si sa quanta sia, quanti ne nascano e quanti ne muoiano. La mortalità infantile raggiunge fra costoro il novanta per cento. Sono i famosi Paria ai quali il nuovo Stato Indiano ha tolto la taccia di «intoccabili», ma non è riuscito ancora, nemmeno in parte, a togliere il marchio della miseria. Sulla miseria di costoro speculano i comunisti. La propaganda rossa in India è veramente impressionante. Le bandiere scarlatte ed i noti baffi taumaturgici sono accolti fin sulle soglie dei templi.

I bazar richiederebbero una descrizione a parte tanto è il numero delle botteghe (solo i gioiellieri sono tremila), la quantità della merce, lo splendore dei colori, e l'abbondanza e la varietà delle stoffe.

Ma nulla è più grandioso e impressionante dei cimiteri; e gli autisti di piazza lo sanno. L'entrata ai cimiteri indù s'apre in una lunga muraglia. Lo si direbbe a tutta prima una autorimessa; o un deposito di legname per le colossali catataste di legna che ne ingombrano l'atrio. Di là dell'atrio, è il cortile delle cremazioni. Una area immensa, tutta bianca di calce: calce sul pavimento, calce sulle mura, calce per ogni dove; abbagliante distesa sotto il sole dei Tropici. Appena ne varcai la soglia e vidi su questo inverosimile nevaio bruciare i roghi funebri, pensai a una pagina di Melville, dove il biancore della mostruosa balena antartica viene elevato a simbolo del terrore. Il bianco, dice Melville, ancor più del nero, è motivo di spaventa per l'uomo e, da buon sofista, lo dimostra con una ventina di esempi più o meno convincenti. Ma il più convincente degli esempi sarebbe stato proprio questo cimitero di Bombay. Mi apparve inaspettato come un paesaggio lunare. Le fiamme lambivano, azzurrognole, i grossi legni di sandalo e fra i legni si vedeva i cadaveri torcersi pian piano, e diventar neri. Uno spazzino andava attorno alle pire, e puliva l'abbagliante cortile dalle ceneri che l'alito dell'aria vi depositava. Monaci indù, col cranio accuratamente rasato, avvolti in panneggi giallouovo, assistevano, indifferenti, alla cerimonia, e credo che le lor tumide labbra pregassero, sebbene a prima vista si sarebbero dette intese a parlottare. Su di un lato del cortile, seduti in terra come mendichi, erano uomini, donne e bambini, parenti dei defunti; e non un gesto degli occhi o una voce tradiva in essi la commozione. Le spose non piangevano nel vedere distrutte dal fuoco le mani che le avevano carezzate, i figli non rabbrividivano nel vedere sgretolarsi alla fiamma il sorriso della madre. L'indù non crede alla morte. Egli sa che l'anima che fu amata ora ha già ripreso, in altra spoglia, il viaggio terrestre. Ed è più disposto a cercarla nel sorriso di un bimbo neonato che nell'involucro inutile che per poco ancora alimenta un rogo.

Un rito spietato

Più spietata è la cerimonia funebre dei Parsi. L'autista di Bombay che vi conduce alla collina di Malabar, sorride del suo ambiguo sorriso orientale, perchè già pregusta la vostra reazione d'europeo. Sulla collina che è il Posillipo di Bombay, fra la soffocante vegetazione, s'alzano le cinque «Torri del Silenzio»; cinque muraglie circolari. Nell'interno vi corre una scala a chiocciola. Al centro della torre, che è senza tettoia, vi sono cinque o sei grate, disposte a mo' di letto, su alti sostegni. Su tali graticole i seguaci di Zoroastro espongono i defunti. E i becchini del cielo, gli avvoltoi, calano a frotte a contenderseli. Dall'esterno della torre, i familiari ascoltano la macabra querula lotta e poi seguono, con occhio impassibile, il volo dei grossi animali che lasciano, sazi e pesanti, le mura della torraccia.

Gli studiosi di cose indiane vi assicurano che il senso della cerimonia è molto bello e profondo. Ma noi, abituati alle foscoliane «eredità d'affetti» rimpiangiamo, terrorizzati a tal vista, i nostri cimiteri di campagna, romantici come rustici giardini, allietati dal bisbiglio dei passeri. Io personalmente pensavo a un capitello romano affondato fra i ciuffi d'acanto nel più quieto angolo di Villa Sciarra, a Roma, dove vi sono incisi un nome e una data «in memoria di Mascherino - 1890». Mascherino era un gatto.

GINO DE SANCTIS

AL CREMLINO COME SUL MAR NERO

ANCHE STALIN NON SFUGGE ALLA PSICOSI DELLA PAURA

Centinaia di funzionari vegliano sulla sicurezza dello Zar Rosso

Stoccolma, novembre

La Piazza Rossa, a Mosca, avvolta dalle tenebre. Solo la *Spasskije Worota*, la Porta del Redentore, l'entrata principale del Cremlino, è illuminata a giorno dai riflettori. Chi entra, rimane abbagliato; chi è già dentro, scompare nella notte. Il Cremlino è per i russi ciò che è la Madonnina per i milanesi; proprio in questi giorni le *Iswestija* lo hanno definito il più bel monumento del mondo, il più grande ed il più ricco di forme architettoniche. Stalin lo ha sempre curato personalmente; dopo la guerra lo ha fatto restaurare com'era una volta, secondo i piani di 450 anni fa: i lavori sono durati quattro anni. Vennero impiegati 600.000 mattoni durissimi, sottoposti a speciale cottura e 100.000 tegole verniciate a vetro colorato. Il dittatore ha poi ridato l'antica forma di feritoie alle finestre che Pietro il Grande fece aprire nelle torri.

La cattedrale è adibita a museo e raccoglie il fiore dei tesori artistici, storici e culturali dell'impero moscovita. Il maggiore dei palazzi, il Palazzo dei Romanov, è destinato alla sede del Soviet Supremo. Quando i 1200 deputati dei popoli sovietici salgono la scalinata che porta all'antica sala di S. Andrea, il loro primo sguardo cade su un antichissimo quadro che rappresenta lo zar Alessandro III attorniato da contadini. E' uno strano contrasto questo, con le abitudini dell'attuale dittatore. Mai Stalin, da quando è signore dispotico dell'Unione Sovietica, si è fatto vedere in mezzo al popolo, o a rappresentanze del popolo; raramente si fa vedere anche fra i suoi deputati, sette volte passati al vaglio. Nessuno ha mai veduto da quale parte la sua automobile entra nel Cremlino. Egli entra nella tribuna del Supremo Soviet, per una porticciola riservata a lui solo, al *Chasjain*, al Capo. Quando la seduta è finita, i deputati escono dalla Porta del Redentore con dei grandi cartocci, formati con la *Pravda*, pieni di buone cose, quali se ne trovano solo nelle cantine del Cremlino.

Una volta alla settimana, quando l'orologio della torre, capolavoro di un artigiano inglese di cui non si ricorda il nome batte le sette, arrivano al Palazzo Kazakov i membri del Politburo, i loro sostituti, i periti e i segretari, per la «seduta notturna». E' l'ora in cui in Russia si fa politica. Quando all'alba, il presidente Malenkov dichiara chiusi i lavori, allora Stalin si trova già da un pezzo nei suoi appartamenti. Ma egli va solo dopo che tutte le decisioni sono state prese.

Quando esce dal palazzo, da una delle sue molte porte, nella sua nera automobile blindata di fabbrica americana, dai finestrini di vetro verde, infrangibile, accompagnato da una squadra di poliziotti addetti al servizio speciale, egli si dirige solitamente a un suo podere di campagna, che si trova a circa 50 km. a nord-ovest di Mosca, in un immenso parco cintato e continuamente sorvegliato, a cui sono sbarrati tutti gli accessi. Nel mezzo si trova una palazzina, dotata di tutto il lusso ed il *confort* immaginabili con personale di servizio di razza georgiana, col quale il dittatore parla nella sua lingua materna. Qui egli abita assieme alla terza moglie. E qui vengono a visitarlo i figli del secondo letto.

Ma nella fredda stagione Stalin lascia questo eden. All'approssimarsi dell'autunno egli abbandona in tutta segretezza Mosca, con un treno blindato speciale, alla volta del sud. Così gli ha prescritto il medico. Nella piccola *Villa Swetljiana* nelle vicinanze di *Gogry*, celebre per le sue sorgenti radioattive, Stalin si sottopone ogni anno a una cura piuttosto lunga. In seguito egli si trasferisce al «*Fresco Ruscelletto*», tale è il nome di una casa di campagna, costruita da un parente dell'ultimo zar, il principe Pietro di Oldenburg. Nel 1931 essa venne prescelta a sede del dittatore. Tutto il terreno circostante venne recinto da reticolati. Ed oltreciò, per una fascia di tre km. attorno, vennero allontanati tutti gli abitanti; e una zona più larga ancora venne epurata da tutti i sospetti ed i comunque indesiderabili. L'attrezzatura agricola però rimase sul posto. E poco dopo sopraggiunsero i nuovi abitanti, i nuovi contadini, essi pure passati al vaglio sette volte. Erano cattivi piantatori di tabacco, ma ottimi funzionari della Ghepeù.

Così, anche sulle rive del Mar Nero, lo Zar Rosso è circondato, a distanza di chilometri, da una cinta invalicabile. Eppure, anche queste straordinarie misure di sicurezza stanno per l'appunto a dimostrare che anche l'uomo più potente della Russia non è esente da quel male, di cui soffre l'ultimo ed il più misero cittadino del suo sconfinato impero: la paura.

A. A.

QUESTA ATTRAENTE STOLA DI VISONE E' TRA LE PIU' ORIGINALI CREAZIONI DI UN PELLICCIAIO LONDINESE

LIBRI RICEVUTI

Con 40 pagine di stampa un uomo è passato tra i grandi scrittori della storia universale: è Francesco VI di La Rochefoucauld, autore di 504 «Riflessioni o sentenze e massime morali». Implacabile, impertinente e categorico, La Rochefoucauld ha lasciato il più tipico documento della mentalità dell'aristocrazia francese del suo tempo. Le sue *Massime* possiedono tutti i pregi e le manchevolezze di quel XVII secolo: una insuperata eleganza di forma e una estrema finezza di intuito e di analisi psicologica, unite a una quasi totale mancanza di seri interessi sociali ed umani. Il suo fascino, dunque, è insieme richiamo e dispetto: ma un fascino irresistibile, vivo letterariamente e spiritualmente in una società «preziosa», e altrettanto vitale oggi in una società dilaniata. Ci giunge dunque ancor fresca (di quella freschezza che La Rochefoucauld riuscì miracolosamente a forgiare attraverso un caparbio lavoro di lima) la più recente edizione delle *Massime* che Mondadori ci offre nella sua Biblioteca Moderna, tradotte da Ugo Bernasconi, e curate da Aldo Devizzi.

Una sorprendente novità nel campo delle Biblioteche Universali ci è stata offerta col recente volume edito nella «Biblioteca Moderna Mondadori» e dedicato al Tintoretto. Corredato da 62 illustrazioni in rotocalco, questo volume offre un panorama completo dell'arte tintorettiana, sia attraverso la riassuntiva e chiara introduzione di Dino Formaggio, sia attraverso i singoli commenti ai capolavori riprodotti, commenti scelti dalle pagine del Venturi, del Coletti e del Palucchini. Vuole essere, questo, un inizio ad una nutrita serie di volumi d'arte dedicati ai grandi maestri della pittura, della scultura, della architettura, della musica e agli stili d'ogni tempo e paese; ed è un primo e ben riuscito tentativo di portare le monografie d'arte nelle case di tutti. Già, a pochi giorni dall'uscita, questo *Tintoretto* si è diffuso a migliaia di copie: segno di un desiderio fecondo nel nostro popolo, profondamente sentito in ogni classe, sicchè non è luogo comune riaffermare che in Italia davvero l'arte — l'amore per l'arte — è come una seconda natura degli individui.

Otto Skorzeny è nome noto in Italia per avere, quale ufficiale delle SS, liberato Mussolini dalla prigionia del Gran Sasso. Ma, come appare dalle memorie di cui l'editore Garzanti pubblica ora la versione italiana: *Missioni segrete* (trad. di A. Zanchi, L. 700), Skorzeny non è soltanto l'uomo del Gran Sasso, bensì il protagonista di episodi di capitale importanza in Ungheria, in Francia, nell'Iran, colui che, non a torto, la stampa americana lo definì «l'uomo più pericoloso di Europa». Queste memorie offrono un quadro completo del fanatismo e dell'abnegazione che animavano i più pericolosi ufficiali delle SS germaniche.

Pietro Orlandini, autore del volume *Il medico nomade* (ed. Garzanti, L. 850), è non soltanto un medico, ma anche un uomo che, insofferente di una vita sociale regolare, ha girato per vent'anni il mondo, esercitando la professione nei paesi più disparati e spesso più lontani dal vivere civile, dall'interno dell'Asia all'interno dell'Africa, correndo le più inverosimili, pericolose e grottesche avventure, che ora qui narra con spirito acuto e umoristico, nel tentativo di comprendere e amare tutte le creature umane.

UN COLPO DA MAESTRI L'ALTRA NOTTE IN VIA CRISPI

Viaggio da un foro all'altro sino al deposito del caffè

59 sacchi, per 36 quintali, prendono il largo con un autocarro
Oltre quattro milioni di danni - I cioccolatini per rifocillarsi

Degli autentici fuori classe della famigerata «banda del buco» possono essere considerati gli ignoti che l'altra notte hanno condotto a termine un audacissimo colpo nella centrica via Crispi, ai danni della Ditta «Interscambi», Società a g. l. per l'importazione ed esportazione di caffè e coloniali, sita al n. 42 di quella via e di cui è amministratore delegato il dott. Fulvio Bradaschia, di 37 anni, abitante in via Limitanea 14. I topi umani hanno trafugato ben 59 sacchi di caffè, per un peso complessivo di 36 quintali, del valore di 4 milioni.

Nelle sue linee essenziali, il sensazionale colpo è ormai noto; ma converrà illustrarne i dettagli, veramente singolari. Per condurre a compimento il loro criminoso disegno, i «topi» hanno aperto con chiavi false il portone dello stabile preso di mira, trovandosi così in un piccolo atrio, dal quale si diparte una rampa di sei o sette gradini, che si arresta in un pianerottolo; da qui si scende da un'altra scala che termina davanti a una porta a vetri. Presumibilmente i ladri si sono introdotti nell'edificio nel corso della notte, in ore che nessuno è in grado di precisare. La porta a vetri è normalmente chiusa con un giro di chiave e bloccata con una girandola. Aperta la porta e girata l'insignificante chiusura di sicurezza, gli ignoti sono penetrati in un cortiletto, trascurando persino di chiudersi l'uscio alle spalle. Iermattina, difatti, la portinaia l'ha trovato spalancato. Nel cortile interno, largo circa due metri quadrati si affaccia, sul versante posto a sinistra di chi entra, una finestra, le cui imposte, chiuse di solito a libro e bloccate all'interno da un'asta di ferro, toccano il terreno. Il balcone è quello dell'officina meccanica di via Brunner 4 A, di cui sono titolari i fratelli Tomaselli.

Per raggiungere il loro obiettivo, i malviventi hanno dovuto per prima cosa penetrare nell'officina, e non vi hanno trovato eccessiva difficoltà: probabilmente hanno forzato con una leva la finestra, raggiungendo la cabina usata per la carica degli accumulatori. Sotto la finestra c'è una specie di piccolo acquaio, sul quale i visitatori notturni sono saliti per raggiungere successivamente un cumulo di batterie, dove hanno posto i piedi senza troppi riguardi, danneggiandone alcune (i Tomaselli hanno sofferto una perdita di 12 mila lire). Le batterie sulle quali i ladri sono saliti, sono servite per consentire loro di intaccare con più comodità il muro che divide l'officina dal magazzino di generi alimentari di cui è titolare R. Santini & C. Praticato nella parete un foro di 50 cm. quadrati, i malviventi hanno raggiunto i locali del Santini, e da qui, accesa la luce per rischiararsi la strada, hanno proceduto nel loro vandalico cammino con un movimento che graficamente potrebbe essere rappresentato a ferro di cavallo. Nel terzo vano del magazzino, che ha l'ingresso in via Brunner, i ladri hanno intaccato nuovamente il muro fra le scansie cariche di merci, praticando un foro quasi ovale — in corrispondenza del primo in linea retta — e dell'ampiezza di 50 cm. per 35. Giunti a questo punto, devono essersi accorti che da una mezza finestra posta alle loro spalle, la luce filtrava nel cortile; e allora, per risparmiarsi possibili brutte sorprese, hanno afferrato una tenda nera che si trovava nel magazzino ed hanno schermato il vetro.

Ma il loro lavoro poteva dirsi, ormai, compiuto: dallo squarcio essi hanno potuto accedere agevolmente nei locali dell'«Interscambi», composti da un elegante ufficio e da un magazzino ricoperto da uno strato di tavole sopraelevate, sulle quali, ordinatamente accatastato, giaceva un notevole deposito di sacchi di caffè. L'ingresso principale del magazzino, che si affaccia sulla via Brunner, è apribile solo dal[illegible] che poi hanno caricato su un camion.

Che per trasportare via la refurtiva essi si siano serviti di un autocarro, è cosa ormai certa. Certo signor Sgubbi, che abita in via Crispi 42, nell'uscire di casa iermattina un po' prima delle 6, ha notato un camion in sosta, a fari accesi, sul quale quattro o cinque uomini stavano caricando dei sacchi. Al suo apparire — ma egli lì per lì non ha dato alcuna importanza al particolare — gli uomini spegnevano i fari e continuavano il loro carico al buio.

Il camion, che era rivolto verso la parte bassa di via Crispi, è stato scorto alle 5.43 anche dalla donna che ha aperto a quell'ora la latteria, sita dall'altro lato di via Brunner, al n. 5. Costei, aperto l'esercizio e accesa la luce, si è affacciata alla porta in attesa dell'autocarro che doveva fornirle il latte. A quell'ora, ella ha visto arrestarsi l'autocarro destinato al trasporto della refurtiva, il successivo carico fatto da 4 o 5 uomini e infine uno di costoro che deponeva a bordo una cassettina di piccole proporzioni. Il lavoro è durato dai 12 ai 14 minuti, dopodichè il veicolo è sceso a motore spento lungo la via Crispi, dileguandosi. E' venuto poi fuori che la cassettina conteneva cioccolato, cioccolatini e cacao arraffati nel negozio del Santini, il quale ha subito un danno di qualche decina di migliaia di lire. Prima di andarsene, i malviventi hanno avuto cura di abbassare la saracinesca.

Il furto è stato scoperto alle 7.30 dalla donna di pulizia della «Interscambi», la quale, entrata dall'ingresso dell'ufficio, ha finito col notare l'insolito vuoto, e si è affrettata a telefonare al Bradaschia. La Polizia, subito intervenuta, ha rinvenuto sul posto 3 o 4 calze che i malviventi devono avere usato a mo' di guanti per non lasciare impronte, una baionetta, due leve, uno scalpellino lungo e appuntito e un vecchio «trench» liso e sbiadito dall'uso. Funzionari della segnaletica hanno assunto diverse fotografie. Il danno sofferto dal Bradaschia — noto nel campo ippico per essere proprietario di una scuderia — ha sofferto un danno di 4 milioni; per sua fortuna, era assicurato per 15.

ELARGIZIONI VARIE

[illegible]

NAVI IN PORTO

[illegible]

PROSSIMI MOVIMENTI

[illegible]

NAVI IN ARRIVO

[illegible]

Audace progetto di tre triestini

Il giro del mondo in barca a vela

Domenica prossima 19 novembre, tre animosi giovani triestini, con la barca a vela «Franco 598», salperanno dal porticciolo di Barcola per compiere il giro del mondo. L'imbarcazione, che misura 10 metri di lunghezza, tre di larghezza e stazza undici tonnellate, è stata costruita in 5 anni di lavoro dallo stesso ideatore dell'avventurosa impresa, il marittimo trentacinquenne Franco Cressini, il quale si ripromette di battere il record detenuto dal francese Bernicot con 72 mila miglia marine percorse in 603 giorni di navigazione.

La prima tappa del «Franco 598» sarà Catania, indi l'imbarcazione toccherà Gibilterra, le isole del Capo Verde, e da qui affronterà la traversata dell'Atlantico per raggiungere il Brasile. I tre giovani contano di doppiare poi lo Stretto di Magellano per attraversare in seguito gli Arcipelaghi del Pacifico, e attraverso lo Stretto di Torres, raggiungere l'Oceano Indiano, il Mar Rosso, e far poi ritorno a Trieste.

Concorso nazionale per un cartello turistico

L'Azienda di Soggiorno di Riva del Garda ha bandito un concorso per un cartello di propaganda turistica che esalti le attrattive turistiche e degli sport caratteristici di Riva del Garda e Torbole. Gli interessati possono prendere visione del bando del concorso presso l'Ente per il turismo, via Cassa di Risparmio 6-II.

IL DELITTO DI VIA CAPITELLI

La cenciaiola Fabjanich martedì davanti alle Assise

Martedì prossimo si discuterà in Corte d'Assise il processo di Vincenza Fabjanich, di 65 anni, ritenuta colpevole di avere ucciso la propria sorella Caterina, allo scopo di impadronirsi dei denari di cui era in possesso e che teneva gelosamente nascosti.

Come si ricorderà, il fatto avvenne il pomeriggio del 25 aprile scorso, in un tugurio di via Capitelli 4. In quel giorno, poco dopo le 18, un inquilino abitante al terzo piano della casa di via Cavana 4, accortosi che dalla stamberga sita al primo piano abitata dalle sorelle Fabjanich usciva del fumo, s'era affrettato a chiamare i vigili del fuoco. Questi, dopo avere spento il fuoco che s'era appiccato ad un cumulo di stracci maleodoranti, rinvenivano il corpo di una donna, steso sul pavimento, con la testa fracassata. Intervenuta la polizia, si stabiliva che la donna era stata uccisa con alcuni colpi di mattone sulla testa. La Polizia rinveniva e sequestrava 300.000 lire nascoste tra gli stracci nel sordido locale.

Nel corso delle indagini, i sospetti caddero sulla sorella dell'uccisa, Vincenza, la quale però ha sempre recisamente negato e respinto con energia la grave accusa. Comunque contro la donna ci sono molti elementi sfavorevoli, ma una prova decisiva di colpevolezza non è stata finora accertata. E' sperabile che il processo che sta per aprirsi diradi il mistero che avvolge l'uccisione della cenciaiola di via Capitelli. Difenderà l'avv. G. Zennaro.

SEGNALAZIONI

Di recente, un cittadino segnalava qui l'assurdità di certe tabelle indicative che le ferrovie jugoslave impiegano a scopo propagandistico, sul vecchio tema del «Trst je nas»; e noi, in un breve commento, osservavamo che è in uso in Europa scrivere i nomi delle città secondo la lingua del Paese. Un «pensionato ferroviario» ora interviene per dirci che il nostro commento non era esatto. «Da lunghi anni — egli scrive — le ferrovie europee hanno convenuto di indicare le stazioni negli orari ufficiali e sui cartelli indicatori delle vetture dirette in servizio internazionale nella lingua del Paese cui appartengono. Così niente Roma-Monaco-via Tarvisio-Salisburgo, bensì Roma-München-via Tarvisio-Salzburg. Altrettanto, niente Trieste-Fiume (purtroppo), ma ancora (purtroppo) Trieste-Rijeka. Quindi si deve pretendere che gli «amici» jugoslavi indichino sui cartelli Zagreb-Trieste. Altrimenti levino la loro vettura a Sesana, limitandola al percorso jugoslavo». Effettivamente ha ragione il vecchio ferroviere. Per nessuna ragione dobbiamo rinunciare a quello che è nostro diritto: le tabelle con la scritta Zagreb-Trst debbono essere fatte togliere dalle vetture appena entrano nel nostro territorio, salvo che gli jugoslavi non intendano rispettare una norma di diritto internazionale (oltrechè la storia).

Gli abitanti di via Seismit-Doda attendono invano la sistemazione di questa via, che non fa certamente onore all'illustre patriota di cui porta il nome. Questa l'accorata segnalazione inviataci dal rione di Ponziana, e che giriamo alle competenti amministrazioni dei lavori pubblici, per un sollecito intervento. Dallo stesso rione vien richiesto poi un provvedimento per l'eliminazione dell'inconveniente presentato dalla ristrettezza della passerella, che congiunge via Ponziana con via Orlandini, attraverso la quale passano a stento i veicoli normali, non passano quelli maggiori, e passano con difficoltà e pericolo i pedoni, minacciati di continui investimenti in quella strettoia, che pur deve servire all'intenso traffico che si svolge tra San Giacomo, Ponziana ed il Passeggio S. Andrea. Non è possibile allargarla?

Alcuni abitanti di via Cappello ci hanno posto una curiosa domanda: è permesso trasbordare il carico di carbone sulla pubblica via da un camion ad un altro? Francamente non possiamo rispondere, perchè non esistono regolamenti in materia, ed anche le competenti autorità, da noi interpellate, non hanno saputo pronunciarsi. Poichè però i lettori che ci hanno scritto non lo hanno fatto per porci un semplice indovinello, ma per lamentare un quotidiano maneggio di carboni sulla loro strada, con conseguente pregiudizio igienico e noie d'ogni specie, possiamo loro consigliare l'invio di un esposto al Comune, che esaminerà il caso particolare.

Il dott. Manlio Miccoli ci fa presente che nel recente nostro articolo sulle cinque giornate della passione triestina, è stato omesso il nome di suo padre, dott. Giovanni Micolich, che il giorno 1.o novembre 1918 venne nominato dal Comitato di Salute Pubblica commissario civile e che lo stesso giorno prese possesso del suo ufficio presso la Prefettura di Trieste. Gli diamo atto dell'involontaria omissione.

Dalle frequenti segnalazioni che riceviamo in materia di cassette postali, sembrerebbe quasi che nella nostra città si possano imbucare le lettere soltanto alla Posta centrale. Oggi sono gli abitanti di Scala Bonghi-Rozzol-capolinea del tram «11» che a nostro mezzo chiedono all'Amministrazione delle Poste l'installazione di una cassetta presso il capolinea del tram.

ALTRI SAGGI DELLA «DEMOCRAZIA» IN ZONA B

SQUADRE D'AZIONE TITINE pronte per le elezioni dell'UAIS

La popolazione esortata alle denunce anonime

La polemica ingaggiata dai rappresentanti del sindacato padronale di Bortolo Petronio con la classe lavoratrice isolana sta assumento accenti sempre più aspri. La resistenza operaia alle pretese e alle prepotenze dei sindacalisti titini, che vorrebbero fare di ogni lavoratore un tesserato dell'UAIS ed un votante alle elezioni di questo organismo criptoslavo che si svolgeranno il 10 dicembre prossimo, si manifesta decisa e irriducibile, malgrado la prudenza consigli — vista la nessuna importanza che riveste l'UAIS — un atteggiamento tale da evitare guai maggiori a coloro che risiedono in Zona B.

L'azione delle filiali sindacali nelle fabbriche Ampelea e Arrigoni, che dopo le spoliazioni del '47 lavorano a ritmo ridotto e soltanto durante la stagione della pesca, è stata un vero e proprio fallimento; basti pensare che non sono state rinnovate neppure le tessere emesse lo scorso anno. Se a ciò si assomma il comportamento dimostrato dalla popolazione durante le «elezioni» del 16 aprile, non desta meraviglia la reazione rabbiosa dei capoccia, i quali si sentono ogni giorno più odiati ed isolati dal popolo. Onde porre qualche rimedio allo scacco subito dai vari Sfiligoi e dagli altri dirigenti del suo stampo, nonchè dalle filiali sindacali, i titini sono ricorsi ad un altro mezzo di coazione morale e materiale, impegnando la responsabilità dei capireparto se gli operai continueranno a rifiutare la tessera dell'UAIS. Già nella giornata di ieri, infatti, i capireparto sono stati costretti a girare per le fabbriche assieme ai membri delle filiali sindacali, e tale pellegrinaggio continuerà pure durante la giornata di lunedì; ma da quanto si sa sinora, nessun risultato tangibile è stato conseguito neppure con questo nuovo sistema.

L'altra sera, tanto per non smentirsi, il segretario della sezione comunista di Isola, Sfiligoi, ha parlato tra l'indifferenza generale anche all'Arrigoni, ove in preda all'ira ha preannunciato la costituzione di squadre d'azione che dovrebbero agire contro gli operai. Lo stato di paura che do[illegible]

[illegible]lo, ove si insedieranno una nuova commissione e nuovi impiegati, con il compito di esaminare tutte le lagnanze che verranno rivolte dai singoli contro i nemici del popolo, i sabotatori, il burocratismo (sic!), ecc. Secondo una disposizione contenuta in un'ordinanza ufficiale recentemente pubblicata, saranno presi in esame anche i reclami anonimi, sicchè giustamente si può dire che in questo campo in Zona B siamo ritornati al tempo della «bocca del leone».

Al Rotary Club

Durante l'ultima riunione conviviale rotariana, presieduta dall'avv. Forti, il prof. Fossati ha offerto al presidente il gagliardetto del Club di Varese e l'avv. Forti gli ha consegnato, in cambio, la bandierina del Club di Trieste, pregandolo di portarla al Club varesino coi saluti e le espressioni di simpatia e di solidarietà del Club di Trieste.

Il presidente ha poi ricordato la gita effettuata da un gruppo di rotariani, sotto la guida del co. Franco e del segretario dott. Basilio, a San Giovanni di Duino, Aquileia e Grado ed ha dato il benvenuto al nuovo socio signor Back.

Quindi il dott. Mario Renzi, con la competenza in materia fiscale che lo distingue, ha parlato sulla «Riforma Vanoni» e il co. Franco ha fatto una breve relazione sulle recenti importantissime scoperte visitate durante la gita che si è conclusa a Grado con una simpatica colazione di rotariani e invitati della Soprintendenza alle gallerie e monumenti.

Onde corte

Columba Dominguez ha lasciato l'Italia a malincuore dopo il suo breve soggiorno. Ma la bellissima creola ha promesso agli amici italiani [illegible]

[illegible]

I vincitori del concorso bandito dall'Ente Fiera

Si è concluso il concorso bandito dall'Ente Fiera per la progettazione del completamento architettonico dei padiglioni e dei recinti fieristici. La commissione ha esaminato sei progetti, ed ha prescelto quello presentato dai cittadini dott. arch. Lucio Arneri e dott. ing. Antonio Guacci. Altri quattro progetti, presentati all'Ente Fiera oltre il termine prescritto del 31 ottobre u. s., non hanno potuto venir classificati dalla commissione d'esame. L'Ente si riserva tuttavia di prendere in considerazione anche questi lavori per l'eventuale acquisto dei progetti.

Borse di studio dell'I.N.A.I.L.

L'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, INAIL, ha indetto, per l'anno scolastico 1950-1951, concorsi a favore di figli di infortunati sul lavoro e di dipendenti dell'Istituto per: a) 150 borse di studio a lire 30.000 ciascuna, se studenti di scuola media e corsi equiparati; b) 90 borse di studio da lire 50.000 ciascuna, se studenti di scuola secondaria o corsi equiparati; c) 50 borse di studio da lire 100.000 ciascuna, se studenti universitari.

Le domande ed i relativi documenti dovranno essere presentati — entro il 30 novembre 1950 per i concorsi a) e b); ed entro il 15 dicembre 1950 per il concorso c) — alla Direzione Generale o alle Sedi provinciali e locali dell'INAIL, alle quali gli interessati potranno rivolgersi per ritirare il modulo a stampa da allegare alla domanda e per qualsiasi informazione.

PRIME VISIONI

Continente nero — Il ragazzo e l'aquila

L'Africa della fantasia, leggi dei teatri di posa, è assai più suggestiva di quella della realtà: invano si cercherebbero in essa quei grovigli di liane che hanno reso famosa la jungla di Tarzan; sparisce quel senso di mistero e d'orrore tratto dai vecchi romanzi di viaggi, che talvolta i registi di Hollywood avevano saputo ricreare con una certa quale evidenza per la maggior gioia del pubblico giovanile. L'Africa vera risulta più alla mano, fotografata a colori per giunta, sembra del tutto simile ai continenti più civili, se la pelle dei suoi abitanti e gli incontri con la fauna più strana non si incaricassero di smentirci. *Continente nero* («Savage Splendor»; prod. R. K. O.), girato dagli esploratori Armand Denis e Lewis Cotlow, sotto la supervisione di Jay Bonafield, se da un lato fa crollare molte illusioni sui misteri del paesaggio africano, dall'altro ha il pregio di darci alcune scene di caccia grossa e di folklore in un technicolor tecnicamente irreprensibile, sicchè alla fine i conti gli debbono tornare. Il film in fondo è tutto qui: rifotografare con il brevetto dei coniugi Kalmus alcune tribù, alcune fiere e alcuni paesaggi, che probabilmente avevano già fatto il giro del mondo in bianco e nero, senza preoccuparsi tanto di scoprire una realtà umana negli oggetti ripresi, un punto di vista poetico, letterario (è lontano il tempo in cui Gide accompagnava nei viaggi il nipote Marc Allégret, mentre costui girava *Voyage au Congo*). Ma il colore, da solo, già ci propone qualche emozione: quando gli ippopotami iniziano la loro assurda danza subacquea, per esempio, quando i negri si sfrenano nelle loro ritmiche cerimonie e i bianchi adottano il metodo «western» del laccio sul rinoceronte e da inseguitori divengono inseguiti e sono presi a cornate dall'apocalittico bestione.

Il documentario è preceduto da un cortometraggio a soggetto, *Il ragazzo e l'aquila* («The boy and tre eagle»; prod. R.K.O.), a colori anch'esso e che narra dell'amicizia fra un ragazzo affetto da poliomielite e un'aquila con un'ala ridotta a mal partito dalla pallottola di un fucile da caccia. Alla fine, con reciproco aiuto e a spese di un serpente a sonagli, ambedue riacquistano il pieno possesso dei loro mezzi fisici. La trama, sembra realizzata apposta per un film da festival dei ragazzi.

C. C.

Movimento delle navi

LLOYD TRIESTINO

Prossime partenze: «Milano» verso 20-11 da Genova, Livorno, Napoli p. India, Pakistan, Costa Orient.; «Spuma» fine nov. primi dicembre da Trieste, Venezia, (Fiume), (Spalato), Bari; verso metà dic. da (Genova), (Livorno), (Napoli) p. India, Pakistan, Costa Orient.; «Timavo» 2.a metà dic. da Genova, (Livorno), Napoli p. India, Pakistan, Costa Occid.; «Toscana» 24-11 Genova, Napoli, Messina, Australia; «Diana» 1-12 Genova, 7-12 Napoli, (Messina) p. Somalia; «Algida» verso 9-12 da Genova p. Somalia (serv. bananiero); «Duino» verso 21-11 da Trieste, Venezia, verso 30-11 da Genova, Livorno, Napoli, Catania p. Sud Africa, via Suez fino a Capetown; «Isonzo» verso 10-12 da Trieste, (Venezia), (Napoli), Genova, (Nizza), Marsiglia, Algeri, Orano, (Lisbona), Casablanca p. Africa Occid., Congo, Angola.

Posizione delle navi: «Alga» 10-11 part. Abidjan-Sassandra; «Algida» 9-11 part. Suez-Aden; «Ambra» 9-11 part. Lagos-Douala; «Assiria» 15-10 arr. Chittagong; «Astra» 5-11 part. Mogadiscio-Aden; «S. Caboto» 4-11 arr. Sydney; «Diana» 8-11 part. Mombasa-Mogadiscio; «Duino» 9-11 part. Pireo-Corfù; «Firenze» 8-11 arr. Karachi; «Gerusalemme» 8-11 part. Mogadiscio-Mombasa; «Isonzo» a Trieste; «Milano» 10-11 in part. Trieste-Catania; «Onda» 7-11 part. Singapore, Bangkok; «Pakistan Pioneer» 11-11 in part. Bari, P. Said; «Perla» 9-11 part. Algeri, Orano; «Portorose» 9-11 part. Cochin-Colombo; «Posillipo» 10-11 in part. L. Marques, Beira; «Remo» a Trieste; «Risano» 14-11 in part. Durban-Capetown; «Sistiana» 9-11 part. S. Ant. Zaire-Lobito; «Spuma» 10-11 in part. Alessandria-Napoli; «Timavo» 4-11 part. P. Said, Aden; «Toscana» 6-11 part. Aden-P. Said; «U. Vivaldi» 9-11 part. Colombo-Fremantle.

«ITALIA» S. di Nav.

Prossime partenze: «Vulcania» 26-11 da Genova, Cannes, Napoli, Palermo, p. Nord America; «Saturnia» 11-12 da Genova, Napoli p. Nord America; «C. Biancamano» 17-11 da Genova, Cannes, Barcellona p. Sud America; «P. Toscanelli» 2-12 da Genova p. Sud America; «Vespucci» 25-11 da Genova, Barcellona p. Centro America; «Tritone» 15-11 da Trieste, Venezia, (Palermo), Napoli, Algeri, (Orano), p. Sud America; «Stromboli» verso 25-11 da Trieste, Venezia, (Messina), Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia Barcellona p. Centro America-Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «Alcione» arr. S. Lorenzo 26-10; «A. Zotti» part. 9-11 Venezia-Abadan; «Atlanta» part. 7-11 Gibilterra-Dakar; «Etna» arr. 10-11 Los Angeles; «Leme» part. 7?11 Lisbona, Port of Spain; «Marco Polo» part. 8-11 Napoli, Las Palmas; «Nereide» part. 10-11 Vancouver, Port Alberni; «Pegaso» arr. 4-11 Santosc; «Toscanelli» in part. 10-11 Baires, Montevideo; «S. Giorgio» part. 6-11 Palermo-Dakar; «Santa Cruz» part. 9-11 Santos, Montevideo; «Saturnia» in part. 10-11 Napoli, Gibilterra; «Tritone» arr. 7-11 Fiume; ripart. 11-11 p. Trieste; «A. Usodimare» in part. 11-11 Callao-Arica; «Stromboli» arr. 9-11 Genova; ripart. 13-11 p. Napoli; «Vesuvio» part. 3-11 Victoria, Dakar; «Vulcania» in part. 11-11 New York, Lisbona; «Vespucci» in part. 11-11 Las Palmas, Barcellona; «C. Grande» part. 9-11 Dakar-R. Janeiro; «C. Biancamano» in part. 11-11 Gibilterra-Napoli.

«ADRIATICA»

Prossime partenze da Trieste e da Genova per il Levante: «Loredan» verso 13-11 da Trieste per Alessandria, P. Said, Berutti, Istanbul; «Chioggia» verso il 14-11 da Trieste per Alessandria, P. Said, Berutti, Famagosta, Iskenderun; «Otranto» verso 14-11 da Catacolo, Megara, Istanbul; «Grimani» 14-11 da Genova per Pireo, Limassol, Israele, Larnaca, Izmir; «Esperia» 18-11 da Genova per Alessandria, Berutti; «Udine» verso 22-11 da Genova per Pireo, Salonicco, Istanbul, Izmir; «Barletta» 23-11 da Trieste per Pireo, Istanbul.

Posizione delle navi sociali: «Esperia» 12-11 da Berutti per Alessandria; «Abbazia» 13-11 in arrivo a Limassol; «Campidoglio» 12-11 ad Izmir; «Chioggia» 12-11 a Trieste; «Otranto» 12-11 a Trieste; «Loredan» 12-11 a Trieste; «Treviso» 12-11 da Famagosta per Iskenderun; «Barletta» 13-11 in arrivo al Pireo; «Grimani» 12-11 a Genova; «T. Campanella» 13-11 atteso al Pireo; «Carso» 12-11 ad Izmir; «Udine» 10-11 ad Izmir per Candia; «Vicenza» 12-11 a Cipro; «Belluno» 16-11 in arrivo a Marsiglia; «Rovigo» 8-11 a Genova.

PRETURA DI TRIESTE

Avvisi d'asta

Il 14 corr. alle ore 17, via San Francesco 4 (garage) procederò alla vendita di un'autovettura Fiat 1500 C.

L'Uff. Giud. L. D'Ambrosi

Il giorno 14 c. m. alle ore 15.30 via Pondares 7 procederò alla vendita di mobilio vario e apparecchio radio.

L'Uff. Giud. G. Rizzatto

Il giorno 14 c. m. alle ore 16.30 via Orazio 6 procederò alla vendita di mobilio vario.

L'Uff. Giud. G. Rizzatto

Il 15 corr. ore 15 in Trieste, via Roma 14, si procederà alla vendita di una cassa-controllo «RIV».

L'Uff. Giud. A. Baraggino

Il 18 corr. ore 15 in Trieste, via Carducci 22, si procederà alla vendita di una cassa-controllo «CER».

L'Uff. Giud. A. Baraggino

LO SPORT

I goriziani vincono (2-0) sorprendendo la Libertas di contropiede

MARCATORI: Orzan al 24', Giacconi al 42' entrambi nella ripresa. LIBERTAS: Costanzo; Beorchia, Silli; Marinelli, Vardabasso, Poropat; Urbani, Perini, Pintar, Faggiani, Bernard. PRO GORIZIA: Pinzin; Buttazzoni, Fermo, Moro, Mazzilli, Orzan; Giacconi, Bartolomei, Madriz, Donda, Brumat. ARBITRO: Casati di Varese.

Il risultato è sconcertente non perchè i goriziani abbiano vinto immeritatamente, ma perchè sono riusciti a cogliere il successo quando ormai difendevano lo 0 a 0 e subivano la pressione della Libertas, che nel finale aveva sguarnito le retrovie per aumentare la pressione del proprio attacco. Due riuscite azioni di contropiedi hanno permesso loro di capovolgere l'andamento della gara. E' nota la tattica tradizionale della Libertas, usa a difendersi con accortezza (impiegando ad estrema copertura Beorchia con l'incarico di difensore volante) e ad attaccare con improvvisi lanci oltre le maglie della difesa avversaria, che gli attaccanti mirano a superare in velocità e quasi sempre con azioni individuali. Libertas e Pro Gorizia avevano cominciato bene, con manovre sufficientemente ampie per sviluppare del buon gioco. L'equilibrio è durato poco però e così anche il gioco ragionato.

Tra gli azzurri isontini il portiere Pinzin aveva fatto capire di essere quanto meno in giornata infelice. Le prime palle indirizzategli e da lui parate con grande difficoltà ed interventi fortunosi, devono aver fatto pensare agli attaccanti biancocrociati che tutto era tentabile contro un difensore del genere ed allora tiri cominciavano a partire da tutte le parti. E cominciava così la difesa del Gorizia, che pur nella prima mezz'ora aveva intrecciato buone cose in prima linea, ben sostenute dai mediani, specie da Orzan. I tiri a bersaglio dei triestini si concretavano prima in un palo ad opera di Urbani, quindi (22', 23', 32') in quattro corners. Soltanto sul finire del tempo tornavano a farsi vivi gli attaccanti isontini: al 40' Madriz veniva fermato a tempo, davanti al gol, da Marinelli, al 43' era Costanzo che si esibiva in abile tuffo, deviando appena in corner una staffilata di Brumat.

Nella ripresa la Libertas infittiva i tentativi di sfondare. Al 5' otteneva due corners (sul secondo avveniva il colmo: intercettava di testa un difensore deviando la palla verso la propria rete, proprio sul piede di un attaccante triestino che... gli ricambiava la cortesia calciando il pallone all'indietro, mandandola cioè fuori area quasi fosse lui il terzino). Al 18' Urbani vola solo verso Pinzin ma, ostacolato, cade e si infortuna, guadagnando soltanto un corner. Al 21' combinazione Bernard - Faggiani e gran tiro che Pinzin — questa finalmente una bella parata — respinge in corner. E premeva ancora la Libertas quando al 24' scaturiva il primo gol goriziano: palla verso Costanzo, intervento di Beorchia che scivolava e perdeva il controllo della palla; se ne impossessavano Giacconi, poi Madriz e questi serviva l'accorrente Orzan che coglieva facile il gol da pochi passi.

En otivo il finale con la Libertas protesa all'attacco ed i goriziani chiusi nella loro area ma ancora capaci di rispondere con improvvisi contrattacchi. Al 26' Costanzo doveva parare un difficile tiro di Madriz, al 27' Poropat colpiva la traversa ed Urbani poi sprecava a lato la palla colta al rimbalzo. Al 30' punizione dal limite contro il Gorizia ed ennesimo corner, ripetuto poco dopo quando Bartolomei evita un sicuro gol di Poropat, poi altra fortunosa parata di Pinzin su Bernard. Niente da fare? Per la Libertas pareva fosse proprio segnata questa partita ma il colmo doveva venire al 42' quando fuggiva solo il veloce Giacconi, stringeva al centro, evitava i difensori e batteva Costanzo uscitogli sui piedi e quando ancora un minuto più tardi sembrava potesse replicare Donda, fermato però dall'arbitro per inesistente fuori gioco (Beorchia si trovava infatti in porta con Costanzo rimasto contuso nel precedente sfortunato intervento). M. C.

Soldan; Blason e Padulazzi; Miglioli, Giovannini e Achilli; Armano, Wilkes, Lorenzi, Skoglund e Nyers.

Turbeky trattenuto a Roma

[illegible]

Miglioli e Burini prescelti per l'incontro Milan-Inter

[illegible]

La Coppa De Palma di sciabola
Per la terza volta vince Gianni Ranzato

Nel pomeriggio di ieri, nella sede della Società Ginnastica Triestina, si è disputata la quarta edizione del torneo di sciabola per la disputa della Coppa «De Palma» manifestazione intesa ad onorare la memoria del compianto maestro che per tanti anni ha insegnato nelle palestre triestine.

Sulla pedana si sono alternati giovani ed anziani sciabolatori di Trieste, Monfalcone e Gorizia e la vittoria è arrisa al giovane sciabolatore triestino Gianni Ranzato della Società Ginnastica Triestina che ha trovato negli anziani, ma sempre validissimi, Picciola e Corbino degni e tenaci avversari. La Coppa De Palma è stata assegnata definitivamente a Gianni Ranzato già vincitore delle precedenti edizioni negli anni 1948 e '49. Ecco la classifica: 1) Ranzato Gianni, della Società Ginnastica Triestina, con 6 vittorie su 6; 2) Picciola Umberto (S.G.T.) con 5 vittorie su 6; 3) Corbino Manlio (S.G.T.) con 4 vittorie su 6; 4) Benedetti Italo (S.G.T.) con 3 vittorie; 5) Ruggero Pasquale di Gorizia con 2 vittorie; 6) Bruna Ermanno di Monfalcone con 1 vittoria; 7) Valli Brunedo di Gorizia. Presidente della giuria il maestro Dino Turio e direttore del torneo il dott. Manlio Ceccovini.

OGGI A TRIESTE

CALCIO

Dreher - Marzotto, campionato serie C, Stadio comunale, ore 14.30.

Ponziana - Mestrina, campionato serie C, Campo Ponziana, ore 14.30.

Sant'Anna - San Daniele, campionato di promozione, campo di via Flavia, ore 14.30.

San Giovanni - Portogruaro, campionato di promozione, campo S. Giovanni, ore 14.30.

RUGBY

Giovinezza L. N.-Brescia, campionato di serie A, campo di via Flavia, ore 10.30.

Edera - Rho, campionato di serie B, via Flavia, ore 9.

PALLACANESTRO

Ginnastica - Lega Nazionale, campionato serie A. Palestra della Ginnastica, ore 18.

Ferroviario Trieste - Gallaratese, campionato di serie B. Campo di pattinaggio del Ferroviario, ore 11.

PALLAVOLO

Torneo femminile di chiusura, campo Romagna, dalle ore 9 in poi.

Torneo maschile di chiusura, girone A, campo Invicta, Roiano, ore 9; girone B, campo CRDA, ore 9.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio alle ore 13.30. Premio d'Autunno, lire 750 mila, metri 1700.

L'incontro tennistico di Milano
M. Del Bello batte Mitic e Gardini resiste a Drobny

Sono proseguiti ieri gli incontri internazionali di tennis che hanno dato i seguenti risultati: Marcello Del Bello batte Mitic 6-4, 6-0; Drobny b. Gardini 6-2, 6-4; Drobny-Mitic b. Del Bello-Caccia 6-2, 6-3; Branovic-Sada 6-4, 7-5.

Rappresentate a Gorizia le squadre della II Divisione

Gradisca, 11

Stasera ha avuto luogo a Gradisca l'annunziata assemblea dei rappresentanti delle società calcistiche della provincia di Gorizia [illegible]

[illegible]

VITTORIO TRANQUILLI
Direttore responsabile

AVVISI ECONOMICI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la

U. P. I.

Unione Pubblicità Internazionale Via S. Pellico N. 4, pianoterra, o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imp. Gen. Entrata del 3 per cento.

LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico, carattere neretto

ABILE copertaia cercasi per affidare un reparto di tale lavoro, bene compensato. Offerte Cassetta 24558 D UPI.

APPARTAMENTO 4 stanze e stanzino, paraggi piazza Vico, scambierebbesi con eguale paraggi via Battisti, via Carducci, via S. Francesco, via Mazzini o via Imbriani. Offerte Cass. 24557 I UPI.

A OFF. PERS. SERVIZIO L. 7

DOMESTICHE, prestaservizi capacissime, offronsi. Agenzia Leban, Pascoli 32, tel. 96-816. 49159 A

DONNA offresi pulizia scale o altro. Cass. 24579 A UPI.

DONNA prestaservizi giovane offresi, 3 ore mattino o pomeriggio. Via Geppa 6-V, Zacchigna. 49174 A

DONNA giovane offresi ore pomeriggio. Via del Bosco 12, Canussio. 49201 A

PERSONA onesta pratica stirare, lavori casa, offresi a ore. Offerte Cass. 24603 A UPI.

SIGNORINA media età offresi governo casa, presso 1-2 persone. Cass. 24535 A UPI.

VEDOVA persona fidata capacissima cucina stiro lavori domestici offresi stabile. Pacinotti 5-III, Belli. 69552 A

B RICH. PERS. SERVIZIO L. 28

BAMBINAIA pratica media età richiesta Genova, presentarsi con referenze via Duca d'Aosta 11-I, ore 14-16. 49122 B

CUOCA capace lavori casa, cercano coniugi soli, solo con referenze. Presentarsi Rostirolla, Cadorna 17, ore 15-17. 69544 B

CUOCA capace per ristorante cercasi. Telefonare 24-55. 49186 B

DOMESTICA tutto fare, stabile, referenze, cercasi. Mazzini 44-II, destra. 69534 B

DOMESTICHE stabili cerca Agenzia Leban, Pascoli 32, tel. 96-816. 49159 B

MEDIA età seria referenze cerca signora sola. Via Filzi 15-II, dest. 69586 B

RAGAZZA stabile pratica tutti lavori, referenze, cercasi. Valdirivo 40, Cusma. 002 B

RAGAZZA tuttofare cercasi subito. Via Bellosguardo 2. 49161 B

C RICHIESTE D'IMPIEGO L. 7

A. PITTORE eseguisce stanze cucine, appartamenti, coloriture olio. Via Battisti 24, portineria. 49115 C

A. PITTORE stanze cucine moderne, mobili, prezzi miti, offresi. Sonnino 9, portineria. 49208 C

AUTISTA II, III, elettrauto, offresi, miti pretese. Tel. 94629. 69564 C

AUTISTA II-III grado, cameriere, offresi. Cass. 24612 C UPI.

COMMERCIALISTA assume tenitura contabilità, revisioni, aggiornamenti, bilanci. Cass. 24605 C UPI

CONTABILITA' impianti e tenitura, contributi Previdenza Sociale, piccole aziende, assumonsi domicilio. Indirizzo UPI 69548 C.

CONTABILE bilancista esperto, praticissimo, offresi mezza giornata singole ore. Miti pretese. Cassetta 24584 C UPI.

CORRISPONDENTE indipendente inglese francese serbo-croato, ottima conoscenza tedesco, contabilità, offresi. Cass. 24531 C UPI.

CORRISPONDENTE indipendente tedesco francese inglese, lunga pratica commerciale, occuperebbesi ore serali. Cass. 24611 C UPI.

ELETTROMECCANICO lunga pratica avvolgimenti motori dinaro ecc. offresi. Cass. 24501 C U. P. I.

FALEGNAME capacissimo riparazioni edili, lucidature rimodernature mobili offresi anche ora. Fonderia 6-I, porta vetri, suonare campanello sopra. 69407 C

GIOVANE volonteroso conoscenza dattilografia contabilità offresi miti pretese quale praticante ufficio archivista telefonista fattorino od altro impiego decoroso. Cassetta 24521 C UPI.

GIOVANE diplomato, perito elettrotecnico, offresi per qualsiasi impiego, anche fattorino, miti pretese. Indirizzare Cass. 24548 C UPI

GIOVANE signora perfetta conoscenza tedesco, pratica lavori ufficio, offresi. Cass. 24595 C UPI.

GIOVANE cerca qualsiasi lavoro per negozio, alberghi, ditte ed altro; lingua tedesca, cognizione francese. Cass. 24590 C UPI.

IMPIEGATA pratica paghe contributi [illegible]

[illegible]

SARTA donna giovane capace offresi domicilio. Settefontane 53-I. 69515 C

SARTA capacissima qualsiasi lavoro signora e bambini. Tarabochia 8, De Pol. 69567 C

SARTA offresi giornata, anche pomeriggio. Cass. 24572 C UPI.

SIGNORINA onesta, referenze, offresi qualsiasi lavoro assistenza bambini o vecchi. Cass. 24520 C U. P. I.

SIGNORINA distinta cura bambini, aiuto lezioni elementari, occuperebbesi. Miti pretese. Referenze. Cass. 24618 C UPI.

SIGNORINA, conseguita licenza biennale impiegherebbesi qualsiasi lavoro ufficio. Torrebianca 21, Tomaz. 24538 C

STENODATTILOGRAFA conoscenza inglese tedesco sloveno offresi. Cass. 14124 C UPI.

TAPPEZZIERE offresi riparazioni suste materassi. Tarabochia 5, portineria. 69565 C

16-ENNE, diploma computista (biennali) cerca qualsiasi lavoro per ufficio. Speranza R., Battisti n. 29. 69415 C

CC ARTIGIANATO L. 20

A. CONFEZIONE mantelli vestiti, prezzi massima convenienza, titolo reclam. Via Montecchi 9, suonare Stanesich. 49141 CC

A. RADIORIPARAZIONI anche a domicilio. Radiolaboratorio Stanci, telefono 93497, Gatteri 47. 69557 CC

CONFEZIONANSI mantelli, tailleurs, abiti sera, pellicce interne ecc.; lavorazione primaria. XX Settembre 21-III, sin. 68447 CC

GIACCHETTONI pelle giubbetti giacche a vento riparazioni. Coroneo 5, primo. 69405 CC

GRANDE assortimento di gonne e confezioni in genere troverete da Cosulich, al I piano del Mercato coperto. Prezzi di assoluta convenienza. Garanzia, qualità, novità. 49090 CC

IMPERMEABILI garantiti 10.000 in poi. Valdirivo 11-II. Riparazioni, confezioni. 69356 CC

LAVORANTE a domicilio, confezionerebbe per sartorie primarie. Cassetta 24591 CC UPI.

LEZIONI ricamo macchina corso pratico accelerato. Ilmer, presso Gramaccini, negozio Largo Barriera Vecchia 10. 69436 CC

MACCHINE cucire riparazioni, pulitura, domicilio, con garanzia. Gramaccini, Largo Barriera Vecchia 10. 69436 CC

MAGLIAIA sarta fine assume qualsiasi ordinazione per negozi. Sottoripa 2, tel. 8901. 69574 CC

MAGLIERIA di ogni specie confeziona accuratamente Lavoratorio Artigiano, XXX Ottobre 13. 49150 CC

MODISTA rimoderna cappelli a prezzi modici. Via S. Maurizio 5-I, Rocco. 49136 CC

PELLICCE riparazioni rimodernazioni, lavorazione accurata su misura. Ginnastica 21, II. 5954 CC

PELLICCIAIA accurato lavoro. Via Cologna 2. 69519 CC

RADIO primarie marche da 10.000 in poi, vendita rateale senza anticipo. Gatteri 47, Stanci. 69557 CC

RIMAGLIATURA perfetta calze, consegna immediata, prezzi modici. Torrebianca 24 (Moretto). 69547 CC

SARTA uomo donna bambini confeziona rivolta ripara vestiti cappotti. Viale XX Settembre 22, portineria. 49162 CC

SARTA diplomata confeziona vestiti 1500, camicette 1000. Corridoni 5-III, Cimetti. 60406 CC

SARTORIA uomo signora confeziona su misura vestiti cappotti tailleurs, stoffa pura lana, lire 16 mila. Vastissimo assortimento stoffe. Facilitazioni pagamento. Ferrari, Nordio 6. 69582 CC

STIRATRICE assume lavoro a domicilio o a giornata. Telefonare 96554. 49192 CC

STUFE focolai ripara in giornata officina Crispi 41, telefono 95480. 49198 CC

TAPPETI riparazioni lavature puliture custodie, massima precisione. Casa d'arte orientale, Mazzini 5. 69276 CC

D OFF. D'IMPIEGO L. 20

APPRENDISTA 16-17 anni, alta, robusta, per cartonaggi, cercasi. Intripress, via delle Docce 14. 49146 D

APPRENDISTA 16-18 anni, ramo grafico, volonteroso, svelto, intelligente, ottime referenze, cercasi subito. Ind. UPI 69576 D.

BAMBINAIA praticissima possibilmente parli tedesco, cercasi. Via Valdirivo 40, Cusma. 002 D

BUON guadagno lavorando proprio domicilio. Scrivere Celli, Redi 23, Firenze. 6409 D

COMMESSA giovane, presenza, intelligente, svelta, articolo cancelleria, eventualmente dattilografa per aiuto ufficio. Indicare referenze, età, pretese. Cass. 24602 D UPI

COMMESSA cercasi, 200.000 cauzione, massima paga. Cass. 24606 D, U.P.I.

CORRISPONDENTE perfetto inglese tedesco cercasi, preferibilmente conoscenza esportazione legnami. Cass. 14006 D UPI.

DESIDEROSI iniziarsi carriera cinematografica, chiedete magnifiche dispense Hollywood School. Interessiamoci lanciamento allievi. Ostiense 75 B, Roma. 6420 D

EMIGRARE Sudamerica, Sudafrica? Condizioni possibilità. Chiedere disposizioni contrassegno Uedit, casella 79, Foligno. 6388 D

FALEGNAME mobiliere mezzo lavorante ragazzo cerc. Ghirlandaio n. 34. 49179 D

IMPIEGATA possibilmente pratica articoli tecnici cercasi. Cassetta 24592 D UPI.

INTERNISTA pratica per pasticceria cercasi immediatamente. Scrivere referenze Cass. 24598 D, U P. I.

ISTITUTO educazione occuperebbe vigilatrice ragazzetti scuola elementare. Richiedesi maggiore età, diploma insegnamento elementari e buona capacità pianoforte. Cass. 14106 D UPI.

LAVORI cucito offro domicilio qualsiasi località. Scrivere Boccarosa, casella postale 22, Cattolica. 2126 D

MAGLIAIA macchinista abile cercasi. Viale Campi Elisi 25, p. 10. 69497 D

MANICURE capacissima cerca «Laura», Imbriani 8. 69486 D

MODISTE cercansi. Mode Lya, via S. Lazzaro 2-I. 49173 D

OFFRIAMO lavoro cottimo confezione cartoline. Istruzioni gratuite. «Propaganda Lingotto», Torino. 6398 D

OPERAI armatori ferroviari assumonsi, residenti stabili. Inutile presentarsi senza certificati professionali. Telefonare 25165. 49223 D

ORGANIZZAZIONE mondiale assume periti meccanici diplomati. Necessari per servizio meccanico, disposti frequentare corso mesi 3. Preferenza conoscenza inglese. Cass. 24554 D UPI.

PARRUCCHIERA finita cerca «Laura», Imbriani 8. 69486 D

PASTICCERE lavorante, mezzo lavorante, cerco immediatamente. Indicare referenze. Scrivere Cassetta 24598 D UPI.

RADIODILETTANTI, appassionati radiotecnica cercansi offrendo continuo guadagno. Scrivere Cassetta 24506 D UPI.

RAGAZZO 14-enne per drogheria, cercasi (venire accompagnato). Indirizzo UPI 49125 D.

RAMMAGLIATRICE cercasi. Negozio SS. Martiri 6. Presentarsi lunedì ore 9. 69487 D

SIGNORINA abile corrispondente italiano tedesco, pratica lavori ufficio, cercasi con urgenza. Citare pretese, curriculum vitae. Cassetta 14108 D UPI.

SIGNORINA dattilografa possibilmente disposta interessarsi vendite, posto fiducia, chiedonsi cultura, presenza, intelligenza. Cassetta 24601 D UPI.

E RICH. CAMERE E PENS. L. 20

CAMERA vuota, soleggiata, con uso bagno, eventualmente cucina, cercano coniugi. Telefonare 76-54. 49117 E

CAMERA ingresso scale cerca distinto. Cass. 24504 E UPI.

CAMERA cucina vuote, anche prelievo mobili, cercano coniugi, oppure presso persona anziana sola. Cass. 24589 E UPI.

CAMERA vuota o mobiliata cerca signore solo anziano stabile presso persona sola o piccola famiglia, non mestierante. Scrivere Cass. 24620 E UPI.

CAMERA o appartamentino mobiliato, ingresso libero, cerca straniero (civile). Fare offerte a Cassetta 24609 E UPI.

CAMERINO cerca giovane solo, dando tre mesi anticipati. Specificare prezzo. Cass. 24516 E UPI.

FAMIGLIA per bambino due mesi cercasi. Cass. 24580 E UPI.

GORIZIA o immediate vicinanze cerco due camere cucina. Eventuale contributo spese. Cass. 14125 E U. P. I.

INGRESSO libero, disturbo minimo, cerca distinto. Cass. 24570 E, U. P. I.

LETTO cerca onesto operaio pochissimo disturbo, anche compagno stanza. Solitario 4-IV, destra. 49121 E

MATRIMONIALE cercasi, minimo disturbo, pagando 2 mesi anticipati. Cass. 14130 E UPI.

MATRIMONIALE riscaldamento, comodo cucina, cercano coniugi giovani assenti giornata. Cassetta 24509 E U.P.I.

MATRIMONIALE, comodo cucina, cercano coniugi soli, per dicembre-gennaio. Cass. 24509 E UPI.

MOBILIATA cerca laureato quarantacinquenne, possibilmente subinquilino solo. Telefonare 40-90. 69466 E

MOBILIATA centro, presso non mestieranti, cerca distinta signorina impiegata. Offerte Cassetta 14076 E UPI.

SIGNORINA seria, pensionata, cerca stanza vuota presso persone perbene. Telefonare 26209. 49166 E

STANZA indipendente confortevole, cercasi; assente spesso da Trieste; referenze ineccepibili. Offerte Cass. 24534 E UPI.

STANZA vuota con eventuale pensione completa, cerca signora anziana. Cass. 24550 E UPI.

STANZA lussuosa, telefono, bagno, cerca signore solo. Telef. 91103. 69462 E

STANZA vuota presso coniugi soli cerca vedova anziana. Cassetta 24550 E UPI.

STANZA vuota, riscaldamento, comodo cucina, bagno, cercano coniugi soli. Cass. 24509 E UPI.

STANZE 2 e cucina possibilmente vuote cercansi. Tel. 97191. 69573 E

F OFF. CAMERE E PENS. L. 30

A. MATRIMONIALE a due amici affittasi, presso persona sola. Via Buonarroti 11-I. 69494 F

CAMERA mobiliata centro città affittasi persona distinta. Offerte Cass. 14112 F UPI.

CAMERA grande, anticamera, telefono, arredata ufficio o altro uso, affittasi. Venezian 27, porta 11. 49126 F

CAMERA con vitto darebbesi. Informazioni portineria Università n. 11. 49183 F

CAMERE 3 grandi, uso ufficio, centralissimo, affittansi. Cass. 24563 F, U.P.I.

CAMERETTA affittasi, escluso donne. Rivolgersi viale XX Settembre 17-II, sartoria. 69453 F

CAMERETTA mobiliata uso telefono, affittasi persona sola. Offerte Cass. 24591 F UPI.

CENTRALISSIMA lussuosa, bagno, telefono, eventualmente vitto, cura vestiario, affittasi presso signora sola, a distintissimo. Cassetta 24537 F UPI.

COMPAGNA stanza assente tutto il giorno cercasi. Viale XX Settembre 12-V. 69561 F

MATRIMONIALE comodo cucina e salotto affitta persona sola a coniugi. Cass. 24615 F UPI.

MATRIMONIALE elegante, salotto, cucina, uso bagno, affittasi coniugi ufficiali alleati. Cassetta 24584 F UPI.

MATRIMONIALE stufa, uso cucina, bagno, affittasi coniugi alleati. Tor San Piero 6-II, p. 12. 49160 F

MATRIMONIALE, salotto, telefono, soli, centro, senza uso cucina, affittasi. Caffè Friuli. 49152 F

MATRIMONIALE, uso cucina, sala da pranzo, bagno, telefono, caloriferi, affittasi. Telefonare 26083, ore 10-15. 49099 F

MATRIMONIALE con altro inquilino affittasi. Telefonare 93254. 49116 F

MATRIMONIALE uso pranzo, cucina, bagno, affittasi, coniugi soli americani. Via Scorcola 45-II. 69532 F

MOBILIATA bella, unico, affittasi solo distinto. Kandler 3-IV, sinist. 69478 F

MOBILIATA escluso donne affittasi distinto. XX Settembre 57-I, destra. 49102 F

MOBILIATA bellissima affittasi distinti. Ind. UPI 49199 F.

MOBILIATA comodo affittasi due amici. Vasta, via Galilei 26-III. 69550 F

PARTE ufficio arredato affittasi, posizione centrale lussuosa. Cassetta 14103 F UPI.

STANZA comodità, darebbesi a distinta indipendente, cambio piccoli lavori e custodia appartamento. Cass. 24556 F UPI.

STANZA mobiliata affittasi distinta signorina impiegata presso sola. Cass. 14094 F UPI.

STANZA telefono termo presso coniugi soli affittasi a distinto. Telefonare 91-196. 69569 F

STANZA mobiliata signore solo, uso telefono, affittasi. Indirizzo UPI 69578 F.

STANZA mobiliata soleggiata, pieno centro, comodo bagno, telefono, affittasi distinto. Indirizzo UPI 49176 F.

STANZETTA mobiliata signore occupato, serio, affittasi. Tor San Piero 6, porta 12. 49160 F

G ISTRUZIONE L. 20

A.A.A.A.A. DATTILOSTENOCONTABILI, inglese, rilasciansi attestati. Corsi diurni, serali. Istituto Enenkel, Battisti 22. 24600 G

A.A.A.A. ENENKEL, Istituto fondato 1919. Corsi intensivi accelerati. Maturità classica, scientifica, abilitazione maestro, ragioniere, geometra, capitano, macchinista. Licenza media, avviamento commerciale, industriale. Elementari. Doposcuola mattino, pomeriggio. Dattilostenocontabili diurni, serali. Rilasciansi attestati. Istituto Enenkel, Battisti 22, tel. 8800. 24600 G

A. DATTILOGRAFIA, Stenografia, Contabilità pratica moderna. Ricalco. Macchine perfette (Olivetti, Underwood, ecc.). Corsi completi 45 giorni: 2000. ICCO, Teatro n. 1, telefono 29734. 69443 G

AUTORIZZATA scuola taglio Luisa Minach, apre 16-20 corr. un corso per signore, taglio confezione vestiti biancheria, anche per bambini. Via Carducci 34, porta 8. 49440 G

AUTORIZZATA signorile scuola taglio F. Ulpiano 6, abiti, biancheria, camiceria, confezione, corsi 1-4 mesi. 69511 G

AVVIAMENTO, medie inferiori istruiscono tutte materie insegnanti pratici, prezzi modici. Stuparich 8. 69422 G

BALLARE ultimissime novità imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 124 G

BERLITZ School, lingue estere, lezioni individuali e collettive. Traduzioni, perizie, esami. Ponterosso 2, telefono 3121. 2 G

CITTADINO straniero desidera scambio conversazione tedesco inglese francese contro italiano slavo durante ore libere. Scrivere a Cass. 24609 G UPI.

DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata lire 30 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 117 G

FISARMONICA, pianoforte, imparerete facilmente. Ottimi risultati. Maestro Biondi, Toti 14-II. 69477 G

FRANCESE madrelingua lezioni conversative a domicilio. Professor Vaudolon, tel. 97-433. 49109 G

INGLESE, madrelingua. Metodo rapido. Conversazione. Tedesco perfetto. XX Settembre 13, Ditchborn. 69543 G

ISTITUTO Pedagogico Caldwell. Corsi di inglese per bambini e adulti. Metodo Caldwell. Torrebianca 41-III. 69325 G

LEZIONI elementari medie impartisce universitaria. Telef. 25798. 49079 G

MATURITA' scientifica, classica, magistrale, preparano celermente coscienziosamente professori governativi. Viale Campi Elisi 25, porta 10. 69497 G

PIANOFORTE lezioni impartisce distinta signorina diplomata, pratica insegnamento, miti pretese. Via Revoltella 32, IV piano, destra. 14110 G

PROFESSORI impartiscono lezioni inglese, tedesco, metodi rapidi, individuali o collettive. Cass. 24610 G, U.P.I.

PROFESSORESSA impartisce lezioni pianoforte. Gatteri 32-III, sinistra. Dalle 14-16. 69459 G

RUSSA insegnante dà lezioni madrelingua. Via Cancellieri 1, pt. 69333 G

STUDENTESSA impartisce lezioni pianoforte, principianti. Grusovin, Foscolo 20-II. 69528 G

H OGGETTI SMARR. RINV. L. 20

BORSA stoffa ricamata smarrita tratto Capitolina-S. Giacomo. Rinvenitore pregato recapitare U.P.I. verso mancia. 318 H

BRACCIALE oro smarrito 9 corr. tratto uffici SAIMA, via Ireneo Croce. Onesto rinvenitore pregato portarlo Ireneo Croce 5, Bruna Brazzach. Generosa ricompensa. 69555 H

BRACCIALETTO oro con pietre, smarrito. Generosa ricompensa portandolo Ginnastica 62-II, sin. 69556 H

BUSTA carta gialla con documenti compravendita auto smarrita mercoledì. Generosa mancia. Verri, Giulia 22. 69584 H

ORECCHINO con pietre smarrito, caro ricordo. Forte mancia portandolo presso Vilma Lucchi, via Montecchi 7-I, destra. 69521 H

SPILLA oro smarrita venerdì. Mancia L. 4000. Tel. 27477. 42214 H

I OFF. APPART. BOTT. L. 20

A. MAGAZZINETTO adatto rivendita tabacchi mercerie calzoleria barbiere, affittasi Montepantaleone a fianco case nuove. Rivolgersi trattoria Al Giglio, Campo S. Giacomo. 49218 I

(Continua in 6.a pagina)

(Continuaz. dalla 5.a pagina)

APPARTAMENTINO mobiliato in villa signorile città, affittasi. Cassetta 14104 I UPI.

APPARTAMENTO 3 stanze, centrale, scambiasi con altro 6-8 stanze, anche periferia, o villa, purchè moderno. Cass. 24608 I UPI.

APPARTAMENTO 4 camere tutti conforti, termosifone autonomo, telefono, rione signorile, affitto bloccato, cedesi verso congruo compenso. Dettagliare offerte Cassetta 24622 I UPI.

APPARTAMENTO 3 stanze stanzino, telefono, bagno, accessori, Venezia, scambiasi con Trieste, possibilmente centro. Cass. 14083 I U.P.I.

APPARTAMENTO centralissimo 4 stanze, conforts moderni, scambiasi uguale 2 stanze. Telef. 96050. 69437 I

APPARTAMENTO 5 stanze, cameretta, accessori, Gorizia, scambiasi altro Trieste 4 stanze accessori. Indirizzo UPI 69379 I.

APPARTAMENTO centralissimo 5 stanze, servizi, industriale, telefono, cedesi affittanza previo mobili. Offerte Cass. 24552 I UPI.

APPARTAMENTO grande paraggi Giardino, parte occupato, scambiasi con piccolo paraggi piazza Garibaldi. Telefonare lunedì 92568. 69539 I

APPARTAMENTO 3 camere, cucina, bagno, 2 ripostigli, telefono, centro, scambiasi con due appartamenti. Telefonare 27138. 49135 I

CAMERA cucina scambiasi con portineria. Maiolica 7-I. 69438 I

CAMERA cucina centro scambiasi verso adeguato compenso. Cassetta 24540 I UPI.

CASETTA 4 locali, orto, libera, dieci minuti treno, scambio con 2 locali oppure soffitta città. Cassetta 24583 I UPI.

PORTINERIA scambio con quartierino. Via Pascoli 22. 69514 I

PORTINERIA casa signorile, centro, scambiasi con appartamento 2 stanze. Ind. UPI 69585 I.

QUARTIERE ICAM IV piano, 3 stanze bagno 2 poggiuoli, Cologna 39, scambiasi con uguale pianoterra o I piano, linea tranvai. Telefonare 92351. 49205 I

QUARTIERE 3 stanze bagno telefono, scambio con centrale (4-5) pagando differenza. Verginella, Galleria 11. 49217 I

QUARTIERE moderno centro 3 stanze, bagno installato, telefono, riscaldamento, affittasi, con mobilio e senza. Cass. 14127 I UPI.

QUARTIERE 2 camere, stanza soggiorno, bagno, cucinetta, scambiasi pur con camera grande e cucina, purchè agente di polizia. Cervini, S. Giovanni Guardiella 1000. 69435 I

QUARTIERE 3 stanze stanzino cantina, bagno, paraggi Ginnastica, rimesso nuovo, scambiasi uguale o stanzino in meno, possibilmente piani alti centro. Cassetta 24539 I UPI.

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, poggiuolo, scambiasi uguale, piano inferiore, paraggi piazza Stazione oppure Giardino pubblico. Cass. 14075 I UPI.

QUARTIERI 2 camera cucina soleggiati, primo piano, scambiansi con uno di 2 camere camerino cucina. Tesa 28, Marzolini. 49147 I

VANI 3, bellissimo, scambio con uguale o più grande. Indirizzo UPI 69492 I.

ZONA industriale magazzino adatto garage officina affittasi scambiasi. Telefonare 29685. 69498 I

L RICH. APPART. BOTT. L. 20

AFFITTO aggiornato offro per appartamento mobiliato 3 stanze cucina. Cass. 14057 L UPI.

APPARTAMENTINO cercasi affitto, pagando e compensando bene spese. Cass. 24560 L UPI.

APPARTAMENTINO mobiliato, elegante, bagno, o villetta ogni conforto, cerca distinto in affitto. Telefonare 96-930, escluso domenica. 69432 L

APPARTAMENTO mobiliato con bagno, possibilmente telefono, cercasi. Telefonare 91945 dalle 8-10 e 14-17. 49027 L

APPARTAMENTO 2 stanze bagno cercasi affitto, compensando spese o anticipando annualità. Cassetta 24480 L UPI.

APPARTAMENTO 2 o 3 camere, servizi, preferibilmente zona Roiano o centrale, cercasi. Scrivere indicando condizioni. Cass. 24444 L, U.P.I.

APPARTAMENTO 3 vani accessori, cercasi, compensando spese. Cass. 24614 L UPI.

APPARTAMENTO 2-4 vani cercasi compensando spese. Cass. 24531 L, U.P.I.

APPARTAMENTO vuoto 2 stanze bagno cercasi affitto, compensando spese o anticipando annualità. Cass. 24574 L UPI.

APPARTAMENTO stanza stanzetta cercasi, compensando spese 300 mila. Cass. 24536 L UPI.

APPARTAMENTO Udine scambio con Trieste, o verso compenso spese per vuoto. Cassetta 14 A, SPI, Udine. 6416 L

APPARTAMENTINO mobiliato elegante, conforto, bagno, cerca distinto pagando benissimo. Scrivere Cassetta 24493 L UPI.

BUON compenso chi mi procura 2 stanze cucina. Rivolgersi Solitario 6, portinaia. 49065 L

FAMIGLIA diplomatici americani cerca appartamento indipendente oppure villetta decorosamente mobiliata, oppure vuota, 3-6 stanze accessori, pigione indifferente, contratto annuale anticipato. Cassetta 1754 L UPI.

MAGAZZINO mq. 100-200, zona centrale, prenderei affitto pagando adeguatamente, disposto miglioramenti. Offerte indicando zona. Cass. 24544 L UPI.

MAGAZZINO vuoto, asciutto, anche interno, cercasi. Offerte Cassetta 24532 L UPI.

OPICINA o Trieste cercasi affitto appartamento anche mobiliato. Cass. 14135 L UPI.

PIANOTERRA in villa o casetta periferia indipendenti cercasi. Rigutti, tel. 4736, ore 10-12, 15-17. 24513 L

M VENDITE D'OCCAS. L. 20

A.A. A rate mensili a prezzi modici, impermeabili, cappotti, biancheria e tessuti. Viale XX Settembre 29 p. 2. 68186 M

A. AFFETTATRICE Berkel seminuova occasione vendesi lunedì ore negozio. Foscolo 7. 69290 M

A. CAPPOTTI mantelli uomo donna 13.500, impermeabili vendonsi, facilitazioni pagamento. San Nicolò 32, Levi. 69558 M

A. CUCINE economiche Zoppas, fornelli elettrici, gas, petrolio. San Lazzaro 16, Zennaro. 69536 M

A. RIMAGLIATRICE nuovo modello vendesi. Simeoni, Corso 29. 49437 M

ARMONICA triestina vendesi. Molino a Vento 76. 49129 M

BAGNETTO, seggiolone, passeggino, carrozzella, vend. Indirizzo UPI 49101 M.

BAGNO scaldabagno nuovo Radi, vendonsi. Cristoforo Colombo 1, Piego. 69583 M

BARBONE nero cioccolone vendesi. Viale XX Settembre 40-I. 69452 M

BILANCIA Berkel 800 15 kg. come nuova, mai usata, occasione vendesi. Telef. 27-567. 69454 M

BILANCIA automatica portata 10 chili, ottime condizioni. De Bernardo, Campi Elisi 16. 69513 M

CALCOLATRICE e macchina scrivere vendonsi. Cereria 5. 49100 M

CALORIFERI aria calda per appartamenti piccoli, grandi, teatri, officine, palestre, per uno, più vani, circolazione naturale oppure forzata. Installazioni rapide. Calabria, via Rismondo 9, tel. 92750. 49215 M

CALZE nylon rimagliate! Nuovi prezzi: 550, 750, 950! Irene, S. Nicolò 31, negozio specializzato in calze. 49060 M

CANE lupo 4 mesi vendesi L. 5000 a persona di cuore. Tel. 26730. 69534 M

CAPPOTTO uomo ottimo, misura grande, vend. XX Settembre 15, secondo. 69493 M

CAPPOTTO uomo nuovo, magnifico, giaccavento, acc., vendonsi. Leopardi 1, porta 1, 15-18. 69529 M

CAPPOTTO blu nuovo da uomo vendesi. Porta 3, mezzanino, dest. 49133 M

CAPPOTTO uomo misura piccola vendesi occasione. Tarabochia 8-I, sinistra. 69495 M

CARROZZELLA fonda vendesi occasione. Kandler 10, p. 18. 69538 M

CARROZZELLA nuova lussuosa doppio uso vendesi. Via Giulia 63, piano IV. 49105 M

CARROZZINE 5000; altre lussuose due usi, lettini, automobili, cicli, tricicli, monopattini. «Tutto per il bambino» Tarabochia 6.

CARROZZINO inglese per bambino, vendesi americano. Via Fabio Severo 57. 49130 M

COPPIA volpi argentate bellissima vendesi occasione. Cadorna 17, terzo. 69430 M

CUCCIOLI pura razza belga neri vendonsi. Gretta Serbatoio casa N. 7, III, porta 14. 69530 M

CUCCIOLONE alsaziano vendesi, vera occasione, prezzo irrisorio. Colonna 8-III. 49172 M

CUCINA economica nuova, tubi, 8000; altra N. 3. Zovenzoni 4, int. 49148 M

CUCINA elettrica nuova 4 piastre forno scaldavivande 50.000. Telefono 91-727. 69484 M

CUCINA economica, portamantelli, due letti, altri oggetti, vendonsi occasione. S. Nicolò 4, Manià. 49203 M

CUCINA economica grande per trattoria, vendesi occasione. Via Corridoni 11, cortile. 49191 M

CUCINE economiche Becchi con carbonaia e combinate a gas; stufe in cotto. Deposito via S. Nicolò 11, telefono 50-26. 69531 M

CUCINE economiche Zoppas, Fargas, le migliori, facilitazioni di pagamento, prezzi vantaggiosi. Radio Trevisan, S. Nicolò 21, telefono 40-18. 1000 M

CUCINE economiche sparherds, a legna e carbone, stufe a carbone e gas ed elettriche, potrete acquistare a rate alla Casa della macchina, via S. Caterina 9. 69448 M

DISCHI opere sinfonie ballabili, grammofono valigia, vendo scambio occasione. Madonnina 13, portineria. 49207 M

DIZIONARI italiano, latino, francese, inglese, tedesco, vendonsi. Rigutti 27, primo. 69590 M

ELECTROLUX. Aspirapolvere, lucidatrici, frigoriferi, apparecchi di fama mondiale, facilitazioni di pagamento, accessori, ricambi, riparazioni. Radio Trevisan, S. Nicolò 21, tel. 40-18. 1000 M

ENCICLOPEDIA Treccani, 37 volumi, nuova, vendesi occasione. Gorian, Cappellaris 11, Gorizia. 2121 M

FISARMONICHE Settimio Soprani, vendita rateale: L. 1000 acconto e L. 1000 mensili, da Ruggero, Corso Garibaldi 8. 1980 M

FONORADIO Imca, IF 164 perfetto, garantito, occasionissima. San Nicolò 21, tel. 40-18, lunedì. 1000 M

FRACK e smocking persona media statura vend. Telefon. 76-54. 49117 M

GIACCA persiano nero signora, cappotto uomo misura grande occasione vendonsi. S. Nicolò 27, porta 1. 69577 M

GRAMMOFONO valigia perfetto, 2000 dischi, vendonsi. Media 22, porta 8. 69479 M

LAVATRICI «Fortschritt» con riscaldamento, L. 121.500, senza 96.500; massima garanzia, semplicità, funzionamento, rateazione. Radio Trevisan, S. Nicolò 21, telefono 40-18. 1000 M

LUCIDATRICI. Electrolux a tre spazzole lire 39.140. Facilitazioni pagamento. Tutti i ricambi. Radio Trevisan, S. Nicolò 21, tel. 40-18. 1001 M

MACCHINA maglieria, nuova, perfetta, tedesca, 10 per 70, vendesi causa altri impegni, prezzo d'occasione (irrisorio). Maggia, via Roma 23. 49071 M

MACCHINA plissè vendesi. Timeus 9, Ricami. 69127 M

MACCHINA Singer garantita perfetta vendesi occasione. Corso Garibaldi 6-I. 69488 M

MACCHINA maglieria Dubied Artiera 8×70 ottima vendesi occasione. Via Aquileia 15. 49197 M

MACCHINA maglieria Dubied seminuova 70-8 affarone. Solitario 6, Santonocito. 69608 M

MACCHINA Styria 7/35 completa occasionissima vend. Trevisan, Settefontane 10. 69507 M

MACCHINA maglieria, pelliccia, scarpe bambina 7-10 anni, vendonsi. Via S. Servolo 2. 49112 M

MACCHINA Singer perfetta garantita 10.000 vendesi straoccasione. Settefontane 12, interno. 49144 M

MACCHINA Singer perfetta 8000, altra spola rotonda 30.000, altra rientrante 40.000; «Everest» nuova mobile lussuoso, anche ratealmente, vendonsi. Manzoni 4, negozio. 49139 M

MACCHINA nuova mobile lussuoso, ottima marca, vendesi occasione. Piazza Goldoni 9, p. 4. 49138 M

MACCHINA cucire mobile lussuoso 39.000, altra Singer seminuova, semplici 8000-13.000, anche ratealmente. Maiolica 13-III. 49220 M

MACCHINA cucire nuova valore 70.000 cedesi 46.000. Maiolica 12, Colombi (traversare cortile). 49194 M

MACCHINE per cucire delle migliori marche, i migliori prezzi, anche vendita rateale: L. 1000 acconto e L. 2000 mensili, da Ruggero, Corso Garibaldi 8. 1980 M

MACCHINE cucire «Pfaff» originali germaniche tutti i tipi per artigiani e per industria. Concessionario esclusivo: Delponte, Timeus 12, tel. 90279. 1994 M

MACCHINE maglieria «Wahit» finezza: 8, 10, 12; massima garanzia; vendita rateale. Concessionario: Delponte, Timeus 12, telefono 90279. 1994 M

MACCHINE cucire delle migliori marche, nazionali ed estere, con mobili lussuosissimi, vend. a piccole rate. Casa della Macchina, via S. Caterina 9. 69948 M

MANTELLO e gonna nuovo, cappotto ottimo stato, persona forte, vendonsi. Piccardi 6, p. 23. 69516 M

MANTELLO vestito nuovo, uomo, vend. occas. Sartoria Piccinini, Caccia 3. 49155 M

MANTELLO uomo e taglio stoffa vend. Segantini 4, Fassetta, piano III. Anche giorni feriali. 69566 M

MATERASSI lana, stufe diversi tipi, cucina economica, vendonsi. Lunedì, Bosco 12, magazzino. 49212 M

MICROSCOPIO tedesco originale Zeiss vendesi occasione. Indirizzo UPI 49059 M.

NITRATO di uranio purissimo vendonsi 20 grammi. Offerte Cassetta 14101 M UPI.

PELLICCE castorino, breischwanz, persiano, ermellino, marmotta, ratmousqué, opossum, gatto, pannofix, agnello, massima convenienza, condizioni. Pellicceria Cossutta, corso Garibaldi 6-II. 49033 M

PELLICCE persiano zampe teste, riccio, murmel, opossum, ratmousqué, agnelli, skunks toscani, Groenlandia, elegantissime; pellicette, giacche, colli, guarnizioni, prezzi reclamistici. Pellicceria Cervo, XX Settembre 16. 49068 M

PELLICCE pregiate e comuni ricco assortimento confezioni su misura. Riparazioni e pulitura di qualsiasi genere. Iardas, via Udine 10. 49048 M

PELLICCE tintoria pulitura riformatura riparazioni, prezzi modici. Via del Bosco 8. 69347 M

PELLICCE pregiate comuni ampie eleganti, vastissimo assortimento, facilitazioni. Carducci 28. 69465 M

PELLICCE tutti tipi, pronte e su misura, colli, guarnizioni. Facilitazioni. Casa della Pelliccia. Zonta 4, II, tel. 77-43. 1934 M

PELLICCE: persiano riccio, murmel, gatti, opossum, agnelli, skunks, zampe indiano grigio; assortimento colli da L. 5000 in poi; confezioni su misura, pronte trasformazioni, riparazioni. Facilitazioni. Pellicceria Mazzucchetti, Rossetti 28, tel. 96594. 69410 M

PELLICCE comuni pregiate, zampe persiano 79.000, murmel 85.000. Ginnastica 21-II. 69540 M

PELLICCE ogni tipo colli guarnizioni modelli esclusivi, facilitazioni, prezzi reclame imbattibili. Visitateci. Rossi, Corso 26. 49200 M

PELLICCERIA Bravin, risparmierete acquistando pellicce, colli. Facilitazioni, riparazioni. De Amicis n. 29. 121 M

PELLICCIA persiano, volpi argentate, vendonsi occasione. Viale XX Settembre 37, porta 10. 69450 M

PELLICCIA persiano teste bellissima vendesi. Alfieri 9-II, destra. 49056 M

PELLICCIA volpi canadesi grande lussuosa. Locchi 2, porta 1. 69420 M

PELLICCIA agnello noce adatta ragazza 15-18 anni vendesi 13.000 lire. S. Giovanni Guardiella Sup. 1003, porta 8. 69343 M

PELLICCIA marrone, altra chiara, nuove, occasione vendonsi. Izzo, Ghirlandaio 5. 69527 M

PELLICCIA agnello noce per giovanetta vendesi mattinata. S. Caterina 4. 69498 M

PELLICCIA nera ottimo stato statura piccola magra, paletò usato nero misura normale. Canova 26, porta 17. 49155 M

PELLICCIA volpi rosse, cappotto uomo statura alta vend. occas. Via S. Lazzaro 20, porta 15. 49178 M

PELLICCIA agnello, impermeabile giovanetta, lettino cromato, vend. Rossetti 67, prima porta sinistra. 49175 M

PELLICCIA nuova vera occasione, stufa, ferri stiro gas. Via del Bosco 40 p. 9. 69587 M

POLTRONE due, divano cuoio ottimo stato vend. Rittmeyer 20, porta 2. 49190 M

RADIO a rate da 1500 mensili in poi, senza alcun anticipo, nessuna maggiorazione sul prezzo. Assortimento delle migliori marche, ultimi modelli piccoli e grandi, a prezzi eccezionalissimi. Ritiriamo il Vostro apparecchio vecchio scontandovelo il massimo e con poca spesa a rate Vi diamo una moderna di primaria marca in prova, 2 anni di garanzia. Visitateci, consultate i prezzi senza impegno. Troverete al Laboratorio Radiotecnico, Fonderia 2-II. 49124 M

RADIO Telefunken e Geloso 5 valvole, cucina elettrica 4 piastre e forno vendonsi occas. Bramante 3, portineria. 49165 M

RADIO a rate, senza anticipo, senza nessun aumento sul prezzo, assortimento delle migliori marche, ultimi arrivi Fiera di Milano, prezzi alla portata di tutti, pagabili in piccole rate mensili, troverete presso il Laboratorio Radiotecnico Triestino, viale XX Settembre 79, tel. 96-488. Il nostro attrezzatissimo laboratorio vi può dare tutte le garanzie con massima assistenza tecnica ed è a vostra completa disposizione per qualsiasi riparazione nel campo radioelettrico. Preventivi gratuiti anche a domicilio. Visitateci senza impegno. 49128 M

RADIO L. 10.000, altre nuove da L. 20.000, delle migliori marche, vendita rateale: lire 1000 acconto e L. 1000 mensili, da Ruggero, corso Garibaldi 8. 1980 M

RADIO, frigoriferi, lavatrici, lucidatrici, aspirapolvere, radio. Vendita rateale, Zanetti, Cavana 6. 1784 M

RADIO «Magnadyne», frigoriferi «Ready», «Rolley», lavatrici «Gripo». Grandioso successo. Concessionario Zanetti, Cavana 6. 1784 M

RADIO Phonola da L. 27.000 in poi ed altre principali marche, radiogrammofoni, fono-bar, aspirapolvere, da L. 16.500 in poi, lavatrici L. 17.500, lampadari ecc. Tutto a rate potrete acquistare alla Casa della Macchina, via Santa Caterina 9. 69448 M

RADIO Minerva plurionda valvole rosse, perfetta, 12.000 vendesi. Telefonare 92558. 69503 M

RADIO 6 V. 6 valvole, perfetta, per auto, vendesi occasione. Montecucco 11, porta destra. 69481 M

RADIO piccola tutta Europa, grammofono valigia, dischi, vend. Mazzini 46, terzo, interno, Bon. 49114 M

RADIO Phonola plurionda perfetta 10.000 vendesi. Nordio 9-II, sinistra. 69504 M

RADIO corte medie seminuova, vend. rara occasione. Scussa 5-III, destra. 69575 M

RADIO occasione primarie marche, ultimi modelli, radio e radiofono, scatole montaggio, vend., a prezzi realizzo. Via S. Francesco 9, interno. 49204 M

RADIO Philips, medie, 5 valvole, 5000, vendesi occasione. Coroneo 1, primo. 69568 M

RADIOGRAMMOFONO Philips 5 valvole vendesi. Drasco, Rossetti n. 31. 69417 M

SCI, costume sci, pelle agnello fodera, statura media donna, vendonsi. Bodnar, Madonna Mare 7. 69554 M

SERVIZI da tavola 2 puro lino, accuratissimo ricamo a mano, vendonsi. Visitare da lunedì 14.30-18, Boccaccio 5, porta 10. 49134 M

SPARHERD patente n. 3 vend. lire 3000. Timeus 12-II, Gardini. 24604 M

SPARHERD piccolo, stufa vendo occasione. Buonarroti 11-IV, suonare Saitz. 69429 M

SPARHERD medio usato vendesi. Solitario 1-IV, porta 21. 69579 M

SPARHERD Zappas smalto bianco seminuovo, stufa ferro, vend. Sivoli, Aldraga 5. 69489 M

STUFA di cotto 3 piani occasione vend. Tel. 90746. 49026 M

STUFA Glyca ottima condizione vendesi. Galilei 16, pt. 69518 M

STUFA ghisa vendesi. Sonnino 71, II, porta 6. 69510 M

STUFE a gas luce e petrolio, cappotto nuovo invernale, uno usato, vendonsi. Via Roma 22, pasticceria. 69376 M

TAPPETO Argaman 2×3, vendesi. Gatteri 32-III, sin., dalle 10-12 e 14-16. 69459 M

UNDERWOOD ufficio vendesi 30 mila trattabili. Rivolgersi Gattorno 3, lunedì, 11-12. 49153 M

VESTITO marrone, guarnizione, modello lana, due paia scarpe numeri 37-38, giacca blu, borsa pelle marrone grande, tutto donna statura bassa, vendonsi buon prezzo. Salita Promontorio 8, portineria. 69522 M

VESTITO uomo blu, lana, per giovanotto, prezzo irrisorio vend. S. Zaccaria 6-III porta 7. 49187 M

N ACQUISTI D'OCCAS. L. 20

A. ACQUISTO binoccoli, fotografiche qualunque tipo, anche guasti, compassi, ordigni, banchi falegname, orologi. Timeus 9 B, negozio. 49189 N

A. BOTTIGLIE, fiaschi, damigiane, rottami ferro, acquistansi. Vittori, Carpison 20 B, tel. 8008.

DISCHI acquisto pagando bene, eventualmente anche rotti, vend. Commerciale 15, negozio, tel. 3620. 69570 N

TAPPETI persiani, quadri, cineserie, antichità compero. Cassetta 24491 N UPI.

NN MOBILI E PIANOF. L. 20

A.A.A.A. LIBRERIE bar scrivania lussuose massima garanzia, eventualmente facilitazioni. S. Maurizio 11 int. 49225 NN

A.A. A condizioni di pagamento sino 30 rate mensili potrete acquistare matrimoniali, cucine, salotti; sino 12 rate mensili pezzi singoli, rivolgendovi da Stegù, via M. D'Azeglio 20. 49110 NN

A. CAMERA pranzo lussuosa modello, vendesi occasione. Zovenzoni 3, pianoterra, sin. 49137 NN

A. CUCINA lussuosa bellissima, prezzo stralcio. Sonnino 22, p. 2. 49131 NN

A. MATRIMONIALI, cucine, massima solidità, metà prezzo: unica fonte d'acquisto, ricordatevi sempre: Mobilificio Biecher, via Istria 27. Attenzione: dirimpetto caserma 69303 NN

A. MATRIMONIALI lussuosissime, vendonsi, prezzi imbattibili. Visitateci, risparmierete. Falegnemeria Crasso, Toti 19. 49087 NN

A. MATRIMONIALI moderne garantite panniforti, cucine ultimi modelli, prezzi bassissimi. Scalinata 3. 49084 NN

A. MATRIMONIALE grandiosa finissima, panniforti, vendesi metà prezzo. Ghirlandaio 34. 49179 NN

ABBISOGNANDOVI mobili solidi convenienti, garantiti, cucine bellissime: Polli, Sonnino 26. 69249 NN

ACQUISTATE cucine, matrimoniali, salotti, 10 anni di garanzia, facilitazioni di pagamento comodo. Giglietta, via Conti 10-12, fermata tram numero 5. 120 NN

AGLI SPOSI! E' nel vostro interesse prima di formare vostro nido, recarvi negozio mobili Punzo, Carducci 10. Confrontare bellezza, qualità, prezzi e condizioni pagamento speciali per voi. 69201 NN

AL Mobilificio Maranzana via Geppa 15, troverete ai migliori prezzi assortimento camere letto, pranzo, salotti, cucine, anche pezzi singoli. Garanzia, facilitazioni pagamento. 13948 NN

ARMADIO tre porte, suste, bollitore a petrolio, sedie, nuovo, vendonsi causa partenza, prezzi convenienti. Verniellis 569, Jurman. 69465 NN

ATTACCAPANNI 6000, armadi guardaroba 13.000, altri tre, quattro porte, bar combinati, divaniletto 12.000, poltroneletto 18.000, salottiletto 55.000, materassi 3000, matrimoniali, tinelli, prezzi occasionali. Tarabochia 6. 49082 NN

ATTENZIONE! Il Mobilificio Bailotti, via Pascoli 38, tel. 96344 (dirimpetto Modiano) vi offre un vasto assortimento di stanze da letto, sale da pranzo, sale soggiorno, salotti, divaniletto, poltrone e mobili singoli. Anche lunghe rateazioni. 83 NN

ATTENZIONE: librerie bar con armadio, scrivanie, divaniletto, matrimoniali, cucine, garanzia, facilitazioni, prezzi fabbricazione. Scaletta 8, telef. 96716. 49156 NN

ATTENZIONE: occasionissima salotto 18.000, radio Magnadyne trionda 15.000, vendonsi mattinata, partenza. Ariosto 2, portinaia. 69572 NN

BECHSTEIN codaconcerto vendo; pianino occasione compero o cambio. Cavallaro, Noris 6, Verona. 6429 NN

CAMERA pranzo buono stato vendesi occasione. Commerciale 44, telefono 25-759. 49169 NN

CAMERA letto, cucina, radio, cucina economica gas e legna e diversi vendonsi. Ind. UPI 49127 NN

CUCINA con marmi bellissima vendesi. Mazzini 46, terzo, interno, Bon. 49113 NN

CUCINA bella forte, stanza matrimoniale vendo straoccasione partenza. Vidali 9-III, 18. 49210 NN

CUCINA moderna bellissima, dischi, grammofono valigia, occasione vend. Madonnina 13, portin. 49207 NN

CUCINA moderna completa seminuova, combinazione, vend. Pascoli 21-IV, destra. 49224 NN

DIVANO 2 poltrone velluto-cuoio, ottimo stato, vènd. Telefon. 25008. 69517 NN

FABBRICA mobili Detoni, via della Tesa 38; vastissimo assortimento mobili lussuosi, comuni ed economici; camere da letto, stanze da pranzo, stanze da soggiorno, cucine, salotti, attaccapanni, mobili singoli, materassi, suste, ecc. Facilitazioni pagamento. 87 NN

LETTI due noce nuovi, armadi, vendonsi occas. Fornace 1, p. 9. 49149 NN

LETTO piazzamezza faggio con susta, vendesi. Ronchetto 436, Servola. 49051 NN

LIBRERIA bar con armadi nuova, lussuosa, adatta salotto, e studio, vende falegname. Rigutti 15. 69461 NN

MATRIMONIALE 4 porte noce vendesi occasione, anche a rate. Gatteri 16, trattoria. 49017 NN

MATRIMONIALE 4 porte panniforti, vendesi grande occasione. Torricelli 6, falegname. 49011 NN

MATRIMONIALE bellissima massiccia con suste materassi lana e sedie, vendesi occasione. Cordaroli 14, pianoterra, destra (filobus O). 69403 NN

MATRIMONIALE ottimo stato vendesi L. 60.000. Via Costalunga n. 16. 49171 NN

MATRIMONIALE nuova massiccia lussuosissima, vendo prezzo rarissima occasione. Fabio Severo 10, mezzanino, portineria. 49168 NN

MATRIMONIALE moderna, macchina cucire vendonsi. Gatteri 54, terzo, porta 8. 49164 NN

MATRIMONIALE ottimo stato vendesi occasione. Via Ponziana 11 secondo, destra. 49132 NN

MATRIMONIALE lussuosa tutta panniforti, vendo, grande occasione. Molinovento 44, pt. 69549 NN

MATRIMONIALE quasi nuova vendesi. Piccardi 6, porta 9, dalle 11 alle 13. 49106 NN

MATRIMONIALE nuova due specchi vendo lire 85 mila. Pasquale Revoltella 86, interno. 69551 NN

MATRIMONIALI cucine librerie, propria produzione, modelli nuovi, garanzia, facilitazioni. Via Tesa 37, tel. 93294. 49226 NN

MATRIMONIALI, cucine, librerie, nuovo arrivo. Via Pascoli 26, dirimpetto Istituto. 49097 NN

MATRIMONIALI chiare, scure, panniforti, bellissime. Facilitazioni pagamento, occasione. Pacinotti n. 11. 69444 NN

MOBILI ufficio se occasione cercansi. Cass. 14113 NN UPI.

MOBILI Biedermeyer, cineserie, antichità compero. Teatro Romano 14, telefono 8735. 69476 NN

MOBILI camere cucine modernissime propria fabbricazione. Facilitazioni. Fonderia 10, interno. 49211 NN

NON perdete tempo! La fonte più diretta, l'assortimento senza confronti, il prodotto superiore a prezzi di produzione e le rateazioni più forti, le maggiori occasioni d'acquisto troverete visitando la Mostra permanente del Mobile, via Settefontane 62. Orario: dalle 9 alle 12, dalle 14 alle 20, domeniche dalle 9 alle 13. 69541 NN

PIANINO germanico rara perfezione vendesi occasionissima. Facilitazioni. Carducci 32-II. 21 NN

PIANINO noleggiasi, ore da combinarsi. Indirizzo UPI 69447 NN.

PIANINO a nolo cercasi. Indicare prezzo mensile. Offerte Cassetta 24522 NN UPI.

PIANINO tedesco marca rinomata metallica incrociate, perfetto, vendesi occasione. Pascoli 8-IV, dest. 69502 NN

PIANINO marca inglese, ultima creazione, occasione unica, vendesi. Telefonare 3788. 49103 NN

PIANINO tedesco perfetto vendesi. Eremo 1, porta 8 (angolo Piccardi). 69536 NN

PIANINO germanico nero vendesi occasione. Rismondo 9, cortile. 49167 NN

PIANINO moderno perfetto stato, prezzo mite, vendesi. Padovan 13-II, destra. 69537 NN

PIANINO germanico concerto vendesi occasione, violino rinomato autore. Telefon. 96512. 69533 NN

PIANINO germanico occasione acquista farmacista. Cass. 24566 NN U. P. I.

PIANINO acquista Circolo americano. Offerte dettagliate. Cassetta 24561 NN UPI.

PIANO per studio vendesi occasione. Via Istria 14, Bronzi. 69439 NN

PIANOFORTE cortissimo primaria marca, seminuovo, vendesi occasione. Telefonare mattina 92012. 49111 NN

PIANOFORTE viennese, adatto studio, vendesi 35.000. Udine 18, porta 9. 69535 NN

SALOTTI attaccapanni cucine matrimoniali, prezzi bassi. Via Foscolo 7, Bontempo. 49057 NN

SALOTTO usato, mobiletto bar, occasione vend. in giornata. Crispi 36-III, sinistra. 49222 NN

SALOTTO o sala pranzo acquistasi. Cass. 24549 NN UPI.

SCRIVANIA nuovissima eventualmente libreria armadio, vendonsi. Vicolo Ville 8-I. 49216 NN

STANZA pranzo e stanza letto stile moderno nuove di fabbrica occasione. vend. Telefonare 86-74.

STANZA pranzo usata vendesi. Pasticceria Roma 22. 69376 NN

STANZA pranzo cucina tutto moderno vend. Gatteri 23, Colautti. 69496 NN

STANZA matrimoniale completa e 2 armadi, 1 lavamano, 1 letto vendonsi. Via Pagliericci 1. 49142 NN

STANZA pranzo palissandro stile viennese, vend. Bodnar, Madonna Mare 7-II. 49193 NN

STUDIO moderno grande vendesi occasione. Foscolo 2-II, destra. 49163 NN

O COMMERCIALI L. 35

TRAVATE doppio T diversi profili vendonsi. Macello S. Sabba, ditta Co-Ri. 69254 O

P RAPPR. PIAZZISTI L. 20

CASA profumerie sapone barba vasto assortimento radiopropaganda cerca rappresentanti introdottissimi provincie Trieste Gorizia. Dettagliare attività referenze. Cassetta 22 R SPI, Genova. 6306 P

CASA vinicola cerca rappresentante piazzista per la vendita dei suoi vini in città. Telefonare al N. 43-69. 16888 P

FABBRICA milanese inchiostri colle ceralacche acquarelli, affida rappresentanza Trieste Venezia Udine Gorizia introdottissimo, referenziato. Suprema, Lepontina 8, Milano. 6391 P

FABBRICA cravatte, fazzoletti, articolo fine e medio, cerca rappresentante ben introdotto negozi abbigliamento Trieste provincia. Referenze. Casella ARGO 1010 A, Milano. 6432 P

PRODUTTORI ambosessi cercansi, facile attività rateale, forte guadagno. Studio fotografico via Marconi 24, lunedì 10-12. 49196 P

SUB-CONCESSIONARI cercansi Gorizia Udine macchine lavabiancheria importantissima Casa. Scrivere Cass. 25530 P UPI.

VIAGGIANDO autofurgoncino settimanalmente Veneto Friuli, cerco rappresentante; partecipazione. Telefonare 29685. 69498 P

Q AUTO MOTO CICLI L. 35

A. A. VESPA 125 ultimissimi arrivi a pronta consegna. Facilitazioni di pagamento. Assicurazione gratuita. Vasto assortimento accessori. Visitate Agenzia vendita via S. Francesco 46, tel. 8528. 49073 Q

ARDEA efficientissima, rimessa nuovo, visibile presso autorimessa via Udine 87, Cormons, telefono 115. 2127 Q

ARTIGIANI, elettricisti, operai: lavoro sveltito con Guzzina, motoleggera utilitaria. Pronte consegne, facilitazioni. Cremascoli, Fabio Severo 18. 69442 Q

AUTOCARRO portata ql. 15 circolante con licenza conto terzi vendesi. Telefonare 74-66, lunedì, dalle 10-11. 49052 Q

AUTOMOBILISTI: fodere lusso ed economiche Ita con garanzia; tappeti; profili; antifurti; catene neve; antigelo; copriradiatori; accessori vari. Lavori accurati meccanica tappezzeria verniciatura: Ditta Cillia, Giulia 23. 49180 Q

B.S.A. efficientissima vendesi occasione. Garage Europa, via Galatti, mattinata. 49209 Q

BICICLETTA uomo vendesi. Pascoli 12, pianoterra, sin. 69560 Q

BICICLETTA donna ottima. Via Battera 18-I, porta 7. 69366 Q

BICICLETTE donna e uomo vendonsi. Strada del Friuli 51, Covi. 49206 Q

GIARDINETTA B vendesi mattinata. Autorimessa viale Miramare 1 o telefonare 26023. 49151 Q

GILERA Saturno sport, BMW R 51, Benelli 250 sport, Puch 350, molleggiata, Gilerino, Guzzi, occasione permute, moto Morini rivelazione 1950. Facilitazioni pagamento. Officina Braidotti, Mossa. 49145 Q

GOMME autocarro, autovettura fuori uso, acquistansi. Rismondo 2, tel. 6959. 49184 Q

LAMBRETTA B con tutti accessori, vendesi. Strada vecchia dell'Istria 226, Fiegel, vicino Stadio Valmaura. 69460 Q

LAMBRETTA completa accessori, contachilometri, vendesi occasionissima. Cunicoli 6-C, telefono 92609. 43123 Q

LAMBRETTA B con accessori, perfetta, vendesi mattinata. Ronchetto 132, porta 7. 49098 Q

LAMBRETTA B seminuova vend. Campo Belvedere 4 (via Udine). 49182 Q

LAMBRETTA seminuova ottime condizioni, prezzo mite, vendo occasione. Piccardi 16. 49221 Q

MILLE-100 musone perfettissima, come nuova, vendesi, scambiasi. Telefonare 6106. 69546 Q

MOTO 175 cc. vend. Lire 110.000. Telefonare 95415. 49213 Q

MOTOCARRO Guzzi ottimissima efficienza vendesi. Capuano 4, officina. 69505 Q

MOTOFURGONCINO APE e bicicletta trasporto come nuovi vend. occas. Tel. 29566 lunedì. 49177 Q

MOSQUITO perfetto solo motore vend. occas. 9-12, tel. 95228. 69580 Q

MOTOM 48, la più sicura ed economica. Consegne immediate. Rateazioni. Tufani, Gatteri 38. 69559 Q

N.S.U. 500 vend. Besenghi 40. 49118 Q

PASSERA 4 metri con vela acquisto. Offerte dettagliate. Cassetta 14118 Q UPI.

TOPOLINO quasi nuova vendesi. Via Economo 6, ore 8-13. 69542 Q

TOPOLINO BL vendo cambio con Giardinetta C conguaglio. Carpineto 26, Servola, Budal. 49185 Q

TYRESOLES-Wyresoles ricostruzione brevettata pneumatici: sicurezza reale sostanziale economia. Concessionario per Trieste-Udine: Carlo Icardi, via Ghega 1, telefono 3046. 69400 Q

VESPA molleggiata nuova vendesi, esclusi mediatori. 12-13, Vidali 6, garage. 69472 Q

VESPA 98 ultima serie occasionissima, vendesi mattinata. Torricelli 6-II. 69509 Q

VESPA 125 come nuova completissima, vendo. Case nuove S. Sabba 12, Siega. 69365 Q

R CAP. SOC. CESS. AZ. L. 40

ALBERGO ristorante presso Gradisca, avviato, libero subito, vendesi ottimo affare. Rivolgersi presso geometra Pensiero, Gradisca d'Isonzo. 2000 R

APPORTANDO cauzionando 200-300.000 cerco signora-ina aiuto gestione negozio. Indicare pretese, percentuale o fisso. Cass. 24606 R U. P. I.

ATTENZIONE: bar incasso 80.000 garantito, altri diversi, trattorie, spacci, botteghini, grande garage, magazzino centralissimo, vendo. Corso 20, bar. 49488 R

ATTREZZATA industria maglieria, bene avviata, reddito sicuro, facilitazioni pagamento, cedesi causa anzianità. Cass. 12345 R UPI.

BAR con licenza superalcoolici vendesi, eventualmente con facilitazioni pagamento. Offerte Cassetta 14122 R UPI.

BAR, osteria, coloniali bene attrezzato, periferia Udine, con appartamento, cedo causa partenza, 1.950.000. Fontanini, Ufficio Affari, Manin 9, tel. 33-60, Udine. 6430 R

BOTTEGHINO frutta verdura prenderei consegna. Cass. 24577 R U. P. I.

BOTTEGHINO frutta prenderebbe consegna o compera persona pratica. Telefonare 92187. 69431 R

BUFFET-birreria attrezzata modernamente, posizione centrica, affarone vend. Telef. 94651, lunedì, ore 14-16. 69591 R

CAFFE' latteria cedesi in gerenza, con cauzione. Piazza Foraggi n. 6. 69525 R

CONSULENTE commercio estero interviene concessione licenze importazioni, esportazioni, qualsiasi merce. Discrezione assoluta. Cassetta 14111 R UPI.

DISPONENDO capitale acquisterei o prenderei consegna negozio manifatture, mercerie, massima serietà. Cass. 24528 R UPI.

DISPONENDO piccoli locali (per abitazione, ufficio, laboratorio), garage, esaminerei proposte concrete. Cass. 24541 R UPI.

DISPONGO 450 mila, accetterei combinazione lavoro, o qualsiasi posto fiducia. Cass. 24498 R UPI.

FIASCHETTERIA bottiglieria vini olii e liquori, attivissima, vasta clientela, cedesi subito causa altri impegni. Telefon. 88-89. 49078 R

LOCALE uso bar con licenza affittasi; posizione centrale. Informazioni: Morelli 32, Gorizia. 2115 R

MAGAZZINO mq. 100-200, zona centrale, prenderei affitto pagando adeguatamente, disposto miglioramenti. Offerte indicando zona. Cass. 24544 R UPI.

MAGAZZINO attrezzi rigattiere cerco socio capitale. Madonnina 18, rigattiere. Lunedì. 49049 R

MAGAZZINO alto, grande, buona posizione, affittasi. Tel. 90622. 69592 R

NEGOZIO fiori via Giuliani vendesi. Rivolgersi via dell'Istria 17, floraia Volpi. 69408 R

NEGOZIO alimentari bene attrezzato cedo Trieste 2.900.000; cedo Udine negozio alimentari con o senza immobile. Fontanini, Ufficio Affari, Manin 9, tel. 33-60, Udine. 6431 R

NEGOZIO cedesi, arredamento quasi nuovo, posizione commercialissima, adatto ogni articolo, esclusi mediatori, affitto vecchio. Cass. 24564 R UPI.

RAPPRESENTANZA estera ramo industria legno, cerca capitalista possibilmente collaboratore amministrativo con deposito, per vendita esclusiva. Scrivere Cassetta 14098 R UPI.

SALONE parrucchiere prendo in consegna, oppure acquisto. Cassetta 24515 R UPI.

500-MILA cerco pagamento cambiali, sviluppo lavoro. Cassetta 24552 R UPI.

500-MILA cercansi, buon interesse, cambiale per un anno. Cassetta 14115 R UPI.

100-MILA cercansi breve tempo, buon interesse, garanzia. Cassetta 24582 R UPI.

2-3-MILIONI cercansi, affare lucrosissimo, sicurissimo (parastatale), incasso proprie mani. Cassetta 24585 R UPI.

70-MILA cerca urgentemente statale. Ind. UPI 69589 R.

10-MILA cercansi urgentemente restituibili mensilmente con cambiali, buon interesse. Cassetta 24613 R UPI.

S CASE VILLE TERRENI L. 40

AFFARONE: casa forte rendita, nuova costruzione, esentasse, con negozio libero, vendesi, facilitazioni pagamento. Impresa costruzioni Tamanini, Lavatoio 5, ore 16-18. 69520 S

ALLOGGI 2-4 stanze, accessori, neocostruendo stabile via Istria 5, prenotansi per l'acquisto in condominio presso Cecovin, Gatteri 23, orario 15-16. 69562 S

APPARTAMENTI occupati vend. condominio, locali vendonsi, affittansi. Amministrazione Vasari 1, ore 16-17. 69581 S

APPARTAMENTI in condominio in casa di recente costruzione vendonsi, Via Pilone 1, portineria. 69545 S

APPARTAMENTO centrale 6-7 stanze libero subito acquistasi. Offerte Cass. 14037 S UPI.

APPARTAMENTI condominio costruendo stabile via Limitanea disponibili. Ore 10-12 via Settefontane 41, telefono 90902. 755 S

APPARTAMENTO condominio libero, nuovo, 3 stanze cucina poggiolo bagno, completo, vendesi. Offerte Cass. 24588 S UPI.

APPARTAMENTO condominio libero, una sala, 4 stanze, lussuoso bagno installato, riscaldamento, vista panoramica, vend. Scrivere Cass. 24616 S UPI.

APPARTAMENTO 3 stanze accessori, acquistasi, cambio quartiere affitto 5 stanze centro, ufficio, abitazione. Cass. 24543 S UPI.

ATTENZIONE: vendo villa in Monasteto Tricesimo, vani 6, cantina, autorimessa. Cassetta 15 A, SPI, Udine. 6426 S

CASA due piani 4 quartieri, 2 poggioli, vicinanze piazza Garibaldi, vendesi occasione. Telefono 94151, solo mattinata. 49170 S

CASETTA libera, terreni, bar, buffet, botteghini, vendonsi. Bar Ragno, Oriani 1. 69489 S

CASETTA 6 quartierini, esentasse, rendita 190.000 annue, vendesi. Facilitazioni pagamento. Oppure scambiasi con terreno costruzione. Impresa Costruzioni Tamanini, Lavatoio 5, ore 16-18. 69520 S

CONDOMINIO 3 camere camerino cucina, 2 camere camerino cucina (non liberi). Via S. Daniele 3, lunedì dalle 11 alle 12.30. 49183 S

CONDOMINIO 3-4 stanze acquisto, cedendo quartiere bellissimo affitto minimo, 2 stanze con poggioli, stanzetta, corrente industriale, telefono, paraggi Stazione Centrale. Telefonare 32014. 49093 S

CONDOMINIO 2-3-4 stanze accessori casa nuova cercasi. Kauffmann, Cormons. 2122 S

CONDOMINIO 2-3 stanze, vuoto, compero, cedendo quartierino centro. Cass. 24540 S UPI.

CORTINA Ampezzo vendesi villa vicinanze stazione, posizione incantevole, ogni conforto. Scrivere Cassetta 16 L SPI, via Parlamento 9, Roma. 6419 S

FORMAZIONE condominio case occupate acquisti vendite in blocco lunga esperienza, tratta impresa. Cass. 24567 S UPI.

FORNO meccanico vendesi condominio. Piazza Garibaldi 4 porta 8, ore 16-18. 49158 S

LOCALI d'affari, liberi, prezzi miti, ottime zone, vend, Universal, Caccia 3. 49104 S

MAGAZZINO condominio libero subito cedesi 3.500.000, possibilità per capitalista di affittarlo con rendita assicurata 360.000 annue. Offerte Cass. 24597 S UPI.

OPICINA casetta terreno 2220 mq. L. 800.000 vend. Inintermediari. Cassetta 14099 S UPI.

QUARTIERI condominio nuovi liberi, 1-2 camere, vendonsi. Virgili, Rossini 14. 69512 S

STABILE città vendesi. Informazioni Gatteri 32-III, sin., dalle 10-12 e 14-16. 69459 S

TERRENO sito viale Sonnino, mq. 1300, vende Cecovin, Gatteri 23, orario 15-16. 69563 S

TERRENO 262 mq. vend. Campo S. Giacomo 19, Frangini. 69588 S

TERRENO circa 500 mq. cercasi anche periferia. Dettagliare zona e prezzo per mq. Cass. 24529 S UPI

VILLA piccolo podere produttivo, appartamento libero, vicinanze Monfalcone, vendesi. Telef. 26281. 49120 S

VILLA due appartamenti 4 e 5 stanze, garage, giardino, zona signorile, vend. Cass. 14060 S UPI.

VILLE stabili fondi 5000 metri centrale vend. Gaspero Weis, Mazzini 9, primo. 69506 S

VILLETTA signorile giardino, calefazione, terrazza, cantina, solaio, due piani indipendenti, quattro stanze accessori, libera, vendesi, vuota, straoccasione oppure condominio. Cassetta 1755 S U.P.I.

VILLETTA 2 stanze, bagno, cucina, cantina, giardino, vendesi un milione 900.000. Universal, Caccia 3. 49107 S

T VILLEGGIATURE L. 40

GENOVA, Holet Plaza, ex Bavaria, soggiorno ideale nella centrale incantevole piazza Corvetto. Autoparco. 6315 T

U MATRIMONIALI L. 50

ABBIAMO serie, ottime combinazioni matrimoniali. Fidens, casella postale 472, Bologna. 6424 U

ANZIANO benestante sposerebbe modesta piacente affettuosissima. Cerri, Fossato 21, Bologna. 6421 U

CESI procura brillanti sistemazioni matrimoniali; serietà, riservatezza. Caselpostale 7117, Roma. 6375 U

IMPIEGATO con quartierino conoscerebbe signorina o vedova, massimo 30-enne, scopo matrimonio. Cass. 24547 U UPI.

INGEGNERE 34-enne, posizione, privo conoscenze, relazionerebbe distinta, scopo matrimonio. Riservatezza. Cass. 24517 U UPI.

VEDOVA 43-enne slanciata, affettuosa, quartiere arredato, risposerebbe serio 50-55-enne, posizione sicura. Scrivere Cassetta 14105 U, U. P. I.

28-ENNE privo conoscenze, colto, sposerebbe benestante 18-26-enne, statura media, anche lieve difetto fisico, purchè seria. Trattasi eventualmente parenti. Cestinansi anonime. Cass. 24500 U UPI.

27-ENNE seria sposerebbe serio 35-40-enne anche vedovo con bambino. Cass. 24596 U UPI.

37-ENNE signorile, posizione sicura, sposerebbe signorina o vedova con appartamento. Cassetta 24571 U UPI.

V DIVERSI L. 40

CHIROMANZIA grafologia radiestesia, Selena riprende consulti. Martedì giovedì sabato 17-20. Ginnastica 37. 69553 V

CHIROMANTE scientifica riceve dalle 11-12, 14-19.30, Corso 31-III. Consultatela. 69482 V

MILENA, consultazioni chiromanzia, dalle 16-20, comprese domeniche, Crispi 15, ultimo. 49197 V